Anno 94 - Numero 69

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2000. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 12.700, semestre 7000, trim. 3600.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

…menica 20 Marzo 1960

Le cronache del 1960

Episodi come quello della nascita della bambina di Narasaki ci fanno ricordare che neppure quindici anni ci separano dalla fine della guerra.

L'aspetto esteriore del mondo, le manifestazioni di ricchezza e di sfarzo, le strade gremite di automobili, l'intensificarsi delle linee aeree, gli sperperi che si scoprono dovunque e che sono proprio il contrasto all'economia di guerra, ce la farebbero sembrare lontana di secoli.

Anche gli episodi di ogni giorno che più fissano l'attenzione delle masse, anche le figure di risalto di cui piangiamo la scomparsa, non ci dicono di essere all'indomani di una spaventosa tragedia.

A tratti ci arrestiamo commossi dinanzi alla bara di qualcuno che emerse: Adriano Olivetti, il costruttore, l'uomo di fede, aperto a tutti gl'interessamenti, sempre pronto a venire incontro ad una iniziativa che potesse migliorare le sorti degli uomini, aprire una nuova strada, illuminare un'area oscura; diversissimo Gino Sotis, la febbre di vivere, la continua corsa attraverso i continenti, la ricerca di ogni contatto umano, il processo considerato opera d'arte; diversissimo ancora Mario Di Domizio, il direttore generale della Istruzione superiore, spentosi pochi giorni fa a quarantott'anni, schiantato dalle dodici, tredici ore di pesante lavoro quotidiano cui non voleva sottrarsi, appassionato del suo ufficio, uno dei pochi, uno su cento, che nei vari gradi tengono su la amministrazione italiana.

Figure tanto diverse, ma che tutte sembrano postulare una sicurezza di vita, la dimenticanza dell'incubo di ieri. Si parla incessantemente di missili, di armi atomiche; ma da che è terminata la guerra di Corea, pare che i più considerino la guerra una di quelle che nel linguaggio dei pragmatisti si chiamavano ipotesi morte, che la mente può concepire, ma in cui non si riesce ad immedesimarsi.

Constatiamo che la guerra nulla ha insegnato, che le promesse che gran parte della umanità si era fatte quindici anni or sono, uscendo dall'incubo — di essere migliore, di avvertire in ogni uomo il fratello, di restare vigile alle sofferenze altrui — le ha dimenticate, come il bimbo dimentica le promesse formulate nello spavento di un pericolo in cui si era cacciato.

Abbiamo avuto conferma della sostanziale immutabilità dell'uomo. Possibile che lentissimamente, inavvertitamente, anch'esso muti, come mutano le specie animali e vegetali; ma non per virtù della ragione: la storia non sarà mai maestra della vita, il conquistarsi una esperienza è di pochi, non della collettività.

Se le cronache del 1960 sono diverse da quelle del 1930, lo sono per i personaggi in voga, per i partiti al potere, per i nuovi problemi che l'economia o la tecnica pongono innanzi. Ma nessuno ravvisa un diverso tipo di uomo. Problemi come quelli della disoccupazione e del sottoproletariato restano insoluti malgrado ogni incremento di ricchezza, ogni ascensione della cifra dei depositi bancari, perché trovano sulla strada la medesima carenza di buona volontà, gli stessi egoismi; se molto si parla di pianificazione, in realtà i piani dei costruttori s'infrangono contro le impazienze per cui nessuno vuole attendere il suo turno; c'è la stessa proporzione di onesti e disonesti, di zelanti e d'ignavi, di remissivi e rassegnati e di uomini che passerebbero sul corpo di chiunque, pur di afferrare la ricchezza, il potere cui agognano.

Se qualcosa anzi caratterizza il periodo, direi sia lo scarso impegno, la mancanza d'irreggimentazione per tendere ad un fine comune. Niente che ricordi lo spirito risorgimentale od il primo socialismo, o, più indietro, la Controriforma. Si ha l'impressione che pure in Russia la carica si esaurisca rapidamente, vengano avanti generazioni che rivendichino, in alto, la libertà di scegliersi le proprie vie e le proprie mète, nelle masse, la vita più facile che economia e tecnica consentono.

C'era un male che quindici anni or sono speravamo di veder sgominato, e che possiamo ancora combattere (non è il solo, di fronte a cui non si debba dare rassegnazione): l'esaltazione della violenza.

Non dico la violenza; credo che pure la proporzione tra miti e violenti vari assai poco nei secoli. Parlo della esaltazione della violenza, che è fenomeno relativamente recente, più volte analizzato, connesso talora al romanticismo, in genere all'irrazionalismo; ed anche il culto di un irrazionale (che non sia annegamento mistico in Dio, ed, in fondo, abdicazione della ragione umana per ricercare una più alta ragione; nessuna più maestosa costruzione di quella della teologia) è pur esso un aspetto della società dell'ultimo secolo.

Nei recenti episodi delle svastiche non scorgerei un rigurgito d'ideologia nazista; ma in un certo senso darei loro un significato peggiore. Probabilmente molti di quelli che disegnano svastiche o che scrivono lettere anonime antisemite nulla sanno di dottrine naziste, non si sentono ariani né di una razza superiore. Ciò che sanno, è che quello è il simbolo di gente che esercitava la violenza; ciò che agognano è di poter insultare, fare del male, avere dei deboli su cui sia dato infierire. Il fenomeno è assai prossimo — tanto prossimo da identificarsi — con quello dei *teddy-boys*, con i cinque che uccidono un mendicante storpio, in tre riprese, per «dargli una lezione», non si sa se perché ha guardato una ragazza od urtato e fatto cadere una motocicletta.

L'istinto belluino dell'uomo cercò per secoli di nobilitarsi, di rivestirsi di eroismo, di riscattarsi offrendo l'accettazione del pericolo. Ercole incontra avversari della sua statura, l'eroe dell'antichità combatte draghi e mostri, o è solo contro dieci nemici. Lo sfogo senza pudore dell'istinto bestiale, un forte contro un debole, dieci contro uno, è proprio dei nostri tempi. E certo hanno contribuito a scatenarlo l'esaltazione della forza, l'abbattimento dei limiti religiosi ed etici che per secoli si erano costruiti, penosamente, a contenere quell'istinto belluino.

Un altro aspetto contingente della nostra epoca, e che ancora porta ad un abbattimento di secolari barriere, è l'esaltazione del sesso, in tutte le sue forme, anche le più aberranti. Qui pure cammino a ritroso, rispetto ad una lenta opera che su quella forza elementare aveva innestato l'amore idealizzato, l'amore comunione degli spiriti, l'amore sacrificio, il *consortium omnis vitae*. Qui pure, possibilità di contrastare.

Una sola constatazione confortante: quella che l'umanità così si abbandona quando, a ragione od a torto, crede lontani i pericoli. Nel suo oscuro sentire sa che le barriere costruite allo scatenarsi degl'istinti sono la sua difesa, la garanzia della sua conservazione.

A. C. Jemolo

Domani il secondo incontro di Segni con Saragat e Reale

La d.c. conferma la volontà di giungere al governo tripartito di centro-sinistra

Una nota ufficiosa ispirata dall'on. Moro: "La d.c. ha fatto le sue scelte non per spirito di polemica, ma per una profonda coscienza della sua missione storica di partito popolare nato dalla lotta al fascismo e dalla Resistenza" - "Qualcuno torna a formulare prospettive di alleanze a destra; anche in periodi più difficili la d.c. le ha sempre respinte decisamente" - I repubblicani hanno rieletto l'on. Reale segretario del partito - Intense trattative sui vari punti del programma: si ha fiducia nella possibilità di un accordo - Diminuisce l'intransigenza della destra d.c.

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 19 marzo.

Il secondo incontro, quello che dovrebbe essere conclusivo, fra i democristiani, i socialdemocratici ed i repubblicani per la formazione di un governo tripartito di centro sinistra, avrà luogo lunedì mattina alla «Camilluccia». Sarà, quasi certamente, una delle più lunghe sedute politiche di questi ultimi anni: solo a tarda sera si avrà la conclusione. Non vi saranno, praticamente, neppure interruzioni. I delegati dei tre partiti consumeranno sul posto la colazione.

Ai lavori di lunedì tutti si preparano con impegno, approfondendo i problemi, infittendo i contatti, riesaminando le soluzioni possibili alle tre questioni più delicate del programma: scuola, regioni, nazionalizzazione delle fonti di energia. C'è fiducia: sul programma si crede possibile un accordo.

La soluzione della crisi, però, esige che siano soddisfatte due condizioni: l'intesa sul programma e la qualificazione politica del governo (che siano regolati, cioè, i problemi dei rapporti coi socialisti). Su questo aspetto fondamentale dell'evoluzione della crisi, l'on. Moro ha preso oggi una posizione che deve essere ritenuta definitiva. Attraverso l'agenzia «Italia» è stata diramata una nota, ispirata direttamente da piazza del Gesù, e redatta dal vice-direttore del *Popolo*.

«Proprio in questi giorni di consultazioni per la formazione del nuovo governo — afferma il documento — è apparso ancora una volta evidente lo sforzo profondo e convinto che la d.c. intende portare avanti per liberarsi da ogni ipoteca di alleanze palesi o mascherate con la destra. Al momento, infatti, in cui la mossa del partito liberale, provocata dall'on. Malagodi, rendeva determinanti i voti dei msi nella maggioranza del governo, la d.c. non esitò a fare le sue scelte, non già per un momentaneo spirito di polemica, ma per una profonda coscienza della sua missione storica di partito popolare, nato dalla lotta al fascismo e dalla Resistenza ed affermatosi nella fiducia dell'elettorato italiano come componente di prima grandezza dei comitati di liberazione nazionale.

«Fu in nome di questa precisa fisionomia di partito popolare ed antifascista che la d.c. raccolse suffragi sempre maggiori dagli elettori italiani, fino a conquistare la maggioranza assoluta. In quella posizione di maggioranza assoluta De Gasperi sentì tuttavia la necessità di riaffermare una tradizione, cercando alleanze con i partiti democratici e in particolare con quelli repubblicano e socialdemocratico. Il leader della d.c. aveva intuito fin dai primi anni del dopoguerra la necessità di allargare sulla sinistra l'area della democrazia e quindi di togliere forze politiche vive all'ipoteca comunista.

«Questa natura di partito popolare e democratico che la d.c. ha conservato intatta, non può oggi essere più soddisfatta da formule centriste, se non altro per il dato di fatto, incontrovertibile, dell'ostilità insuperabile di alcuni partiti a quelle formule. Qualcuno torna a formulare prospettive di alleanze a destra, senza voler tener presente che, anche in periodi più difficili e incerti di quello attuale, la d.c. quelle alleanze ha sempre respinto decisamente.

«La scelta a destra, che in oltre quindici anni di battaglie democratiche non è mai stata compiuta dalla d.c., qualora dovesse essere compiuta oggi, fornirebbe pericolose armi alle sinistre per capovolgere tutta la situazione politica del paese e, fra l'altro, renderebbe impossibile la vita della maggior parte delle amministrazioni locali nel centro e nel nord Italia.

«Di qui nasce — conclude la nota — per la democrazia cristiana anche la necessità di riallacciare un dialogo con i partiti democratici più avanzati, senza nessun cedimento e senza violare alcuno di quegli impegni che essa prese con gli elettori anche nell'ultima consultazione. L'ipotesi di un appoggio esterno fornito dal psi deve essere considerato un fatto non condizionante del governo, il quale sarebbe caratterizzato dal suo programma e dalla tradizione dei partiti che vi partecipano. Se di fronte a chiare prese di posizione di fedeltà democratica del governo tripartito quest'appoggio venisse acquisito, non si avrebbe altro che un'occasione offerta al psi per dimostrare la propria autonomia».

L'impressione suscitata dalla diffusione della nota è molto grande. Il documento, si dice, non si riferisce soltanto alla contingenza della crisi attuale: chiarisce, invece, e definisce in termini che più netti non potrebbero esistere l'orientamento definitivo del partito di maggioranza e apre prospettive nuove ai socialisti. L'aver rivendicato al proprio partito la parte importante avuta non soltanto nelle lotte della resistenza, ma nei Comitati di Liberazione, l'essersi riportato a De Gasperi che «cercò sempre una copertura a sinistra», l'esclusione delle formule centriste, il rifiuto di ogni prospettiva di destra e la dichiarata necessità di «riallacciare un dialogo con i partiti democratici più avanzati» son tutte cose che parlano con sufficiente chiarezza per questa crisi — dicono i portavoce della segreteria dc — e per il futuro.

E' importante, in questa circostanza, che gli stessi concetti contenuti nella nota dell'agenzia «Italia» siano stati esposti dall'on. Scaglia, vice segretario del partito, a Vercelli. L'on. Scaglia lo ha, anzi precisato, con tanta [illegible] da autorizzare il convincimento, poiché è evidente che il suo discorso era stato concordato con Moro, che per il segretario della dc non esiste altra soluzione della crisi al di fuori del tripartito di centro-sinistra. E' facile supporre, si fa notare, che così decise affermazioni di carattere ideologico e politico non sarebbero state fatte se a Piazza del Gesù non si fosse praticamente certi dell'esito del tentativo che l'on. Segni spera di poter concludere.

E' impossibile prevedere fin d'ora come reagirà la destra del partito e come si comporteranno quei nuclei che, nei gruppi parlamentari, agiscono per ostacolare la soluzione di centro-sinistra. E' visibile, però, un forte disorientamento ed un progressivo attenuarsi, sul piano della concretezza, della intransigenza degli oppositori all'interno del partito.

La direzione repubblicana ha dedicato oggi, tra la mattinata, il pomeriggio e la serata, non meno di dieci ore all'esame della situazione ascoltando la relazione «cautamente ottimista» dei delegati alle trattative, dopo aver confermato l'on. Reale alla segreteria ed eletto l'ing. Terrana e il dottor Sommivigo alla vicesegreteria.

Secondo i relatori repubblicani, i problemi più delicati da risolvere per raggiungere l'accordo sul programma sono due: quello delle regioni e quello della scuola. Ma su entrambi si profilano possibilità di intesa. Per le regioni si è ormai orientati verso un'attenuazione dei loro poteri normativi. Per la scuola anche i repubblicani ritengono che la cosa più importante sia quella di modernizzare e potenziale la struttura della scuola pubblica.

Michele Tito

Richieste americane accolte dopo un anno e mezzo di discussioni

Mosca accetta la fine degli scoppi atomici escluse le esplosioni minori sotterranee

L'annuncio nella 188ª riunione a Ginevra, convocata in seduta straordinaria - I sovietici riconoscono che è possibile scambiare per terremoti prove nucleari sotto il suolo e aderiscono a studi comuni con gli occidentali - Nuove speranze di accordo

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 19 marzo.

La conferenza tripartita di Ginevra per la sospensione degli esperimenti nucleari è entrata oggi in una nuova fase, suscettibile di dare ai negoziati, ormai in corso da un anno e mezzo, un impulso notevole. Nella riunione di stamane la 188ª, che era stata convocata in seduta straordinaria su richiesta del delegato di Mosca, i sovietici hanno infatti presentato un piano che in sostanza è identico a quello avanzato dalle Potenze occidentali l'11 febbraio scorso.

Prima di riferire i particolari del progetto russo, ricorderemo che finora le possibilità di un'intesa erano parse minime, se non addirittura nulle: il rappresentante del Cremlino, l'ambasciatore Zarapkin, esigeva un accordo totale, ossia la messa al bando di tutte le bombe; da parte occidentale si era invece contrari all'inclusione, nel futuro trattato, del divieto di esplosioni sotterranee delle bombe inferiori a un determinato volume.

I delegati di Washington e Londra motivano la loro opinione affermando che con gli attuali mezzi scientifici non è possibile registrare gli scoppi sotterranei. In altre parole, non si riuscirebbe a distinguerli da un terremoto.

Il rappresentante di Mosca ha oggi improvvisamente dichiarato di accettare, seppur a malincuore, la tesi occidentale. Le nuove proposte sovietiche prevedono l'esclusione, dalla futura convenzione delle esplosioni sotterranee, che producono un effetto inferiore a 4,75 unità sismiche (ordigni da 20 Kiloton, pari a 20 mila tonnellate di tritolo). Nello stesso tempo il delegato sovietico ha proposto, analogamente agli occidentali, la creazione di un comitato d'esperti con lo specifico compito di approfondire gli studi dei mezzi di registrazione affinché in un secondo tempo possano essere pure vietate le deflagrazioni di piccole bombe atomiche.

Un comunicato degli anglo-russo-americani, diramato dopo la seduta durata 85 minuti dice: «La delegazione sovietica ha presentato una proposta per la conclusione di un trattato sulla cessazione di tutte le prove con armi nucleari comprese tutte le prove sotterranee producenti eventi sismici di grandezza 4,75 o maggiore, incorporate nella proposta americana dell'11 febbraio.

«L'Unione Sovietica ha accettato anche la proposta degli Stati Uniti sulla effettuazione di un programma di ricerche ed esperimenti comuni, da parte dell'Urss, degli Stati Uniti e dell'Inghilterra, purché tutte le parti firmatarie del trattato simultaneamente si impegnino a non condurre durante questo periodo alcuna prova con armi nucleari, che produca eventi sismici di grandezza 4,75 o inferiore. La prossima riunione si terrà lunedì alle 15».

Nel commentare il nuovo progetto di Mosca in una conferenza-stampa seguita immediatamente alla riunione di stamane, l'ambasciatore Zarapkin ha fra l'altro dichiarato: «Esprimo la speranza che la risposta di Washington e Londra sarà favorevole. Tengo per di più a sottolineare che il piano sovietico rappresenta una ampia concessione verso gli occidentali. Questo nostro gesto va interpretato come un segno della buona volontà dell'Urss».

Nei circoli vicini alle due rappresentanze occidentali, pur non nascondendo una certa soddisfazione per la decisione russa, ci si astiene per ora da reazioni ufficiali. Si sa soltanto che il piano del Cremlino è stato immediatamente inviato ai governi di Washington e Londra per un accurato esame. Si ritiene comunque a Ginevra che la risposta occidentale sarà positiva; in tal modo potrebbero essere finalmente gettate le basi per un concreto accordo per la messa al bando controllata degli ordigni nucleari.

Perché l'Unione Sovietica, dopo essere rimasta ferma per tanti mesi sulle proprie posizioni, si è improvvisamente decisa a questa «concessione»? Ragioni propagandistiche hanno indotto Mosca a venire incontro agli Stati Uniti e Inghilterra nella complessa questione delle prove atomiche, oppure essa si sente così progredita in questo campo che non ha più alcun bisogno di proseguire gli esperimenti? Non si esclude a Ginevra che il gesto del Cremlino dipenda dall'intenzione del governo americano di riprendere — nel gennaio del '61 — le esplosioni sotterranee di piccola potenza per accertare la controllabilità o no di tali scoppi e le possibilità di sfuggire ai controlli in questo campo da parte di altri Paesi.

l. f.

Il Dipartimento di Stato: «E' un importante sviluppo»

New York, 19 marzo.

(a.b.) L'offerta russa pressoché inaspettata, di accettare anche un parziale bando degli esperimenti nucleari (si ricorderà che Eisenhower aveva proposto di escludere dal bando gli esperimenti sotterranei non controllabili, stante la loro modesta entità, e non distinguibili dai normali movimenti sismici della terra) sarà, si dice, attentissimamente valutata e, in proposito, la risposta del Presidente, che è andato a passare il suo fine settimana a Camp David, maturerà, al massimo, fra una decina di giorni.

Il Dipartimento di Stato ha definito la nuova presa di posizione russa un «importante sviluppo». Secondo fonti ufficiali e sicure il passo sovietico dovrebbe intendersi come un'evidente conferma che Krusciov vuole e persegue il successo dei negoziati di Ginevra. Questo si precisa, anche perché il raggiungimento di un accordo sul bando all'arma atomica, se vale per le potenze occidentali, potrà impegnare anche quelle dell'Est, comuniste e alleate, fra le quali primeggia ovviamente la Cina.

Laurea ad honorem per Adenauer



Il Cancelliere tedesco, in visita alla California, è stato insignito all'Università di Los Angeles della laurea «honoris causa» per la sua attività di statista (Telef.)

Processo a due ufficiali di Massu che appoggiarono i rivoltosi ad Algeri

Sono il col. Gardes ed il cap. Filippi - Nei loro uffici si era installato il caffettiere Ortiz, capo dei colonialisti - Non concessa la libertà provvisoria a De Serigny

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 marzo.

Il colonnello Gardes e il capitano Filippi suo braccio destro, due ufficiali che parteggiarono con i colonialisti ribellatisi ad Algeri nella settimana dal 24 al 31 gennaio scorso, sono stati incriminati per attentato contro la sicurezza interna dello Stato dalle autorità giudiziarie di Parigi.

La decisione ha provocato viva sensazione ad Algeri, dove i due ufficiali sono particolarmente noti: Gardes era succeduto al col. Goussault nella direzione del V Bureau di «azione psicologica». Con il capitano Filippi apparteneva allo stato maggiore del generale dei paracadutisti Massu.

Durante la settimana insurrezionale di Algeri, Gardes e Filippi furono visti al fianco di uno dei capi della rivolta, il caffettiere Joseph Ortiz, mentre questi arringava la folla dal balcone, e ciò dette alla popolazione la netta impressione che l'Esercito fosse con quelli delle barricate. Il posto di comando di Ortiz, inoltre, era installato in due stanze dell'appartamento dove si trovavano gli uffici dell'«azione psicologica». Le simpatie del col. Gardes per i colonialisti non erano un mistero per nessuno, come erano evidenti le sue riserve nei confronti della politica di autodeterminazione per gli algerini.

Dato il suo atteggiamento ed i suoi rapporti con gli elementi più estremisti del colonialismo, Parigi aveva deciso, prima ancora che scoppiasse l'insurrezione, di trasferirlo da Algeri a Saida, ma per motivi che non sono ancora noti il provvedimento non venne mai applicato, cosicché il col. Gardes si trovò accanto a Joseph Ortiz il 24 gennaio, quando le barricate furono elevate nel centro della capitale algerina. Tuttavia, prima che gli insorti fossero costretti ad arrendersi, il col. Gardes aveva abbandonato il loro campo trincerato, mentre il comandante Filippi vi rimaneva fino all'ultimo momento.

Dopo aver tentato invano di giustificare i due ufficiali, affermando che i loro contatti con i rivoltosi erano necessari per i servizi d'informazione dell'esercito lo stato maggiore di Algeri fu costretto, probabilmente in seguito agli ordini di Parigi, a mettere agli arresti il col. Gardes, il quale in seguito fu trasferito in Francia e rinchiuso in una villa poco distante dalla capitale.

Egli ha appreso dal giornale radio la sua incriminazione e subito ha scelto per la sua difesa l'avvocato di estrema destra Tixier-Vignancourt, il quale ha reagito presentando una denuncia per violazione del segreto dell'istruttoria. L'annuncio dell'incriminazione del col. Gardes, infatti, è stato dato prima che essa gli venisse notificata.

Al Ministero della Guerra si dichiara che la procedura dipende unicamente dai giudici civili, e ci si rifiuta di fare qualsiasi commento. La madre dell'imputato, proprietaria di un ristorante nel quartiere dei Ministeri, frequentato da molti funzionari e da uomini politici, si dice convinta che tutto finirà bene per suo figlio perché «tutto l'esercito è schierato dietro di lui». Martedì prossimo il giudice istruttore Bertrand Dauvergne interrogherà i due imputati e deciderà se saranno lasciati in libertà provvisoria o dovranno essere incarcerati.

La sezione d'accusa della Corte di Parigi ha confermato oggi la decisione dello stesso giudice, il quale aveva respinto la domanda di far rimettere Alain de Serigny, direttore de *L'Echo d'Alger*, in libertà provvisoria.

l. m.

Deciso il nuovo programma della visita di Kruscev in Francia

Parigi, 19 marzo.

L'accordo è stato raggiunto tra la Francia e la Russia sul nuovo programma della visita di Kruscev. Ecco i punti principali: 23 marzo: arrivo a Parigi in aereo; dal 23 al 25: soggiorno a Parigi; 26: partenza per Bordeaux e Pau; 27: Pau, Arles, Nimes, Marsiglia; 28: Marsiglia, Digione; 29: Digione, Verdun, Reims, Epernay, Lilla; 30: Lilla, Roubaix, Rouen; 31: Rouen, Parigi (colazione al Quai d'Orsay e ricevimento all'ambasciata dell'Urss).

1° aprile: al mattino, visita alle officine automobilistiche «Renault» a Flins; nel pomeriggio colloquio con il generale De Gaulle al castello di Rambouillet; 2 aprile: al mattino, visita al castello di Versailles; nel pomeriggio, colloquio con il generale De Gaulle a Rambouillet, conferenza stampa, discorso alla radio e alla televisione, pubblicazione del comunicato ufficiale, pranzo a Rambouillet; 3 aprile: al mattino, partenza dall'aeroporto di Orly per Mosca.

La maggior parte degli spostamenti da un centro francese all'altro verrà effettuata con un apparecchio a reazione «Caravelle».

Colloquio fra Tito e Kreisky sulle minoranze etniche

Belgrado, 19 marzo.

Il presidente jugoslavo ha ricevuto oggi nell'isola di Brioni il ministro degli Esteri austriaco Bruno Kreisky il quale era giunto a Belgrado mercoledì per una visita ufficiale e per colloqui col suo collega jugoslavo Koca Popovic.

Alla fine della sosta di Kreisky a Brioni, è stato diramato un comunicato ufficiale nel quale è detto fra l'altro che i due governi hanno deciso di rafforzare la loro collaborazione culturale e di procedere al più presto possibile alla conclusione di un accordo commerciale a lungo termine. Nel comunicato si legge inoltre che da parte jugoslava si è messa in evidenza l'importanza che si annette ad una equa soluzione del problema riguardante le minoranze jugoslave in Carinzia ed in Stiria.

Da parte austriaca, prosegue il comunicato, è stato dichiarato che il governo di Vienna farà il possibile perché, nello spirito dei principi della Costituzione e nel rispetto dell'articolo 7 del trattato di Stato, «si consolidi la situazione delle minoranze su menzionate».

Rivolta di reparti armati in Bolivia stroncata con le artiglierie e gli aerei

La sommossa, organizzata dalla «Falange» (movimento di estrema destra) è durata poche ore - Fuggito il capo dei sediziosi, un ufficiale di polizia; ucciso il suo braccio destro - E' la quarta insurrezione in 18 mesi a La Paz

(Nostro servizio particolare)
La Paz, 19 marzo.

Stamane il reggimento «Avelino Aliaga», di stanza a La Paz, si è ribellato al governo del presidente Siles Zuazo riuscendo ad impadronirsi con un improvviso colpo di mano dei quartieri settentrionali della capitale boliviana. Un certo numero di agenti di polizia, agli ordini del loro comandante Hermogenes Rios Ledezma (che sarebbe, secondo la radio governativa, il vero ispiratore dell'insurrezione), si sono schierati a fianco dei ribelli. Siles Zuazo ha preso immediate contromisure: convocato il gabinetto in seduta straordinaria, ha lanciato un *ultimatum* ai sediziosi ingiungendo loro di arrendersi prima delle 10 (ora locale; in Italia, ore 15); e poiché l'ordine non è stato accolto, ha schierato contro il reggimento in rivolta ingenti reparti dell'esercito armati di artiglieria pesante e sostenuti, pare, persino da aerei da caccia e da bombardamento.



Lo scontro, a detta della radio di La Paz, è stato di breve durata e si è concluso con la vittoria piena dell'esercito regolare. I morti sarebbero sette e 25 i feriti. L'ordine sarebbe stato ristabilito completamente nel primo pomeriggio.

Ma fonti non ufficiali affermano che i combattimenti sono stati assai più cruenti e che i ribelli, sebbene non vi siano dubbi sull'esito della lotta, non si sono tutti arresi: stasera nei quartieri occupati dai sediziosi crepitano ancora le mitragliatrici e si ode di quando in quando il boato dei mortai.

La ribellione — che il governo ha definito un «tentativo reazionario» — è stata organizzata da un movimento di destra, la «Falange socialista boliviana», che da un anno e mezzo cerca senza successo di rovesciare Siles Zuazo (negli ultimi 18 mesi l'esercito ha stroncato quattro sommosse). Zuazo è il capo del «movimento nazionalista rivoluzionario» (di sinistra) ed è al potere dall'aprile 1952. Il suo mandato scade quest'anno: sono già state indette le nuove elezioni (22 maggio) e gli esiliati ed i detenuti politici beneficeranno per l'occasione di un'ampia amnistia. Due candidati — Victor Paz Zytensoro e Walter Guevara — sono in lizza per succedere all'attuale presidente: ma sono entrambi invisi alla «Falange», che li considera troppo progressisti, e non avendo un seguito nel Paese vorrebbe imporre agli elettori un proprio rappresentante.

Stasera radio La Paz ha annunciato che solo uno sparuto gruppo di ribelli resistono ancora sul Monte Calvario, a nord della capitale, ma sono accerchiati e si ritiene che la resa sia imminente. Il capo degli insorti, Rios Ledezma, è riuscito a fuggire e non si sa dove si sia rifugiato; il suo braccio destro, il colonnello Justo Burgos Navia, è morto negli scontri. La situazione a La Paz sarebbe calma: la milizia popolare è già smobilitata, cadono le barricate, i sindacati lanciano appelli agli operai perché tornino al lavoro. Reparti dell'esercito montano la guardia agli edifici governativi, controllando completamente la città.

F. S.

CRONACA CITTADINA

Inchiesta condotta da una commissione dc tra 3335 lavoratrici

Perché in molte aziende si licenziano le donne che contraggono matrimonio?

I risultati esposti dall'on. Emanuela Savio - Su cento che lavorano 46 sono nubili, 44 coniugate, 10 vedove o separate - Le assenze femminili sono doppie di quelle maschili - Il divario delle retribuzioni: dall'8 al 32 per cento in meno a parità di mansioni - Le proposte presentate al ministro del Lavoro

All'inizio del novembre '59, *La Stampa* aperse un dibattito tra le lavoratrici a proposito di un problema vivamente sentito: il licenziamento in caso di matrimonio. La polemica ebbe vasta eco, in tutti gli ambienti sindacali, sociali e politici. Persino l'organo vaticano intervenne per richiamare le associazioni dei lavoratori cristiani ad uno studio accurato del problema. Furono promosse indagini da parte delle Acli, della Cisl, delle commissioni del lavoro.

L'on. Emanuela Savio, l'unica donna deputata del Piemonte nell'attuale legislatura, ha consegnato ora al ministro del Lavoro Zaccagnini un'accurata inchiesta-campione condotta tra le lavoratrici torinesi: «*Mi è sembrato* — ci ha detto — *che per stabilire con esattezza la portata del fenomeno, fosse necessario partire da una base concreta: un'inchiesta condotta con garanzie tali da vincere i timori delle stesse interessate, le quali logicamente preferiscono il silenzio alla minaccia di perdere il lavoro*».

Per questa indagine, «*la prima sulla situazione reale delle lavoratrici in una provincia dove la mano d'opera femminile ha una densità molto alta*», l'on. Savio ha affiancato alla Commissione regionale di studio del Movimento femminile dc una seconda commissione, formata interamente di esperte: assistenti sociali, sindacaliste, insegnanti. L'incarico di coordinare i risultati è stato assegnato alla prof. Desgilo Riverono, esperta di problemi sindacali.

L'inchiesta è stata condotta su 15 aziende torinesi scelte nei settori seguenti: credito e assicurazione, abbigliamento, tessile, plastico, metalmeccanico, elettrico, chimico, cartario ecc. Un complesso di 8615 dipendenti dei quali 3335 donne: 2209 operaie, 1026 impiegate.

Nelle 15 ditte considerate, il personale femminile rappresenta il 37,6% dei dipendenti. Tra le donne oltre il 65% sono operaie, il 32% impiegate. La maggioranza della mano d'opera femminile (46%) è formata da nubili. Le coniugate rappresentano il 44%. Il restante 10 per cento è formato da vedove e separate.

Il 59% delle donne entrano al lavoro tra i 15 e i 20 anni; tra i 20 e i 30 la percentuale si abbassa al 27%. Scende di un balzo all'8% tra i 30-35 anni ed è appena del 6% per donne superiori a questa età: casi rari, in genere dovuti all'abilità professionale singola. Nel primo anno molte donne abbandonano il posto: si rendono conto della propria insufficienza di fronte al ritmo di lavoro, all'impegno e all'abilità richiesta. La costanza si stabilizza a partire dal quinto anno in poi.

Sono poche le donne che hanno a carico, in qualità di capofamiglia, uno o più figli: neppure il 5%. Ma raggiungono il 13% quelle che devono provvedere ai genitori, quasi tutte nubili. Le assenze delle donne dal lavoro sono circa il doppio di quelle degli uomini. Questo è il problema principale, secondo l'on. Savio. «*E' chiaro che il maggior numero di assenze della mano d'opera femminile incide sul costo della produzione. Anzitutto per il rallentamento del lavoro e per il disagio che viene all'imprenditore dalla necessità di provvedere alla sostituzione*».

Qual è il motivo delle assenze? «*Si è potuto accertare per la prima volta* — dice l'on. Savio — *che le assenze non sono dovute tanto alla maternità, quanto al compito familiare a cui la donna lavoratrice non può sottrarsi: dovere di assistenza verso i figli, ma anche verso il marito e i genitori anziani. E' un problema sociale di grande importanza, che non può essere trascurato*».

Come si rivale il datore di lavoro contro questo rischio? Anzitutto con il divario, purtroppo ancora esistente, tra salario femminile e maschile a parità di mansioni. In secondo luogo con la clausola di nubilato che esiste nella maggioranza delle ditte prese in esame, soprattutto in quelle con poco personale.

«*Abbiamo riscontrato* — prosegue l'on. Savio — *differenze salariali tra uomo e donna che vanno dall'8% nel settore tessile al 32% nel settore cartario. E' una favola che la donna renda meno dell'uomo: a parità di mansioni il rendimento è identico. Il divario delle paghe sulle basi di una scorsa valutazione del lavoro femminile è quindi dovuto a palese ingiustizia. Il primo punto da raggiungere, quindi, è il pareggio delle retribuzioni base. Lo Stato dovrebbe dare l'esempio concedendo alla moglie che lavora di percepire gli assegni familiari se il marito è disoccupato o malato, ed ammettendo la reversibilità della pensione al marito, in caso di morte della moglie*».

Per aggirare l'ostacolo della clausola di nubilato, i sindacati hanno sollecitato lo aumento degli assegni familiari ravvisando in questa strada la possibilità per la donna di attendere alla casa. «*Non condividiamo interamente questa impostazione* — ha affermato l'on. Savio —. *Prima che all'aumento degli assegni, pensiamo si debbano modificarne i destinatari*». «*Ci rendiamo conto* — ha proseguito — *del peso economico che rappresentano per le aziende le assenze delle donne. Secondo noi, la difficoltà potrebbe essere superata qualora, come avviene ad esempio in Inghilterra, si ammettesse la prestazione d'opera femminile, su richiesta delle interessate, a orario ridotto.*

«*Una Cassa integrazione pagata dagli operai potrebbe coprire le spese. In questo caso non si parlerebbe più dell'illecito licenziamento per matrimonio. La donna non perderebbe l'abitudine al lavoro e l'abilità acquisita. Ne verrebbe salvaguardata inoltre la dignità e la personalità. In questo senso abbiamo sollecitato dal ministro l'istituzione di un rapporto di lavoro a tempo ridotto, in via sperimentale*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 12,9
MINIMA + 6,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 9,4; pressione 743,6; umidità 65%; cielo quasi sereno. Previsioni: tempo buono. Temperat. primaverile. Temperatura a Caselle: massima + 14,8; min. — 1; med. + 11,3

Il grande esodo verso il sole

Già ieri mattina la città appariva vuota - Ressa a Porta Nuova per le partenze verso la Riviera - Treni e pullman straordinari - Sull'autostrada Ceva-Savona sono transitate in un solo senso seimila macchine

Ieri mattina, nonostante che i negozi di alimentari fossero aperti, la città aveva un aspetto domenicale: una domenica, però, particolarmente tranquilla, con scarso movimento per le strade. Anche nelle chiese c'erano larghi vuoti alle Messe delle 12 e 12,30. Il fatto è che molti, come si era previsto, erano partiti.

Porta Nuova si è affollata presto. Alle 5,30 davanti alle biglietterie tutte in funzione, c'erano già lunghe code. Il capo stazione per il movimento aveva predisposto parecchi rinforzi ai convogli in partenza; ma all'ultimo momento si è dovuto ancora aumentare il numero delle carrozze. Il treno delle 6,30 per Savona è partito stracarico ed alle 9,00 è stato seguito da uno straordinario con tredici vetture diretto fino a Ventimiglia. Al direttissimo per Venezia delle 6,05 sono state aggiunte sette carrozze, nove sono state aggiunte al treno delle 6,25 per Bardonecchia, cinque a quello delle 7,35 per Susa. Alle 8,30 è partito anche un convoglio speciale riservato ad alcune centinaia di dipendenti della Fiat diretti a Finale.

Il forte esodo dalla città per i due giorni di vacanza si è notato anche sull'autostrada. Già dalle 6 al casello di ingresso, a Settimo, i bigliettari non facevano in tempo a seguire il ritmo degli arrivi e si formavano lunghe file di macchine. Soltanto verso le 11 l'afflusso dei partenti si attenuava. La nuova autostrada Ceva-Savona ha battuto ieri il record dei transiti dalla sua apertura: mentre normalmente nelle passate domeniche transitavano dirette verso Savona, dalle 1200 alle 1500 auto, ieri ne sono passate circa seimila. Intensissimo il movimento anche sulle strade delle Valli di Lanzo e nelle località amene più vicine alla città: Colle della Maddalena, Superga, Avigliana, Sagra di San Michele.

La giornata era talmente bella e invitante, che sono usciti di città anche molti di coloro che sono sprovvisti di mezzi propri: i tram e gli autobus delle zone collinari erano zeppi, specialmente nelle prime ore del pomeriggio, e le pendici della collina si sono affollate di gente.

Non sono mancati gli episodi che di solito si collegano con i grossi esodi dalla città. I pompieri, ad esempio, sono dovuti intervenire in tre abitazioni dove gli inquilini erano usciti dimenticando aperto il rubinetto dell'acqua, che a poco a poco aveva allagato l'alloggio.

Insegnare la matematica come un gioco divertente

«Diventerà un secondo linguaggio» affermano gli esperti

Nell'aula magna dell'Università si è aperto ieri un convegno sull'insegnamento della matematica. Hanno parlato, tra gli altri, il provveditore agli studi prof. Lama e il figlio di Maria Montessori. I lavori proseguono oggi e si concluderanno con un intervento della on. Jervolino.

Scopo del convegno è di indicare come dovrebbe essere insegnata la matematica. Lo scorso anno il medesimo problema già era stato trattato a Bonn. Si pensa di riunire una commissione internazionale per scegliere e proporre il metodo più adatto per formare nel giovane una mente matematica. Oggi i professori delle medie criticano spesso come la materia viene svolta nelle elementari e, a loro volta, i docenti di università si sono dichiarati non soddisfatti di quel che si fa nelle medie. Una cosa è sicura: che la matematica è lo spauracchio degli studenti.

Eppure oggi, più che mai, si rende necessario il suo studio se non si vuole che l'uomo sia troppo staccato dal progresso tecnico: la nuova civiltà richiede che la matematica diventi un secondo linguaggio. I calcoli e le cifre astronomiche, che una volta avevano pochi cultori in una ristretta cerchia di studiosi, sono diventati oggetto di generale interesse. Il progresso poggia sulla matematica o, meglio, richiede una mentalità matematica. Per questo è necessario rendere familiare la materia già ai bambini, abituarli ai numeri.

Bisogna — ha detto Mario Montessori — conoscere il bambino e commisurare la materia alle possibilità del suo apprendimento, superando la grande difficoltà della noia. Trovare quel metodo che renda la matematica interessante come un gioco. Oggi si insegna poco perché si insegna male. L'alunno delle elementari già potrebbe apprendere con naturalezza l'algebra.

Il programma della Cisl per le elezioni alla Fiat

Il sindacato metalmeccanici della Cisl ha reso noto ieri il programma che sarà presentato ai lavoratori della Fiat durante la campagna elettorale per le elezioni delle commissioni interne. Si fissano i punti base per la «contrattazione integrativa alla Fiat»: maggior sicurezza sociale attraverso l'aumento dei sussidi di malattia, più efficace prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, regolamentazione delle lavorazioni nocive, godimento effettivo delle giornate festive; più elevato tenore di vita attraverso: la contrattazione del premio di collaborazione tra azienda e sindacato, la valutazione oggettiva delle mansioni dei lavoratori, la trasformazione dei sistemi di incentivo e dei premi di produzione.

Compive una discesa con la moglie al Sestriere

Un dirigente di banca è morto d'infarto mentre stava sciando

E' il dott. Accusani dei baroni di Retorto - Partito in auto al mattino per una gita - Sulla Banchetta rallenta, si stacca dal gruppo e s'accascia fulminato - Alla disgrazia assistono centinaia di sciatori

Il dott. Cesare Accusani di Retorto — nota personalità negli ambienti finanziari e aristocratici — è morto mentre sciava al Sestriere. Alla sua drammatica fine — provocata da infarto — hanno assistito la consorte e un gruppo di amici.

Appassionato di equitazione e di sport invernali, il dr. Cesare Accusani aveva dovuto sospendere da circa un anno le partite di caccia a cavallo e le prove ippiche; i medici gli avevano riscontrato una lieve cardiopatia, che gli strapazzi avrebbero potuto accentuare. Da allora, il dott. Accusani — che aveva 51 anno — limitava l'attività sportiva a qualche gita in montagna, sugli sci.

Ieri mattina era partito con la moglie — signora Maria Marta Passerin d'Entrèves — per il Sestriere, al volante della sua «Flaminia». Nell'alloggio di via Magenta 25 bis erano rimasti, affidati alla governante, i due figli: un maschietto di 6 anni e una bambina di 4. La gita aveva un duplice scopo: assistere alle fasi conclusive del Concorso ippico e compiere una discesa sugli sci dalla pista della Banchetta.

I coniugi Accusani lasciarono Torino verso le 9,30 e giunsero al Sestriere dopo un paio d'ore. Si incontrarono con un gruppo di amici, con i quali pranzarono. Nelle prime ore del pomeriggio la comitiva salì in *skilift* verso i campi di neve. La giornata era splendida, le piste erano affollate. Dopo una sosta al sole, il gruppo prese gli sci per scendere a valle.

Il dott. Cesare Accusani

La signora fu tra i primi a gettarsi nella discesa, seguita a breve distanza dagli altri. Il marito rimase indietro, ma senza che nulla lasciasse prevedere il malore che doveva fulminarlo. Ad un certo punto la baronessa Casana-Bona, si voltò per vedere se il dott. Accusani stesse sopraggiungendo.

Lo vide scendere incerto per alcuni metri, poi piegarsi in avanti e stramazzare sulla neve. Invertì la marcia, dando l'allarme agli altri. Poco dopo, attorno al corpo esanime si prodigavano la moglie del caduto e gli amici. Un medico, che si trovava tra la folla degli sciatori, si avvicinò per prestare le prime cure al dott. Accusani. Purtroppo era già morto.

La tragedia si era verificata verso le 16, nei pressi della stazione d'arrivo dello *skilift* del «Raggio di sole». Dalla borgata Sestriere partì una squadra del «Soccorso alpino», che portò nella borgata la salma, visitata poi dal medico condotto, dott. Carrino. Più tardi le spoglie del dott. Accusani vennero composte nella chiesa che sorge sulla piazza del Sestriere. Dominando a stento l'angoscia, la vedova è rientrata in auto a Torino. Un furgone mortuario è partito in serata per il Sestriere: nella notte il corpo del dott. Accusani è stato deposto nella camera ardente allestita nell'abitazione.

La notizia ha suscitato in città profonda emozione nei numerosi amici e negli ambienti finanziari. Il dott. Cesare Accusani era noto non solo come esperto commercialista, ma anche come esponente di parecchi enti. Aveva ricoperto importanti cariche: amministratore de «Il Piemonte finanziario», presidente della Banca Mobiliare Piemontese, membro della Commissione consultiva della Camera di Commercio, del Consiglio d'amministrazione di Torino-Esposizioni, presidente dell'Associazione piemontese del Credito.

Durante una perquisizione della polizia in un magazzino di via Maria Vittoria

Un milione in biglietti da mille falsi trovato in un barile contenente carbone

Nel deposito erano già stati sequestrati nei giorni scorsi tre autocarri di merce rubata - Ieri la nuova scoperta - Il titolare del locale, ora arrestato, s'è difeso dicendo che il denaro rappresenta i suoi risparmi - La Mobile alla caccia dei falsificatori

La Squadra Mobile, con l'arresto del pregiudicato Guerrino Gajani, di 67 anni, ha messo le mani su un individuo veramente «a sorpresa». Dapprima era stato fermato perché in possesso di un paio di impermeabili di provenienza furtiva: pareva una cosa da poco, una faccenda da chiudere in fretta con la solita denuncia a piede libero all'autorità giudiziaria. Invece, ecco la scoperta di un magazzino che il Gajani affittava in via Maria Vittoria. Nel magazzino c'erano macchine fotografiche, radio di scorta, televisori e parti di televisori e radio. Alcuni degli apparecchi risultavano rubati nel negozio di elettrodomestici di corso Orbassano 263.

Nel corso delle indagini, dirette dal capo della Mobile dottor Maugeri e dal commissario dott. Cuccorese, si poteva accertare che il Gajani, sparsi nei diversi quartieri della città, aveva altri «depositi» pieni zeppi di refurtiva. Era necessario usare tre camion per poter trasportare tutta la merce in questura. Dinanzi a prove così schiaccianti il Gajani non si perdeva d'animo e, benché il suo fermo si fosse logicamente tramutato in arresto, seguitava a controbattere con vivacità le accuse dei funzionari, sostenendo sdegnosamente una tutta innocenza e completa buona fede. «Sono vittima di un'ignobile macchinazione» dichiarava «ho parecchi nemici che hanno lavorato per rovinarmi... Ma in Tribunale saprò difendermi e dimostrare la mia onestà».

Non si scomponeva nemmeno quando veniva trovato fra la sua roba una borsa di pelle rubata di recente da una macchina in sosta. «Io rubare nelle automobili?» esclamava in tono offeso «ma, come potete supporre che io faccia cose del genere a quasi sessant'anni?». Negava il furto e seguitava a negare tutto il resto: e si rifiutava di fare il nome di complici.

L'altra sera, una nuova sorpresa. Per l'ennesima volta agenti della Mobile compivano un sopralluogo nel magazzino di via Maria Vittoria. In cantina c'era un barile sgangherato contenente carbone. Un sottufficiale vi curiosava e constatava che il carbone era pochissimo, uno strato di pochi centimetri. Sotto, protetta da una tela cerata, c'era una cassa di cartone con sedici macchine fotografiche nuovissime e un voluminoso pacco confezionato con molta cura e chiuso con spago e colla. Alla Mobile il dott. Maugeri apriva il pacco: dentro c'era un milione in biglietti da mille. Ad un attento esame tutti i biglietti risultavano falsi: ben imitati, ma falsi.

Per tutta la giornata di ieri, sino a sera, il Gajani è stato interrogato. «Sono i miei risparmi» affermava «e ignoravo che fosse denaro falso». «Da chi l'hai ricevuto?». «Non ricordo». E' facilmente presumibile che l'avventuriero fosse a contatto con una banda di falsificatori di moneta che l'aveva incaricato di spacciare il milione nella zona di Torino. L'inchiesta dunque si sta allargando e si estenderà nei prossimi giorni alla Lombardia e alla Liguria.

Alcune mazzette dei biglietti da mille falsi trovati nel magazzino di via Maria Vittoria

Un bimbo muore in braccio alla madre che lo porta con un'auto all'ospedale

Tre anni, era affetto da scarlattina - Le prime febbri furono credute conseguenza dell'iniezione antivaiolosa

Un bambino di poco meno di tre anni è morto per cause non ancora accertate, fra le braccia della madre mentre con una macchina di passaggio stava portandolo all'ospedale. Il piccino, nato nel luglio '57, si chiamava Franco Castonaro. Suo padre, Pierino Castonaro di 28 anni, e sua madre, Candida Brandini di 26, da qualche tempo non andavano d'accordo. Sette mesi fa, ottenuta la separazione consensuale, l'uomo emigrò in Brasile. La giovane sposa rimase in una situazione drammatica, senza lavoro, con il figlio da mantenere. Riuscì poi a trovare un lavoro in una fabbrica, per mille lire al giorno. Al mattino portava il bambino presso l'asilo di via Beccarelli e andava a prenderlo alle 17 tornando dal lavoro.

Il 29 febbraio scorso la Brandini accompagnò il piccolo all'Ufficio d'Igiene per farlo sottoporre alla vaccinazione antidifterica e antivaiolosa. Le dissero che di lì a una settimana probabilmente avrebbe avuto la febbre. La temperatura gli si alzò, invece, quindici giorni dopo. La donna era convinta che fosse quella dovuta alle iniezioni e non vi dette importanza. Ma dopo tre giorni di febbre alta, sul viso del bimbo comparvero delle pustole rosse. La madre chiamò un medico il quale diagnosticò scarlattina.

Ieri l'altro il piccolo Franco si aggravava, trascorreva una notte agitata, con febbre molto alta. Ieri pomeriggio, infine, la temperatura scendeva sensibilmente. Tuttavia il bambino appariva molto abbattuto, piangeva e non aveva voglia di prendere cibo. Per di più la madre notava che aveva le mani molto fredde. A un certo momento la donna andava a letto anche lei per poterselo accostare al petto e scaldarlo. Il bimbo sembrava calmarsi: il suo pianto si faceva via via più fioco, come se stesse per assopirsi. Ma nello stesso tempo la donna sentiva che le sue mani diventavano ancora più fredde. La coglieva all'improvviso il terrore che il figlio stesse per morire. Allora lo avvolgeva in una coperta, lo prendeva in braccio, usciva.

Nel controviale di corso Francia, proprio davanti al portone della sua casa, il numero 1 bis, un signore stava ripartendo con la macchina dopo essere uscito dalla farmacia. La donna gli si accostava e lo scongiurava di portarla all'ospedale perché il bambino stava malissimo. L'automobilista acconsentiva e partiva velocemente verso il Maria Vittoria. Pochi minuti dopo la Brandini posava il bimbo sul letto del pronto soccorso. Ma era troppo tardi: il medico di turno constatava che era già morto. Oggi la salma verrà sottoposta ad un riscontro diagnostico.

— Un bimbo di 6 anni, Serafino Ciaretto, abitante in via Cadorna n. 46, ieri pomeriggio era stato accompagnato dai genitori ai giardini municipali di corso Orbassano. Giocando si era avvicinato all'altalena, che era occupata da un altro bambino, e lo spigolo del sedile lo urtò poco sopra l'occhio destro. La ferita sembrava leggera, ma il piccolo si lamentava per il troppo dolore. Con un'auto di passaggio i genitori lo facevano trasportare al Mauriziano e qui i medici gli riscontravano la commozione cerebrale e lo facevano ricoverare in osservazione.

— Due giovani venivano alle mani ieri in via Basilica all'angolo della galleria Umberto I per una fotografia; uno dei due, Benedetto Freddo di 22 anni, domiciliato presso il ricovero Eca di via Leoncavallo, si riceveva un pugno al volto. Trasportato al San Giovanni i medici lo dichiaravano guaribile in 20 giorni per sospetta frattura dello zigomo sinistro. Venti giorni fa era uscito dal Mauriziano dov'era stato sottoposto al trapianto della cornea all'occhio sinistro.

Gli interventi al convegno presso la Camera del Lavoro

Il congresso della Camera del Lavoro è proseguito ieri con il dibattito sulla relazione del segretario Garavini. Hanno parlato una ventina di oratori su temi di carattere organizzativo, economico e sindacale. Tra gli altri il segretario degli autoferrotranvieri Dughera ha chiesto la unificazione dell'Atm con la Satti e la Torino-Rivoli. Surola della Fiat Mirafiori ha raccomandato di dedicare la massima attenzione ai problemi dei giovani. Parola della Magnedine ha sostenuto la necessità che il sindacato si occupi di più degli impiegati.

I lavori del congresso si concludono oggi. Stamane verso le 10 parla il segretario nazionale della Cgil on. Foa. I 299 delegati procederanno quindi all'elezione della nuova commissione esecutiva, alla nomina dei 36 rappresentanti torinesi al congresso nazionale della Cgil e alla approvazione della mozione finale. La commissione esecutiva sceglierà poi i nuovi segretari. Quelli uscenti sono: Garavini, Bianchi e Pace del pci, Carli e Alasia del psi.

— Presso il Circolo di cultura «Achille Grandi» in piazza Statuto 10 ha luogo stamane alle 9,30 la seconda lezione dei corsi di formazione per attivisti sindacali dei «Liberi lavoratori democratici». Il dirigente sindacale Arrighi svolgerà una relazione sulle origini e l'attività del nuovo sindacato Lid.

Stato civile del 18 marzo

MORTI — Pellicola Marino, anni 76, nato a Perugia, abitante in v. Mad. Cristina 72; **Bianchi** Pasquina in Pellegatti, a. 71, Vigarano Mainardo, v. Bogino 13; **Giacosa** Teresa ved. Perosino, a. 70, Torino, v. Porro 2; **Tacchino** Edoardo, a. 73, Villa del Foro, c. Cibrario 66; **Prete** Maria vedova Capra, a. 86, Cerrina Monf., v. Tronzano 9; **Francone** Giuseppa in Peretti, a. 83, Torino, p.za F. Villari 7; **Balteri** Laerte, a. 74, Torino, v. Monte Pietà 7; **Rothschild** Lina ved. Frank, a. 94, Hanau (Germania), c. Peschiera 287; **Sola** Domenica in Vercelli, a. 40, Casalgrasso, v. Malone 24; **Castagneri** Margherita ved. Scorciona, a. 63, Ceres, v. Saluzzo 69; **Fornerio** Palmira in Vogliino, a. 53, Pinerolo, v. Sciarra 10; **Rosso** Francesco, a. 77, Carisio, agiato, v. Borgaro 61; **Paparello** Emilio, a. 84, S. Francesco al Campo, via Vitù 8; **Cova** Domenica ved. Eddone, a. 90, Pozzolo Formigaro, c.so Duca Abruzzi 66.

Deceduti in ospedale: **Costa** Caterina ved. Scarasso, a. 75, nata a Torino; **Castellina** Teresa vedova Galetti, a. 83, Biancè; **Ferraccia** Antonio, a. 58, Ferrara; **Di Fede** Stefano, a. 65, Riesi; **Bisiotto** Giuseppe, a. 60, S. Pietro di Barbarossa; **Ruppo** Alessandro, a. 56, Avigliano, oper.; **Perino** Albino, a. 41, Sorengo (Svizzera), decorat.; **Liva** Angela ved. Doria, a. 88, Chieri, contad.; **Dimonte** Maurizio, gg. 17, Torino; **Gilardi** Mario, gg. 3, Torino; **Negro** Bernardo, a. 74, Torino; **Toppeti** Luigia in Gallino, a. 74, Ceres; **Miseglia** Lucia, a. 68, Torino; **Faressa** Rosa in Piacenza, a. 46, Racconigi; **Vascimione** Giuseppe, m. 2, Torino; **Ferrero** Francesco, a. 58, Poirino, oper.; **Beda** Pietro, a. 63, Leynì; **Grossi** Talarico, a. 71, Pescia; **Cavaliere** Achille, a. 78, Villadeati.

NATI — Concordia Livio; Creta Patrizia; Calvo Marco; Cervino Giovanna; Sandrone Paola; Degulo Gianna; Pielatto Roberta; Danis Federico; Gallo Vanda; Tampellini Guerino; Verbecca-Frisiglia Danielo; Loviano Giovanni; Pellegrino Valter; Guerrini Franco; Useglio Tomasset Stefano; Attolino Francesco; Creta Tiziana; Musto Rosanna; Piana Maria; Trecca Silvana; Fivano Lorenzo; Morra Paola; Fortunato Maurizia; Massano Giuseppe; Albesano Luigi; Viola Paolo; Magrino Daniela; Peppino Alessandro; Massa Claudia; Bosso Maria; Zampirolo Teresa.

Morti 33 - Nati 31 - Matrimoni 10

FARMACIE APERTE OGGI

Via S. Francesco da Paola 10; c. Cesare 14; p.za Carignano 2; c. Belgio 180; v. Bologna 250/a; c. Svizzera 42; c. P. Oddone 80; via S. Elia 6 (Falchera); v. Nizza 183; c. Francia 35; p.za Galimberti 7; v. Fréjus 160; c. Vinzaglio 31; c. G. Cesare 156; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 38; corso Orbassano 65; p.za Vittorio 11; v. S. Teresa ...; v. S. Francesco d'Assisi; p.za C. Felice 13; via Mazzini 31; v. Nizza 27; v. Borgaro 58; c. Casale 71.

Gli uomini e la pietà per gli animali

Polemica sempre aperta tra zoofili e filantropi - I più citati: Gesù, San Francesco, Budda - La morte del porco e il viaggio dei vecchi cavalli al macello - Triste ricordo delle SS - Sagge parole di una pensionata: «Faccia ognuno quello che può, per chi può: il mondo andrà meglio»

Con una certa frequenza si sviluppano su «Specchio dei tempi» le polemiche sugli animali. E ogni volta, per una o due lettere che vengono pubblicate, altre cento restano inedite: da un lato gli zoofili, dall'altra i filantropi.

Vivisezione, legge sul tiro a volo, cattura dei colombi a Torino, caccia, accalappiacani, torture inflitte per brutale malvagità, morte del porco, i 50 gatti prigionieri nel vecchio forte di Genova, e da ultimo l'articolo di Todisco sul viaggio dei cavalli da macello. Difficile trovare nelle nostre città, che si dice fredda e apatica, tanto calore come quando viene in discussione l'argomento degli animali.

La polemica può essere riassunta in queste due frasi. La prima dice: «*Urge cercare i mezzi più adatti per diffondere una doverosa sensibilità verso le sofferenze degli animali, in strati sempre più vasti dell'opinione pubblica, al fine di smuovere dal loro letargo chi avrebbe il potere di far cessare ogni abuso e ogni strazio nei confronti delle bestie. Abuso e strazio che bastano a farci vergognare di appartenere al genere umano*».

La seconda ribatte: «*Perché commuoversi tanto per gli animali quando ci sono bambini che muoiono di stenti, uomini che trascinano la loro vita nella miseria e nell'abiezione? Questi sono i compiti degni di chiunque non voglia arrossire della specie umana*».

Ciascuna delle due fazioni muove a suo vantaggio cielo e terra. I più invocati dagli zoofili sono S. Francesco, che chiamava gli animali fratelli e ammansiva con la carezza il lupo di Gubbio; Cristo che a simbolo della sua indifesa innocenza scelse l'agnello; Budda che raccomandò ai suoi di risparmiare anche la più piccola vita del creato; non sono dimenticati scienziati moderni, tra i quali Murri. (Da precisare che una certa parte degli zoofili è vegetariana).

Non meno decisi sono gli oppositori. Non che difendano la crudeltà verso gli animali, la giudicano anzi «*segno di degradazione e di viltà*». Semplicemente l'argomento viene ritenuto secondario e trascurabile di fronte ai «*9 mila morti di fame al giorno che si contano nel mondo e al cumulo delle sventure che affligge l'umanità*». Qualcuno grida: «*Tanta indignazione (anche da parte di un macellaio) per il viaggio dei porci e per la castrazione dei vitelli e nessuna protesta per il negro seviziato, poche per il mendicante linciato, una sola per il trentenne strozzato, per ordine del governo, nella nobile terra spagnola da un filo di ferro stretto alla gola*».

Gli zoofili dicono: «*L'assuefazione alla violenza, alla crudeltà, allo sfruttamento inumano dei cosiddetti esseri inferiori genera a lungo andare indifferenza, insensibilità, rassegnazione passiva anche davanti ai patimenti dei nostri simili*». Dall'altra parte si ribatte: «*Nei campi di eliminazione le SS tenevano sui loro davanzali le gabbie dei canarini e dei merli; nutrivano i loro cani come uomini e li amavano come figli. Questo non impediva loro di assistere ogni giorno, con i fedeli cani accanto, allo sterminio di migliaia di uomini nelle camere a gas*».

Dunque l'amore per le bestie non predispone l'animo a sentimenti di dolcezza e di comprensione? Implorano gli zoofili: «*Almeno la Chiesa, dove si adora il Padre di tutte le creature, interceda presso i fedeli, contadini in specie, affinché cessi l'atroce sistema di uccidere il porco come abbiamo letto sul giornale, e perché si vieti il barbaro sistema della castrazione*». E gli avversari: «*I preti bollino lo sviscerato amore di certe persone verso gli animali e la loro colpevole trascuratezza verso la miseria e la disoccupazione*».

Un dialogo tra sordi? La parola più gentile, forse la più sensata, l'ha scritta una povera vecchia: «*Abito in una stanza buia e umida. Ospito sovente qualche cane e qualche gatto randagio. Per sfamarli basta un tozzo di pane, un po' di minestra allungata con acqua. Un sacco ripiegato sotto la stufa serve loro da letto. Potrei fare altrettanto con un uomo affamato, con un bimbo privo di cure? No di certo. Ciascuno, nel suo piccolo, aiuti chi può, come può. Il mondo andrà meglio, lo credo*».

Specchio dei tempi

"Il buio si avvicina, aiutatemi!" - Anche un suicida può salvare l'anima - Altoparlanti sui campanili - Sogna bistecche la giovane sposa con 48 mila lire mensili - Felicità delle ragazze povere (così scrive quella con ricca dote)

Una lettrice ci scrive da Milano:

«Oggi chi ti scrive è una ragazza, in servizio a Milano da quasi due anni. E ciò che mi spinge a scriverti è la speranza che fra i tuoi innumerevoli lettori, ci sia qualcuno che prenda a cuore la storia dei miei poveri occhi, dandomi una buona parola di conforto e forse anche di speranza.

«Il mio avvenire sarà buio: fra due anni sarò cieca. Questo pensiero mi ha reso sempre triste e difficile la vita, ma conoscendo il mio destino, ho cercato di rassegnarmi, e di scacciare dal cuore ogni dolce illusione, ogni progetto per il futuro. Ora che mi mancano due soli anni, mi prende la paura, mi sfugge la rassegnazione e guardando le cose belle che mi circondano, mi dispero al pensiero, che poi non le vedrò più, mi sforzo di non pensarci, cerco di illudermi e in quegli attimi sento nel cuore qualcosa che mi spinge a sperare ancora.

«Sono nata 19 anni fa con gli occhi chiusi e li ho aperti, solo dopo tre giorni dalla nascita. Il destro era; ed è, storto e cieco. Quando andai a scuola la maestra s'accorse della miopia dell'unico occhio buono perché non riuscivo a leggere. Avvisò i miei genitori, ma essendo poverissimi, essi non poterono comperarmi gli occhiali. Passarono altri due anni e peggioravo giorno per giorno. La maestra lo scriveva in rosso sui quaderni, e io ricordo bene la frase che allora come ora mi terrorizza: "*Se non farete portare gli occhiali a vostra figlia diventerà cieca*".

«I medici mi fecero visitare. Due professori mi scrutarono gli occhi per ore con una lente e con l'altra. Poi uno disse all'altro: "Forse ci vedrà fino a 19 o 20 anni".

«Con gli occhiali si vedeva e quelle tremende frasi le avevo quasi dimenticate. Ma poi, con il passar degli anni m'accorsi di vederci poco anche con gli occhiali. Non potevo cambiarli, ero sempre povera. A 14 anni l'oculista mi ordinò degli occhiali a 15 diottrie perché più forti non potevano darmeli. Li porto tuttora ma sono tornata a peggiorare e ora non riesco più a cucire, non distinguo più niente a pochi metri di distanza. Il buio si avvicina. Aiutatemi».

Una povera serva

Un lettore ci scrive da Chieri:

«Alla lettrice che anni fa ha perduto il marito in tristissime condizioni (suicidio) sarei contento recassero conforto queste poche considerazioni, che scrive come sacerdote, osservando che non si tratta di "una pietosa bugia", ma solo di ciò che realmente penso e credo, ritenendolo vero.

«Mi meraviglio che le abbiano detto che Dio non perdona questi casi. E' falso: Dio perdona qualsiasi peccato di cui noi sinceramente ci pentiamo. Togliersi la vita è certo peccato grave: però è da ricordare che il peccato grave esiste solo quando, insieme con l'infrazione alla legge di Dio, c'è pure la perfetta volontarietà, ossia c'è solo quando colui che commette un'azione immorale sa che il suo atto è cattivo, e nonostante ciò lo compie.

«Chi ha sofferto molto nella sua vita può essere che talvolta agisca indebolito dall'amarezza e dal logorio psicologico del lungo patire. Nessuno, all'infuori di Dio, sa con sicurezza con quale coscienza abbia agito un suicida e per questo nessuno ha il diritto di affermare che il marito della signora non si sia salvata l'anima. Chi non ha saputo trascinare sino alla fine la propria angosciosa esistenza non è detto che sempre l'abbia fatto con sua grave colpa.

«Ci sono casi, è vero, in cui il non riconoscere il valore della vita (anche se tormentata da molti dolori), la scarsa fede in Dio e nell'eternità, il chiudere abitualmente la bocca e il cuore alla preghiera, la mancanza di senso morale ecc. sono indizi preoccupanti della grave colpevolezza del suicida. Ma il giudizio sicuro è solo di Dio, perché a lui solo sono noti tutti gli elementi per giudicare. Sarebbe poi da aggiungere che, almeno in certe condizioni, il suicida può essersi pentito prima che sopraggiungesse la morte. Se il pentimento ci sia stato di fatto, è noto a Dio solo.

«La signora può sperare nella salvezza di suo marito e soprattutto dev'essere sicura dell'inanità dell'affermazione che Dio, questi casi, non perdona».

Padre Ugo Rocca

Un lettore ci scrive:

«Purtroppo, la mania di trasmettere mediante potenti altoparlanti sistemati sui campanili le incomprensibili giaculatorie dei fedeli in chiesa va dilagando. Questo fatto, unitamente a tanti altri quali: la "malattia della pietra ecclesiastica", la recente affermazione altamente umoristica di una rivista cattolica che la tv italiana è responsabile della disgregazione delle famiglie, dimostra chiaramente che i chierici considerano ogni paese una dipendenza parrocchiale e tutta la Nazione italiana come un unico Stato del Vaticano.

«Ritornando ai campanili, pazienza le campane: è da un pezzo che ci sono. Ma il sistema dei chiassosissimi altoparlanti è molesto e quindi controproducente al massimo grado e riesce persino insopportabile a tanti cattolici praticanti, intelligenti e di buon senso.

«Stupisce francamente che le gerarchie cattoliche responsabili siano convinte che statue gigantesche, altoparlanti sui campanili, frequenti processioni possano richiamare all'ovile le pecorelle smarrite. La buona dottrina si divulga da sé per altre vie; se si vuol riportare alla "vera" fede tanta gente che l'ha smarrita, questi espedienti non servono a nulla, al contrario. Non è quindi soltanto in difesa dei sacrosanti diritti di tutti coloro (e son molti) che non vogliono essere frastornati dagli altoparlanti, e veder deturpato un paesaggio, od avere la circolazione ostacolata da processioni, ma anche nello stesso interesse della religione, che bisogna assolutamente porre fine ai metodi lamentati».

A. Ferraris

Una lettrice ci scrive:

«Dica a quel povero impiegato che si lamenta per le sue 80 mila mensili: non se la prenda, pensi che in Italia gli aumenti si fanno soltanto per le tasse.

«Io sono una giovane sposa, costretta a lasciare il lavoro per badare al mio bambino. Ogni giorno non so come arrabattarmi per mettere qualcosa in tavola: 14 mila lire di affitto, la camera che esci tu che passo le, luce, gas, telefono. Vivo con l'assillo che mi suonino il campanello e che ci sia qualche bolletta da pagare. Il bambino incomincia a camminare e già le scarpe non gli vanno più bene. Mio marito commesso in negozio con 12 mila lire settimanali, non una lira di più.

«Ma in Italia, caro collega di sventura, hanno altro da fare. Devono pensare alla Madonna del Monte, che sia nove metri o anche più, non di meno per carità. Si deve pensare alle Olimpiadi. E al lutto nazionale: la Lollobrigida che se ne va in Canada! Ha capito bene? Canada! Non resta che cospargersi il capo di cenere e piangere amare lacrime. Ma a noi poveri diavoli che la Gina se ne vada anche a Calcutta non ce ne importa; abbiamo fastidi più grossi, caro Specchio. Ci credi, vero? Quarantotto, cinquantotto mila lire al mese. Sogniamo bistecche alla notte».

Sposa felice e senza soldi

Una lettrice ci scrive da Trieste:

«Sono carina ma non ho mai avuto prima d'ora occasione di trovarmi un fidanzato. Ho 25 anni, ma in compenso ho un padre a cui i quattrini non mancano. Da qualche tempo mi sono innamorata; mio padre è ben felice di ciò e non ha avuto difficoltà ad anticipare parte della dote al mio fidanzato (che non ha esitato un istante ad accettarla) acquistando, a suo nome, un bellissimo e grande negozio in Trieste.

«Dovrei essere felice ma non lo sono. Mio padre è stato buono, io sono innamorata, ma non sono convinta che per il mio fidanzato sia la stessa cosa. Lui dice che non vede il momento di vivere insieme, è affettuoso e pieno di premure, ma alle volte lo sento che il suo pensiero è lontano, assente. I quattrini sono una grande comodità ma a me pesano, mi rendono infelice e mi fanno pensare. Amerà me veramente o la dote?

«Desidero che tu dica a tutte le ragazze che non hanno dote e che se ne rammaricano, che quelle che l'hanno il più delle volte rischiano il loro avvenire ed affrontano il matrimonio con il dubbio, pur di non rimaner zitelle. Dillo, alle ragazze povere che non è vero che i soli quattrini aggiustano tutto: è vero piuttosto che alle volte guastano tutto. Mi sposerò perché sono innamorata e forse un giorno ti riscriverò, tu hai vita lunga. Per il momento ti dico solo che vorrei essere una ragazza senza dote, sicura d'essere amata per me stessa, questa è la vera ricchezza».

Segue la firma

Racconto siciliano

(Dal nostro inviato speciale)
Catania, marzo.

Da Catania andiamo in auto verso l'interno dell'isola. Guida un mio amico vivace, gioviale ed è mattino presto. Ad una svolta si vede nel mezzo della strada un tipo alto, scamiciato, che ci fa segno di fermare; e bisogna per forza fermarci tanto ci sta di fronte con le gambe divaricate, le braccia larghe. E dirò subito che le braccia di questo tale hanno grande importanza nel racconto.

Si avvicina e vediamo che è un colosso d'uomo. Il mio amico ha abbassato il vetro del finestrino e quel tizio si appoggia alla portiera e vi introduce un braccio piegato. Stando seduto al fianco del guidatore intravedo quel braccio, quel gomito, quell'avambraccio, quel polso, quella mano da campione di lotta libera. Il «pezzo» che vedo sembra offerto come assaggio del rimanente che, di là della vettura, non vedo, ma intuisco. Questo tale dice al mio amico, che tiene le mani sul volante, e sono mani d'uomo normale, di taglia giusta: «Che lei avesse cinque litri di benzina?».

Si stenta a vedere la faccia di chi ci parla perché quasi tutto il finestrino è ostruito dal suo braccio piegato e appoggiato al bordo della portiera, con un gesto che non si può capire se di disinvolta sicurezza o di prepotenza. «Certo che li ho — risponde il mio amico. — Ma voi avete una canna, o qualche cosa per tirare fuori la benzina?».

Il colosso, che deve tenere appoggiata la testa contro il tetto della nostra auto, risponde calmo: «La canna ci sta» e si allontana mostrandosi finalmente quanto è grosso, forte, gigantesco. Va verso una vecchia macchina ferma al margine della strada, poi torna con un canestro e un tubo di gomma, soddisfatto della sua previdente organizzazione. Noi siamo su una «1100» che ha il tappo del serbatoio esterno e il tipo, passandoci davanti, ci prega di non disturbarci perché farà tutto da solo. Armeggia, apre, succhia nella canna per invogliare la benzina ad uscire e al primo sorso sputa felice gridando: «Ma è anche super, di quella buona».

Aspettiamo. E dopo qualche minuto il mio amico, sporgendo la testa dal finestrino, timidamente imitando la sicurezza o la prepotenza di chi ci ha fermati, dice: «Che non sono per caso già cinque litri?». E una voce (il gigante è alle nostre spalle) ci risponde: «Signorino, la cortesia deve essere completa». E' una battuta sibillina, fatta però chiara dal canestro che poco prima gli abbiamo visto in mano: un canestro da dieci litri.

Finalmente l'operazione di travaso ha termine, sentiamo che rimette il tappo al nostro serbatoio e che si avvicina a noi. Sul bordo della portiera compare ancora il suo braccio enorme, muscoloso, simile alla coscia di un vitello, piegato nell'atto di appoggiarsi. E il gigante dice: «Allora quanto si dovrebbe?». Il mio amico risponde: «Niente, ma niente, che discorsi».

Ci fu un attimo di silenzio incomprensibile, come se quel tale non avesse pronta la formula per ringraziare. Ma erano nostre illusioni. Infatti il gigante dice con voce all'improvviso seccata: «Come niente? Qua non ci siamo spiegati bene. Potrei anche offendermi e non accettare. Scherziamo forse». Il braccio, l'avambraccio, il gomito, il polso, la mano si introdussero un po' di più nella nostra auto come se volessero testimoniare sincerità e forza, disprezzo e sicurezza.

Il mio amico disse conciliante: «Via, non drammatizziamo. Siete un automobilista come me, oggi il favore ve lo faccio io e domani potreste farmelo voi. Va bene, è chiaro?».

Finalmente il tipo si degnò di togliere il braccio dalla portiera, di chinarsi per mostrare la faccia, che non era brutta, ma nera, con gli occhi tenaci, i capelli crespi e folti. Si era rappacificato vedendosi messo sul nostro stesso piano di automobilisti ed era felice: «Mi chiamo Carmelo Aceto — disse con orgoglio —, abito a Misterbianco (od a Belpasso, non ricordo) e se avete bisogno di me cercatemi. Va bene?».

Ripartimmo dicendogli che andava bene: Carmelo Aceto, se caso mai avessimo avuto bisogno di qualche cosa potevamo ricorrere a lui. «Ma di che cosa potresti avere bisogno?» domando al mio amico, che è siciliano come il gigante che ci ha fermati. Senza nessuna esitazione mi risponde: «Se mi saltasse in mente di farti dare una *lezione*, Carmelo Aceto potrebbe aiutarmi. In molte cose della nostra vita quotidiana è possibile ritrovare questa sproporzione tra cause ed effetti. A voi altri sfugge simile eccesso di temperamento o simile groviglio di vanità e di dedizione, che è soltanto nostro. Hai avuto sottomano una chiave rudimentale, sempliciotta, ma utile per capire qualche cosa delle nostre debolezze e della nostra forza, che certe volte risultano incomprensibili».

Il mio amico guida per qualche attimo in silenzio, poi esclama: «Adesso dovresti aver capito tutto».

* *

Da Catania vado a Taormina e trovo il mio più bell'albergo, che è un antico convento trasformato a quest'uso, noto in tutto il mondo, invaso da una carovana di turisti americani. Sono novanta, viaggiano su tre *pullman*, in un'aria di dopolavoro per benestanti. Una volta il chiostro maggiore dell'ex convento era tutto fiorito di viole e quando una cliente partiva la direzione le faceva omaggio d'un bel mazzo di quelle viole. Ma oramai il chiostro non è più fiorito e poi un gesto di quel genere sarebbe fuori posto con questi clienti, che invece di un inverno o di una primavera restano a Taormina soltanto qualche ora d'un pomeriggio.

Abbandono Taormina per salire a Castel Mola «caratteristico paesetto — dice la guida del Touring — in cima a una poderosa cupola calcarea, isolato e da più lati inaccessibile». Ma che cosa vuol dire *caratteristico*? Tutto in Sicilia, in Italia, in Europa, nel mondo è caratteristico. A Castel Mola, se vi mettete a camminare nelle piccole strade, vedrete una chiesetta, qualche casa diroccata, qualche caffè nuovo e sono proprio cose *caratteristiche* a patto di saperne le vicende, che tutti sono pronti a raccontarvi magari a modo loro.

La guida del Touring dice anche che un caffè di Castel Mola possiede non soltanto un «terrazzo-belvedere», ma anche una «ricca raccolta di firme autografe». Faccio più intera questa notizia: il caffè che ha la raccolta di firme è proprietà del signor Blandano, un tipo che la sa lunga nel trattare i clienti, quelli anonimi e quelli di gran nome. Da quarant'anni chi è entrato nel suo caffè ha poi scritto nome e cognome su un registro. Oggi i registri sono una ventina e a sfogliarli si ha sottomano un archivio di momenti felici.

La raccolta di firme autografe ha già avuto molti articoli su giornali nostri e stranieri per cui mi guarderò bene di aggiungerne un altro. E non mi dice nulla il fatto che abbiano offerto al signor Blandano grosse cifre per acquistare i venti registri grossi come messali dove in mezzo a lunghe file di nomi da guida telefonica saltano fuori ogni tanto nomi che hanno avuto peso nella storia politica o artistica del mondo.

Sfoglio i registri che farebbero la delizia di un grafologo. E Blandano, forse per invogliarmi ad apprezzarli, mi dice: «Guardi questo, riempito dai tedeschi quando occupavano l'isola durante l'ultima guerra. E poi osservi questo riempito dagli inglesi e dagli americani, che vennero dopo i tedeschi». Guardo. Vedo che i tedeschi, romantici, infantili, pronti all'abbandono atavico del sud, hanno sempre scritto non soltanto nome e cognome, ma anche un pensiero, una poesia, o hanno messo un disegno per solennizzare il momento in cui da Castel Mola godevano la vista dei monti e del mare, del cielo e del sole. E vedo che gli inglesi e gli americani, pudichi, ordinati, essenziali hanno invece messo sempre nome e cognome, hanno scritto come si chiamava la città dalla quale venivano e nient'altro.

Quando viene il turno di lasciare un ricordo del mio passaggio su quei registri, non ho dubbi: nome, cognome, città dalla quale provengo e nient'altro, così come hanno sempre fatto inglesi ed americani. Compiuta questa piccola impresa guardo il mio amico, lo stesso che guidava la macchina la mattina dell'incontro col gigantesco Carmelo Aceto e gli dico, ripetendo una sua frase: «Adesso dovresti aver capito tutto». Mi risponde sorridendo: «Capito che cosa?». Gli ribatto, alzando le spalle: «Ma del Piemonte».

Enrico Emanuelli

IL VOLTO IMMOBILE DEL MAROCCO

Un uomo gigantesco agita campanacci e canta in piazza per invocare la pioggia

Sul cammino della giustizia sociale il Marocco avanza spedito, ma v'è qualcosa che non muterà: l'anima del paese, impastata di fatalismo, di rassegnazione, di orgoglio - Tra le case basse si agitano migliaia di persone, smaniose e vocianti, in uno spettacolo dai colori violenti - E' il loro modo di essere, esibizionista e segreto; una psicologia rimasta chiusa in se stessa - Dopo il cataclisma di Agadir, nell'epidemia di Meknes pochi feriti e malati si decisero a nutrirsi nelle ore vietate dal *ramadan* - Atteggiamenti fanatici; ma legati ad antiche tradizioni con vincoli che sarà difficile allentare

(Dal nostro inviato speciale)
Marrakesh, 19 marzo.

Il primo incontro singolare sulla strada di Marrakesh fu con i plotoni di galeotti. In uniforme grigio-azzurra, guardati a vista da poliziotti con mitra in posizione di sparo, strappavano erbacce nei campi di arachidi. Il sole era caldo e le uniformi di ruvido panno non erano l'abbigliamento più adeguato alla temperatura afosa, ma i galeotti non sembravano a disagio, e la loro attività non era così frenetica da strappare molto sudore. Muovevano zappe e badili con studiata svogliatezza, fermandosi a salutare le macchine in corsa sul lungo rettilineo, indifferenti all'opera cui erano costretti ed alla loro condizione. Uno spettacolo simile potrebbe indurre l'osservatore superficiale a pensare che in Marocco esista ancora il lavoro coatto come ai tempi del colonialismo più cieco, e sarebbe un giudizio errato. Non diversamente dai paesi più prosperi e progrediti, il Marocco impiega i delinquenti comuni in lavori remunerativi anziché lasciarli inoperosi nelle carceri, essendo un paese essenzialmente agricolo li manda nei campi a guadagnarsi un modesto salario.

Gli aspetti dell'immobilismo sociale marocchino, e alludo ad un costume di vita, devono essere ricercati altrove, nella impermeabilità ad ogni influenza esterna, che non saprei se definire lodevole o deprecabile. Il lungo contatto con gli europei ha lasciato i suoi segni, ma mezzo secolo di dominio coloniale non ha quasi intaccato gli aspetti dell'esistenza marocchina, nemmeno quelli esteriori. La rigida disciplina musulmana e l'orgogliosa fierezza nazionalistica hanno agito come vaccino contro ogni tentativo di deformazione sociale ed oggi il Marocco, da poco indipendente, ha molti grossi problemi da risolvere, paurosi squilibri sociali, disoccupazione cronica, povertà affliggente, ma con una fisionomia nazionale ben definita ed una struttura di governo efficiente.

Non vi è dubbio che le condizioni del paese miglioreranno, i presupposti per una rapida evoluzione sociale esistono, ma ciò che non muterà nemmeno in superficie è l'anima del Marocco, impastata di fatalismo e rassegnazione, ma anche di orgoglio e senso di superiorità. I grattacieli di Casablanca e Rabat, assurdi monumenti del dinamismo affaristico europeo in un paese ancora fermo all'aratro col chiodo ed al cammello come mezzo di locomozione, non possono alterare il panorama spirituale del Marocco, come non lo alterano i reattori che lacerano il silenzio stupefatto dei cieli immensi, né il meccanismo frenetico della nostra presunta civiltà.

Mi rendevo conto di ciò passeggiando per le vie di Marrakesh, luogo di delizie invernali per i ricchi freddolosi dei cinque continenti. Qui, ancora più che altrove, la delimitazione tra il concetto di vita arabo ed europeo è netta, da una parte le case, gli alberghi, i caffè, i negozi costruiti per ospiti occasionali, un agglomerato edilizio banale e fuori posto; di là le moschee, la casbah, la medina, i palazzi sultaniali cresciuti quasi per germinazione spontanea secondo le esigenze di una popolazione che ha un concetto diverso dal nostro della funzionalità, con uno stile urbanistico aderente alla psicologia araba, che ama il piccolo nell'infinito. Gli arabi hanno bisogno di vivere ammucchiati e le loro case esprimono tale esigenza. Sono piccole, basse, cubi scialbati a calce a rendere ancora più tesa e vibrante la violenta luminosità dei cieli, aggrovigliati in un gioco di spazi e volumi indecifrabile, affacciate su vicoli, meandri, labirinti larghi un metro.

I turisti trovano a Marrakesh un'esplosione di color locale e pensano, ingenuamente, che le migliaia di persone urlanti, smaniose, deliranti si esibiscano in uno spettacolo preparato in loro onore. In realtà, i marocchini trascorrono in questo modo una normalissima giornata della loro esistenza, che vi siano i turisti a guardarli stupefatti non ha importanza, se non vi fossero si comporterebbero nell'identico modo, perché essi vivono così per se stessi, non per gli altri. Arrivando, ero capitato diritto sulla immensa piazza di El Fna, la più vasta corte dei miracoli che sia possibile vedere al mondo.

Un tempo, su questa piazza si impiccavano i delinquenti ed i pascià locali facevano poca distinzione fra i comuni ladri ed i loro avversari politici per cui la piazza era quasi in permanenza ornata di forche fra le quali si aggirava la folla musulmana che della morte, come della vita, ha un concetto meno tetro e ansioso del nostro. Le forche sono state abbattute, ma la folla è rimasta, e sostanzialmente non diversa dall'antica, una folla che non si amalgama, sempre in moto, frenetica nei gesti e nelle grida. Seminudo, con uno sdrucito gonnellino attorno ai lombi, un gigantesco marocchino dall'aspetto negroide cantava con voce rauca una lamentosa melopea per invocare, mi dissero, la pioggia. Oscillava or su un piede or sull'altro, agitava campanacci di ferro con ritmo che sembrava improvvisato e cantava la sua nenia senza variazioni nella voce. Osservando con attenzione, notai che danza, canto e suono rispondevano, invece, a misure apprese a memoria e ripetute sempre identiche fino all'ossessione. Dopo mezz'ora, egli continuava a torcersi, a cantare, ad agitare i campanacci con stupefacente resistenza alla fatica. Anche dopo, fermo dinanzi ad altri gruppi, sentivo la sua fragorosa monodia dilagare sulla folla. A mezzogiorno era ancora allo stesso posto, sempre invasato, a invocare un poco di quella pioggia che nel nord del Marocco cadeva a diluvio allagando campi e villaggi.

Il resto della piazza era un cafarnao indescrivibile, giocolieri che maneggiavano spade e pugnali come inoffensivi bastoncini, orchestre negre, orchestre berbere, venditori di tamburelli, di mandorle, noccioline, datteri, trombette per scacciare gli spiriti maligni, acquaioli parati con ottoni luccicanti, i vasti cappelli irti di fiocchi e piume colorate, cantastorie, divinatori del futuro, scrivani pubblici richiamavano la folla con lo strepito degli strumenti, grida dilanianti, salti acrobatici. Le pellabe degli uomini, le tute ed i veli stesi sui volti delle donne a celare una bellezza forse soltanto immaginata, palpitavano nel vento caldo come un gran pavese di stracci rossi, bianchi, verdi, gialli, turchini, violetti, uno stridio di colori che trovavano una composta policromia nella vastità della piazza inondata di sole. Tutti, ed erano migliaia, animavano la scena, spettatori e attori al tempo stesso, percotendo i tamburelli acquistati per festeggiare la fine prossima del ramadan, la lunga quaresima musulmana durante la quale, e sono trenta giorni, è vietato bere, mangiare, fumare, e fare altre cose più intime, dalle cinque del mattino alle sette di sera.

Anche questo è un aspetto dell'immobilismo psicologico dei musulmani, poveri e ricchi, evoluti e arretrati osservano ancor oggi, nonostante il lungo contatto con l'Occidente, le dure limitazioni imposte dal Corano per il ramadan e non c'è verso di indurre un pezzente, anche se denutrito e famelico, a masticare qualcosa durante le ore proibite. Dopo il cataclisma di Agadir e l'orrenda epidemia di paralisi di Meknes, le autorità politiche hanno concesso ai feriti ed agli ammalati la dispensa dal ramadan, ma pochi se hanno approfittato e questi, ancora, sono stati costretti a nutrirsi dai medici. Noi possiamo giudicare fanatismo retrivo queste manifestazioni religiose, ma non si può negare che di esse deriva la fisionomia nazionale del Marocco, legato alle sue tradizioni con vincoli che difficilmente si allenteranno.

Quest'anima segreta, complessa, tortuosa, rimane indecifrabile anche all'osservazione più attenta. Giravo senza meta attraverso il labirinto della medina con la illusione di scoprire un aspetto della psicologia marocchina secondo la quale, pare, tutto è possibile e tutto è impossibile, che della moralità ha una dimensione particolare, ma gli arabi rivelavano soltanto quello che volevano mostrare, poco più di nulla. Andavo lungo i vicoli angusti fra cataste di menta che riempiva lo spazio di verde e profumo, tra piramidi di pepe rosso, casse di zafferano e cannella, montagne di arance, mucchi di datteri dolciastri, annegato in una nuvola di odori acri, ma non sgradevoli di spezie cui si aggiungeva quello del sandalo lavorato dai falegnami e dei cuoi su cui si affannavano gli sbalzatori, ma i marocchini mi sfioravano muti e insondabili, come le loro case, cieche sulla strada a impedire gli sguardi indiscreti.

Fuori dalla medina complessa come una formula algebrica, si stendono i giardini dei palazzi sultaniali, fantasie di fiori, verde, acque correnti e zampillanti nell'aria immobile, con le tortore che tubano e svolano fra i rami quasi a rendere plausibili le scenografie cinematografiche degli harem per le oziose odalische. Tutto ciò è rimasto come documento di un mondo finito nel 1956, con l'indipendenza del Marocco e la morte di El Glaui, il potente pascià di Marrakesh che contava a centinaia le concubine, aveva mezzo esercito di eunuchi, dominava i bellicosi berberi dell'Atlante ed aveva una guardia armata che faceva tremare il sultano di Rabat.

Lo ha ridotto alla ragione re Maometto V, deciso a eliminare il feudalismo che ancora opprime il Marocco. Perduta la potenza, ne è morto, forse di crepacuore, le sue terre sono state distribuite ai contadini, la sua immensa reggia circondata da un triplice ordine di mura trasformata in museo. Sulla strada della giustizia sociale, il Marocco avanza spedito, ma senza alterare la propria fisionomia il cui simbolo potrebbe essere il gigante che sulla piazza El Fna continuava per ore ed ore, incrollabile nella sua fede, a invocare l'acqua dal cielo avaro, sullo sfondo degli aridi palmizi di Marrakesh, dinanzi alle montagne dell'Atlante ancora bianche di neve.

Francesco Rosso

DUE ESPATRÎ

— Gran rumore per l'espatrio della Lollo; ricordate invece il gran silenzio quando espatriò Enrico Fermi?

(Disegno di NOVELLO)

NOVITA' SOTTO LA CUPOLA

Con René Clair poeta di Parigi il cinema entra all'Académie

Il celebre regista non ha avuto neppur bisogno di sollecitare la propria candidatura - Sarà "Immortale,, su proposta degli stessi accademici - Lunga dichiarazione d'amore alla sua città da «Paris qui dort» alla «Porte des lilas»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 19 marzo.

Trent'anni fa, un membro dell'Académie Française apparve nella scena di un film, protagonista di un episodio insolito e, anzi, addirittura grottesco. Dimenticata la dignità della sua situazione, l'Immortale correva in un gruppo di altre persone, si agitava per metter le mani su un mucchio di biglietti da mille.

Era uno dei primi film parlati: un'opera che segnò una data nella storia della cinematografia. Il film, diretto da un giovane che però era già autore di altre opere famose, era *Il milione*, e il regista era René Clair. Proprio nella scena della gente che correva dietro ai denari, egli aveva raggiunto il suo capolavoro, facendole assumere l'irresistibile ritmo di un balletto e aprendo così nuove possibilità, fino a quel momento insospettate, al linguaggio della macchina da presa.

Il regista René Clair

Pare che all'Académie Française i rancori siano molto meno tenaci di quanto in generale si crede; è certo in ogni modo che, dopo trent'anni, gli Immortali hanno dimenticato quel collega che era stato messo in ridicolo, ed hanno aperto ora le porte della loro casa all'irriverente cineasta. René Clair entrerà infatti sotto la Cupola il 16 giugno, per occupare il seggio lasciato vacante dalla morte di Fernand Gregh.

L'elezione può essere già considerata sicura. Il regista non ha avuto neppure bisogno di sollecitare la propria candidatura, né dovrà fare le visite protocollari che erano sinora obbligatorie ad ogni candidato. L'Accademia vuole rinnovarsi e, interpretando con maggiore liberalità il proprio statuto, ha rinunciato a molte delle formalità che erano sempre state rispettate con estremo rigore: candidatura e visite non sono più necessarie; sono gli stessi accademici che propongono i nuovi candidati.

Il primo ad approfittare dell'innovazione è Henry de Montherlant, che verrà eletto giovedì senza contrasti, perché è il solo candidato al seggio che occupava André Siegfried. Con la stessa procedura della candidatura d'ufficio, avrebbero dovuto essere eletti anche André Malraux e Louis Aragon, però Malraux è ministro, e per fedeltà al generale De Gaulle, non intende dimettersi dal governo per entrare sotto la Cupola. In quanto ad Aragon ha fatto sapere che, dopo aver parlato tanto male nel passato dell'Académie Française, non può accettare ora di entrare a farne parte, neppure con la dispensa della candidatura e dalle visite. Non si sa perciò ancora chi verrà scelto il 28 aprile per il seggio del cardinale Grente e il 19 maggio per quello di Robert Kemp.

Clair all'Académie Française è comunque una rivoluzione nel costume dell'illustre consesso, una rivoluzione che gli accademici più tradizionalisti stentano ad accettare. E' il primo cineasta che entra nel Palazzo Mazarino e ciò deve essere interpretato come l'ammissione che anche il cinematografo è un'arte? Non pochi Immortali sono perplessi.

Eppure, René Clair è uno dei più grandi artisti del nostro tempo, un artista che avrebbe certamente trovato il modo di esprimersi anche se i fratelli Lumière non avessero mai fatto la loro invenzione. Lui stesso l'ha detto, una volta: «Il cinematografo si è trovato vicino a me per caso, ma è probabile che, se non l'avessi incontrato, sarei diventato scrittore, soltanto scrittore».

Può darsi, infatti, che il cinematografo sia stato per René Clair un incontro casuale, ma quello che è stato invece decisivo è l'incontro con Parigi, la sua città, sin dal primo film, *Paris qui dort*, girato quando aveva 25 anni. Nessun poeta contemporaneo ha mai interpretato con tanto amore e tanta acutezza di osservazione la città che egli aveva ereditato da Aristide Bruant e dai cantanti popolari della fine del secolo scorso.

Aveva riscattato il mondo della canzone, la gente minuta dei sobborghi, portandola dall'ingenua esistenza dei bals *musettes* alle raffinatezze del gusto moderno. Contemporaneo del surrealismo *Sous les toits de Paris* è ancora nella linea di Henri Murger, ma preannuncia già i poemi clandestini di Paul Eluard: *Paris a froid, Paris a faim, Paris ne mange plus de marrons dans la rue.* La scanzonata rappresentazione di Parigi, nei primi film di René Clair, con il loro andamento popolaresco, era in realtà il prodotto di una cultura in cui si poteva ritrovare Gérard de Nerval e risalire fino a Villon.

Poi, il regista andò in America durante l'occupazione tedesca ed il governo di Vichy ne approfittò per togliergli la cittadinanza francese. Ad Hollywood sembrava che si fosse scordato subito la sua città. Pronto ad entrare nell'ambiente, a cogliere i particolari più sottili, sembrava essersi immediatamente americanizzato. Era però soltanto una parentesi, chiusa col ritorno in patria, dopo la guerra. Con *Le silence est d'or* René Clair ha ripreso infatti la sua dichiarazione d'amore a Parigi, in un colloquio che non ha più interrotto, sino alla *Porte des lilas*, fra i sospiri romantici e le ironiche allusioni.

René Clair è forse il principale precursore del neorealismo, ma non è mai stato un realista. Le sue vicende si svolgono fra muri di cartapesta e i suoi personaggi non sono mai presi dai fatti di cronaca; una poetica trasfigurazione li rende però più veri che se fossero veri, in quanto li sottrae alla brutalità dell'episodio.

Insieme a Charlie Chaplin è, insomma, uno dei più rappresentativi artisti della nostra epoca, e l'Académie Française avrà tutto da guadagnare il giorno che, vicino ai tanti seggi occupati da duchi, da generali e da cardinali, sotto la cupola ce ne sarà anche uno occupato da lui. Il suo predecessore Fernand Gregh aveva scritto innumerevoli volumi di poemi, ma chi può mettere in dubbio la differenza di valore poetico delle due opere?

Non è tanto però sul suo conto che sono perplessi i più tradizionalisti degli Immortali, quanto perché, ammettendo il regista fra di loro, devono riconoscere che il cinematografo è una delle belle arti. Mancano di umorismo; altrimenti non gli sarebbe sfuggita l'ironia con cui René Clair ha detto una volta: «Ai giovani che credono che un film possa essere per un artista un mezzo d'esprimersi, come il libro è per lo scrittore, sarebbe caritatevole togliere questa pericolosa illusione».

Sandro Volta

Oggi a Marcinelle s'inaugura il «monumento al minatore»

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 19 marzo.

(m. b.) Delegati di dieci Paesi assisteranno domani a Marcinelle alla solenne inaugurazione del «monumento al minatore». L'Italia sarà rappresentata dal ministro del Lavoro, Zaccagnini, giunto oggi a Bruxelles.

Il monumento, opera dello scultore italiano Benso Vignolini, viene eretto per onorare i lavoratori delle miniere di ogni paese e a commemorazione della sciagura di Marcinelle dell'8 agosto 1956, nella quale perirono 262 minatori: 136 italiani, 95 belgi, 8 polacchi, 6 greci, 5 francesi, 5 tedeschi, 3 ungheresi, 2 russi, 1 inglese e 1 olandese. Le nazioni da cui provenivano i minatori deceduti a Marcinelle hanno tutte cooperato all'erezione del monumento.

L'iniziativa è della Federazione internazionale dei mutilati e invalidi del lavoro, che ha indetto per domani la celebrazione della «Giornata mondiale del mutilato». Le cerimonie di Marcinelle saranno precedute dalla celebrazione della Messa nella chiesa del villaggio minerario. Vi assisteranno le delegazioni straniere, il corpo diplomatico con il nunzio, mons. Forni, le autorità belghe e numerosi gruppi dei minatori di diverse nazionalità provenienti da tutti i bacini carboniferi del paese.

Il re Baldovino, presidente d'onore del comitato per le cerimonie, sarà rappresentato alla manifestazione.

Progettata un'autostrada fra la Turchia e il Vietnam

Bangkok, 19 marzo.

I governi asiatici contano di poter realizzare entro tre anni una autostrada che essi già definiscono «favolosa», fra la capitale turca Ankara e la capitale del Vietnam, Saigon, distanti 13.000 chilometri.

La strada congiungerà le città imperiali della Persia alle valli dell'Himalaja, ai templi dell'India e ai centri scomparsi delle civiltà del Sud-Est asiatico. Essa attraverserà vaste giungle, valicherà le cime del «Tetto del mondo» nell'Afganistan e fiumi completamente aridi nelle stagioni asciutte e dalle impetuose piene nelle stagioni dei monsoni.

Tra i luoghi di maggiore interesse turistico vicino ai quali si snoderà l'autostrada figurano le rovine di Angkor in Cambogia, gli antichi templi del Siam, il Taj Mahal in India, il leggendario «Passo Kyber» nel Pakistan e i campi di battaglia di Gengis Khan in Persia. Presso la frontiera turca l'autostrada si congiungerà al sistema di autostrade internazionali in Europa.

La nuova moda balneare a Sanremo

Costumi e prendisole a colori vivaci con profonde scollature sulla schiena

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 19 marzo.

Cinque case di alta moda presentano stasera e domani pomeriggio nel salone del festival al casinò i loro modelli più recenti per la stagione estiva, soprattutto da spiaggia. Costumi da bagno, completi da mare, abiti da cocktails e da sera sfilano sulla passerella davanti a un pubblico molto numeroso, dove i signori non sono meno interessati delle signore. I costumi da bagno di quest'anno, rifiniti come autentici capolavori, hanno scollature discrete sul davanti, profondissime nel dorso. I colori sono vivaci, le fogge molto aggraziate.

Pratici ed eleganti i costumi scomponibili, formati dal prendisole di linea e dall'abito o due pezzi dello stesso tessuto; li accompagnano ampi cappelloni e sandaletti uguali. Raso di cotone, piquet, faille elasticizzata, mussola, organza, moiré, seta pura a disegni esclusivi sono i tessuti impiegati per questi eccezionali capi che ogni donna giovane e meno giovane può indossare nelle passeggiate a mare e sulla spiaggia. I colori sono forti, predominano gli stampati a fiori enormi, ma non mancano i chemisiers di seta pura a piccoli motivi e per completi eleganti mussole con disegni a fogliette paglietate e il tipo del broccato indiano.

Molto in voga nella loro semplicità elegante gli shorts o pantaloni lunghi con blusette stampate, i costumi da bagno in shantung di seta elasticizzata con piccoli cappelli uguali e novità dell'anno i bikini in jersey di seta stampata con gonnelle molto graziose. Altra curiosità per la sera: i pantaloni-capsula, con scarpe uguali ricamati a pagliette, sempre in shantung di seta elasticizzata, freschi e aderenti che modellano la figura pur consentendo la maggiore libertà di movimento.

Fra le toilettes più eleganti da cocktails e da sera, vi sono stupendi imprimés con accostamenti di colori forti; tubini in tinta unita con mantelli ampi foderati di cinz a fiori (reversibili) e sciarpe che fanno cappuccio; abiti corti da sera «a sorpresa» con strascico staccabile che serve da cappa; con tutti si portano stupende collane di cristallo a moltissimi giri e di diverso colore.

Riassumendo: la moda elegante da estate per il mare è molto meno vistosa che gli anni scorsi, ma tanto più raffinati i tessuti-modello, sia nella linea molto distinta, sia nei particolari — cappello, scarpe, borse, collane — che completano obbligatoriamente ogni toilette scomponibile o no. Hanno presentato le sfilate Elsa Sampò e Elsa Rossetti.

m. r.

SPETTACOLI

Le attrici del nuovo romanzo in tv

Lea Padovani ed Alida Valli saranno le interpreti principali di « Ragazza mia » il nuovo romanzo a puntate di William Saroyan che inizia stasera alla televisione

Cronaca televisiva

Le riprese sportive da Brescia e da Sanremo: la trasmissione più riuscita della giornata - Ormai in disarmo il *Musichiere* - Spiritose confidenze di Marcello Mastroianni

Stavolta il programma pomeridiano merita l'onore della precedenza assoluta. Dobbiamo dire che la trasmissione di ieri è stata veramente positiva. L'idea di alternare riprese della partita di calcio a Brescia fra le squadre militari d'Italia e Grecia e riprese della gara [redacted] Milano-Sanremo s'è rivelata d'effetto eccellente. In particolar modo ne ha tratto vantaggio la telecronaca della Milano-Sanremo. Negli anni scorsi i commentatori al seguito della corsa erano obbligati a sostenere lunghi collegamenti in attesa del passaggio o dell'arrivo della carovana: era un lavoro difficile e ingrato che comportava fatalmente ripetizione delle stesse notizie sino alla nausea, frasi banali e pause imbarazzanti. Anche le telecamere, ad un certo momento, non sapevano più cosa inquadrare o finivano col girovagare, incerte e insistenti, sulla solita folla che faceva « ciao, ciao » con la manina, sulle solite donne al balcone, sui soliti carabinieri impettiti.

Ieri la faccenda è stata molto diversa. Il collegamento con Brescia veniva interrotto solo due o tre minuti prima che i corridori della Milano-Sanremo giungessero ai punti prestabiliti. Nessuna attesa, nessun penoso sforzo per ingannare il tempo. Si entrava subito nel vivo. Esaurita la ripresa della corsa, si tornava senza un attimo di intervallo alla partita di calcio di Brescia. La televisione assolveva così il suo compito migliore di informatrice istantanea, di cronista zelante, di occhio fedele e curioso puntato sull'avvenimento d'attualità; e in questo caso, addirittura, gli spettatori, seduti nella comoda poltrona di casa, erano in grado di seguire due importanti manifestazioni che si svolgevano contemporaneamente, separate da una distanza di centinaia di chilometri: ecco l'autentica e indiscutibile e insostituibile forza della tv. Perciò non ci stancheremo mai di raccomandare la ripresa diretta di gare sportive che possano interessare la vasta folla degli appassionati: specie gli incontri di calcio in cui sia impegnata la nostra nazionale.

Dalla bella trasmissione di ieri il pubblico italiano non ha ricavato certo motivi di giubilo: bocca amara per il risultato di Sanremo, bocca amarissima per quello di Brescia. Ma qui la televisione proprio non c'entra.

Pomeriggio pienamente positivo e giornata fitta e varia di rubriche: rievocazioni storiche, cultura, canzoni, rassegna politica, testimonianze e documentari di viaggio. Una lieta fine di settimana, insomma, ed è un piacere annotare tanta e inconsueta ricchezza di programmi.

Complessivamente gradevole anche la serata. Sul « Musichiere » in declino e in disarmo pensiamo che non ci sia più nulla da dire. Resta la cronaca della puntata: l'avvenente « filettiera » Deanna Bojardi seguita a vincere e il detentore della sciarpa, il giovano milanese Gianluigi Doratí, pure; ospiti d'onore i ballerini francesi Roland Petit e Zizi Jeanmaire, l'attrice Scilla Gabel e la cantante negra Gloria Davy, molto simpatica e molto applaudita.

Scorrevole « Momento magico » con Marcello Mastroianni. La formula bizzarra, fantasiosa, un po' astratta della trasmissione meglio si applica alle biografie scanzonate e di toni umoristici che a quelle serie e melanconiche. Alla piacevolezza della puntata ha contribuito la comunicativa e spigliata recitazione del protagonista.

In chiusura, un devoto omaggio alla memoria di Salvatore Di Giacomo, affidato principalmente all'attore Achille Millo e al cantante Fausto Cigliano.

Oggi alle 15,40 pomeriggio sportivo. Alle 18,15 « Giorno di festa » cui seguirà alle 19,15 la registrazione d'una partita di calcio. Alle 21 inizio del romanzo sceneggiato « Ragazza mia » di William Saroyan. Alle 22,15 « Aria del XX secolo: il ponte di Remagen ». La domenica sportiva, alle 22,45, concluderà i programmi.

u. bz.

Vi si oppone la censura inglese

Due film sulla scabrosa vita dello scrittore Oscar Wilde

Londra, 19 marzo.

Lo scrittore inglese Oscar Wilde continua ad essere fonte di polemiche e di vertenze. Questa volta sono in lotta due società cinematografiche, ognuna delle quali si appresta a fare un film sulla sua tempestosa vita. La pellicola più costosa ed elaborata dovrebbe essere quella della « Warwick Films », i cui progetti furono divulgati ancora in autunno, ed è questa la Casa che intende rivolgersi alla magistratura per impedire alla « Argo Films » — una nuova e piccola società — di portare sullo schermo la medesima vicenda. Entrambe queste Case vorrebbero dare il primo colpo di manovella entro la prossima settimana.

Il film della « Warwick » avrà per titolo *Il processo di Oscar Wilde*, sarà girato a colori e non costerà meno di 300 mila sterline. La parte del famoso scrittore e commediografo sarà sostenuta dall'attore Peter Finch e quella di sua moglie, Constance, da Yvonne Mitchell. I produttori si sono assicurati, per la loro pellicola, la consulenza del figlio di Wilde.

Ambedue le Case prevedono di avere grane con la censura in quanto i lavori si impernieranno sullo scabroso processo per omosessualità di Wilde e sui suoi rapporti con lord Alfred Douglas, nonché sui tristi giorni trascorsi dallo scrittore nel carcere di Reading prima di finire i suoi giorni in esilio, sconosciuto e povero.

La Callas e Marlene Dietrich forse insieme in un'opera

L'autore è il celebre canzonettista Gilbert Bécaud, che sogna il suo melodramma sul palcoscenico della Scala

Parigi, 19 marzo.

Negli ambienti musicali corre voce che Gilbert Bécaud abbia offerto la parte di protagonista dell'opera lirica che da anni sta componendo al soprano Maria Callas. Bécaud avrebbe rivolto il suo invito durante la permanenza a Milano di domenica scorsa.

Si ignora quale sarà la decisione di Maria Callas. Pare che il soprano abbia chiesto al musicista francese un po' di tempo per vagliare la proposta. Maria Callas tornerà a maggio a calcare il palcoscenico della lirica, dopo le note vicende di cui è stata protagonista.

La composizione di Bécaud si intitola « L'opera di Aran ». E' un forte dramma che si articola secondo una formula originale. Si compone di una parte in prosa e di una lirico-musicale. Bécaud non nasconde l'ambizione di vederla rappresentata alla « Scala » di Milano. Ma occorreranno almeno cinque o sei mesi prima che l'autore possa mettere la parola fine allo spartito e altrettanti perché possa essere ascoltato ed eventualmente allestito.

E' data invece per certa la partecipazione a « L'opera di Aran » di Marlene Dietrich. La notizia ha destato molto stupore, ma è stata confermata dallo stesso autore. Marlene Dietrich non canterà che brevi parti non possedendo una voce lirica, ma sarà al centro del recitativo.

Iniziate a Napoli le onoranze al poeta Salvatore Di Giacomo

Napoli, 19 marzo.

Quest'oggi, con significativa manifestazione svoltasi nel teatro di Corte di Palazzo Reale, sono iniziate le onoranze a Salvatore Di Giacomo, organizzate dall'Ente provinciale per il turismo di Napoli, in collaborazione con il comune e sotto il patronato del presidente della Camera, on. Giovanni Leone.

Alla cerimonia presenziavano l'on. Leone, i sottosegretari Mazza e Colasanto, nonché numerose altre personalità cittadine ed esponenti del mondo della cultura e dell'arte. Al tavolo della presidenza sedeva, fra gli altri, il prof. Francesco Flora, il quale ha illustrato l'opera del poeta, del drammaturgo e dello scrittore napoletano che portò l'arte sua al livello dei classici.

Morto in un incidente d'auto il regista « Oscar » Piero Mussetti

Roma, 19 marzo.

Piero Mussetti, una delle vittime del tragico incidente automobilistico di ieri al chilometro undicesimo della Via Cassia, era uno dei più apprezzati giovani aiuto-registi del momento. Aveva prestato la propria assistenza alla regia di « Guerra e pace », di « Vacanze romane », di « Storia di una monaca ». Nel 1959, gli era stato assegnato l'Oscar destinato agli aiuto-registi.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola tel. 53-112

Alfieri: 15,30-21,15 Carlo Dapporto, Edith Georges, M. Del Frate nella commedia musicale « Monsieur Cenerentolo ». Ultimi 2 spettacoli.
Auditorium di Torino: martedì 22 ore 21: Concerto sinfonico n. 14. Direttore Rudolf Kempe, violinista Giuseppe Prencipe.
Carignano: 15,30 e 21,15 Eduardo De Filippo in « Sabato, domenica e lunedì ». Novità di Eduardo.
Teatro delle 10: martedì 1° atti unici Pavesi, Montanelli, Buridan.
Teatro dell'Officina (C. Alberto 12, t. 556-9491): 16,15 ultimo spettacolo « Opera seria » di De Calzabigi.
Teatro Stabile: 15,30 e 21,15 ultime 2 recite « Qui non c'è guerra » di Dessì con L. Brignone, F. Scelzo, M. Brignone, Rossi.

La Bussola personale di Peter Foldes, postuma di Fritz Levedag.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 « Grisbì », di J. Becker, con Jean Gabin, Jeanne Moreau, Lino Ventura.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 15,30 e 21-1 M° M. Anselmo, canta A. Maria Peretti.
Al Nirvana: 16-21 Orch. Petrini.
Apollo Danze: 21 Orch. Spinardi.
Arlecchino: 16,30-21,15 I Campioni.
Augustea: ore 16 e 21 Lanfranco.
Brano (Valentino): danze 16 e 21.
Castellino: ore 16,30 e 21 Montana.
De Benedetti: 16-21 e 5 Show + 1.
Eden Danze (v. A. Nota 3, telef. 44-765): 16,30 e 21 Compl. Zerosei.
Escargot Jazz (via Volta n. 6): ore 21,30 canta Al Tanner.
Fassio: Café chantant, Medici 112.
Fortino: 16 e 21 Borgione-Rossi.
Gaudio: ore 16 e 21 Orch. A. Neve.
Gay Danze, v. Pomba 7: 16,30-21. Orch. Boccaccio, cantano Pippo d'Andrì e Salvador. Lez. di ballo.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 16-21 Compl. Umberto.
La Cicala Danze Ristorante (Cavoretto): ore 16 e 21 Orch. Lana.
La Perla: ore 16 e 21 Pippo Peano.
La Serenella: 16-21 Massa-Lotti.
Lutrario: 16 e 21 Ruggiero, c. A. Vasquez. Scuola danze mod. grat.
Massaua Danze (p. Massaua n. 9): 16-21 Ottetto Torino, c. Galassi.
Miraglio Danze, Argentero 4: 16-21
Principe Danze: 16 e 21 nuova formazione Complesso Paolo Bittante.
Rosso Danze (Barca): ore 21.
Trocadero (A. Doria 9, t. 553-771): 16,30; 21-2 Barimar e suo Sestetto.

Columbia Danze: 22-4 attrazioni.
Palazzo Sansoè (t. 44-270): Ristorante Danze, Apert. 20, festivi 16.

EDEN DANZE — Ore 16,30 e 21. Eleganti trattenimenti con il complesso ZEROSEI

Sala Danze MASSAUA — Piazza Massaua 9, tel. 790-781. 16 tè: 21 successo originali grandiosi premi « Massaua ». OTTETTO DI TORINO. Canta G. Galassi - Pres. A. Deri. Giovedì prima selez. Voci nuove

CLUB DANZE PRINCIPE — Ore 16 e 21: Trattenimenti con l'orchestra che vale una Vostra serata. PAOLO BITTANTE. Direz. M° Nino GALLO

TROCADERO — Via A. Doria 9 - tel. 553-771. Ore 16,30 e ore 21-2. BARIMAR E IL SUO SESTETTO

LA SERENELLA — Orch. MASSA canta E. LOTTI. Ore 16: Dame L. 350 Cav. L. 400 consumazione compresa. Ore 21: GRANDE SERATA

Danze LA PERLA — SEMPRE PIU' APPLAUDITA l'ORCHESTRA PIPPO PEANO. Ore 16 e ore 21 due eleganti trattenimenti

LA ROTONDA - Valentino — Ore 16 e 21: trattenimenti. CRESCENTE SUCCESSO. Orch. CARLO MARI ed i suoi solisti

Plateau Danzant Lutrario — Orchestre e solisti alla ribalta. Martedì sera sono di turno NANDO e i suoi solisti e BERSEZIO con i suoi assi. Giov. torneo cantanti Nord-Sud. Scuola danze moderne gratuita

PALAZZO SANSOE' — Music Hall - Ristorante - Danze. Piazza Carlina telef. 44-270. Continuano con gran successo le Attrazioni Internazionali. Apertura ore 20. Festivi: ore 16 tè danz. con ATTRAZIONI

DANZE MARGHERITA — CARMAGNOLA. 100 serate - 100 successi. GIANFY. ORE 21

TEATRO CARIGNANO — Ore 15,30 e ore 21,15. IL TEATRO DI EDUARDO. *Sabato, domenica e lunedì*. Crescente grande successo. Lunedì, martedì, mercoledì. Ultime 3 repliche

CASTELLINO DANZE — Ore 16,30 e 21: trattenimenti. Sabato 26 marzo ore 22-3. VEGLIONE MEDICI. Assoc. Medicamenta. Prev. presso cassa locale dopo le 16

CLUB FARO DANZE — 16,30 - 21: Continuo Successo dell'orchestra del giorno HENGHEL GUALDI e i Suoi Solisti. Canta LUCKY ROMANO

Musica da camera — Domani alle 21,15 al Conservatorio concerto del pianista Mieczislaw Horszowski col seguente programma: Haydn, Andante variato in fa minore; Brahms, Fantasie opera 116; Beethoven, Sonata in si bemolle op. 106 (Hammerklaviersonate).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Jovanka e le altre » Silvana Mangano, J. Moreau, C. Gravina, V. Miles, B. Bel Geddes, Van Heflin. Viet. min. 16 anni.
Aster: « Improvvisamente, l'estate scorsa » Elizabeth Taylor, Katharine Hepburn, Montgomery Clift.
Corso: « Salomone e la Regina di Saba » con Gina Lollobrigida, Yul Brynner, technicolor technirama. Or. 14, 16,45, 19,15, 22.
Cristallo: « Il mattatore » V. Gassman, Dorian Gray, Anna Maria Ferrero, P. De Filippo. Ult. 22,35. Ultimo giorno.
Doria: « Ancora una volta, con sentimento! » tech., Yul Brynner, Kay Kendall e G. Ratoff.
Ideal: « Affondate la Bismarck » in cinemascope con Dana Wynter e Kenneth More.
Lux: « La dolce vita » di Federico Fellini. Orario: 13-16-19-22.
Reposi: « Sacro e profano » Gina Lollobrigida, Frank Sinatra, Cinemascope Metrocolor.
Romano: « Una vampata d'amore » di Ingmar Bergman.
Vittoria: « Il meraviglioso paese » Robert Mitchum, Julie London, G. Merrill, P. Armendariz, techn.

Ariston: « Il posto delle fragole » di Ingmar Bergman, con B. Anderson e V. Sjostrom.
Arlecchino: « Questione di pelle » Claude-Bernard Aubert. Viet. min.
Augustus: « Vera storia di Rosemarie » Belinda Lee, Nielsen. Viet.
Nazionale: « C'era una volta un piccolo naviglio » Jerry Lewis.
Torino: « Un militare e mezzo » col. Rascel, A. Fabrizi, V. Lisi. 14.

Alexandra: « Sono un agente FBI » James Stewart, Vera Miles, techn.
Capitol: « Sono un agente FBI » James Stewart, Vera Miles, techn.
Faro: « Sono un agente FBI » con James Stewart, Vera Miles, techn.
Fiamma: « Duchessa di S. Lucia » Tognazzi, Vianello, T. Pica, M. Martino, F. Cigliano, Buscaglione.
Hollywood: « Baccanali di Tiberio » col., W. Chiari, Tognazzi, A. Lane. Segue f. p. « Tom e Jerry » colori.
Mafei: « Vita dolce con la dolce vita » Riv. Ferrero-Banfi 15-18-21,15 « Terrore dei barbari » techn. sc.
Massimo: « Estate violenta » con E. Rossi Drago, Trintignant. Viet.
Principe: « Baccanali di Tiberio » col., W. Chiari, Tognazzi, A. Lane. Segue f. p. « Tom e Jerry » colori.
Sansoè: « Baccanali di Tiberio » col., W. Chiari, Tognazzi, A. Lane. Segue f. p. « Tom e Jerry » colori.
Statuto: « Estate violenta » E. Rossi Drago, J. Trintignant. Vietato.

Adriano: « Rebecca » con Laurence Olivier e Joan Fontaine.
Alcione: « Totò, Peppino e fanatiche ». Riv. A. Adami 15-18-21,15.
Alpi: « Juke-box urli d'amore » Mina e i solitari, Celentano. Viet.
La Perla: « Soldati a cavallo » col., William Holden e John Wayne. Segue « Tom e Jerry » a colori.
Regina: « Tokio di notte » colori.

Asti: « Scimitarra del saraceno » col. sc. L. Barker, Alonso. Ap. 14.
Cravesana (via Avogadro 3) Ap. 17 « L'urlo dei comanches » con Clynt Walker e Virginia Mayo.
Milano: « Amore a prima vista » e « Baia dell'inferno ».
Olimpia: Clandestino Tahiti. col.
Po: « Favorito della grande regina » technicolor, con Bette Davis.
P. Nuova: « Lancia che uccide » e « Figlio di Caroline Chérie ».
S. Fellce (v. Giusti 8): Ap. 14,30 « Vendetta ten. Brown » sc. tech., con R. Calhoun e B. Garland.

Esperia: « Il nudo e il morto » tec. scope con Aldo Ray, Robertson.
Giardino: « Sperone insanguinato » tec. sc., Robert Taylor, J. London.
Italiano: « Un condannato a morte è fuggito » prem. Fest. di Cannes.
Mirafiori: « Il grande capitano ».
S. Rita: « Pia de' Tolomei » scope col., J. Sernas, B. Darvi. Ap. 14,45.
Viaraglio: « Prigioniero di Zenda » techn., Stewart Granger, J. Mason.

Araldo: « Storia di una monaca » col., Audrey Hepburn, P. Finch.
Eliseo: « La grande guerra » sc. Gassman, Sordi, Mangano. Ult. 22.
Fréjus: « Capitano mori del Sud » techn., Rock Hudson, C. Charisse.
Nuovo: « Cavaliere del diavolo » tec., N. Gallo, E. Danieli, Latimore.
S. Paolo: « Operazione sottoveste » techn., C. Grant, T. Curtis, Brien.

Belgio: Storia di una monaca. tec.
Cavalier: « La signora non è da squartare » T. Thomas, G. Cole.
Eridano: « Straordinarie gesta Picchiarello e soci » technicolor.
La Salle: « Testimone oculare » E. Zimbalist, E. O'Brien.
Orsa: Agi Murad diavolo bianco.
Radium: « Noi siamo 2 evasi ». Buscaglione, Tognazzi, Vianello.
Rossini: « Otello moro Venezia ».
V. Veneto: « Canto nel deserto », con Claudio Villa.

Astra: « La grande guerra », Gassman, Sordi, Mangano. Ult. 22.
Bernini: « Acque profonde » tech. Alan Ladd, Dianne Foster.
Cibrario: « Quando volano le cicogne » Tatiana Samoilova segue « Gatti e corsari ».
Eliseo: « Valeria ragazza poco seria » G. Pallotta, M. Arena.
Esedra: Romanzo giovane povero.
Europa: « I 7 assassini » Randolph Scott, Jane Russel, sc. col.
Excelsior: « Dagli Appennini alle Ande » col. E. Rossi Drago, Tossi.
Massaua: « Giorno della vendetta » tecn., K. Douglas, A. Quinn, Jones.
Odeon: « Cadetti della III brigata » John Derek, Diana Lynn, tech.
Star: « Operazione sottoveste » tec. Cary Grant, Tony Curtis.

Adua: « Quantrill il ribelle » col. Cochran Var. comp. Torino.
Aurora: « Piccolo campo », Ryan.
Barca: « Quota periscopio » tech.
Brescia: « Urlo e la furia » col. Yul Brynner, Joanne Woodward.
Chatillon (v. Chatillon 41, t. 272-580 tram 10-15-18-51) « La tempesta » tech. S. Mangano, Van Heflin.
Edelweiss: « Covo dei contrabbandieri ».
Eri-Dan: « Veneri del peccato ».
Fortino: « Come Eva più di Eva » col. Var. Comp. Richard-Girardi.
Lanteri (c. G. Cesare 80): « Ultima notte a Warlock » tech. scope, Henry Fonda, Richard Widmark.
Maior: « Babette va alla guerra » col. Brigitte Bardot, J. Charrier.
Nord: « Sepolta viva » Milly Vitale e Paul Muller.
Palermo: « Les dragueurs » Belinda Lee, J. Charrier. Viet. min. 16.
S. Gaetano Non sono più guaglione.
Sociale: « Grande guerra » Gassman, Sordi, Mangano ore 14, 16,40, 19,30, 22.
Zenit: « I 2 evasi » Tognazzi.

Bazetti: « La tempesta » tech. sc. S. Mangano, Van Heflin.
Cabiria: « Maracaibo » technicolor Cornel Wilde, Abbe Lane.
Colosseo: « La mia terra » Rock Hudson, Jean Simmons, scope tech.
Continental: « I bucanieri » Yul Brynner, C. Heston, C. Bloom, vist. tech. e cart. an. « Tom e Jerry ».
Flora (C. Moncalieri 241): « Una strega in paradiso » Kim Novak, James Stewart, technicolor.
Italia: « Il ruvido e il liscio » N. Tiller, W. Bendix. Viet. min. 16.
Lingotto: « La tempesta » scope col. S. Mangano, Van Heflin.
Moderno: « Amore nasce a Roma » col. e « Duello a Durango ».
Nizza: « La tempesta » technicolor Silvana Mangano, Van Heflin.
Piemonte: « Caterina Sforza leonessa di Romagna » Virna Lisi, R. Risso scope segue cart. anim. colori « Tom e Jerry ».
S. Carlo: « Sepolcro indiano ».
Spezia: « Vento di passioni » colori Esther Williams.

Diana: « Juke-box urli d'amore », Mina, Adriano Celentano.
Dora: « I misteriani » colori, K. Sahara, Y. Shirakawa.
Roma: « Sentiero della rapina » sc. col. Audie Murphy, Gia Scala.
Umbria: « Orgoglioso ribelle » Ladd
Alba: « Turist Top Secret » tech. Massimo Serato, Chelo Alonso.

Ambra (v. Chiesa Salute 77, telefono 297-197) « La sfida », Rossana Schiaffino e Rivista 15-18-21,15.
Apollo: « La grande guerra » V. Gassman, Sordi, Mangano. Ult. 22.
Galasso: « Delinquente delicato » J. Lewis. « Petrolio rosso » McCrea
Edera: « Venere indiana » technic.

Teatro Alfieri — Mercoledì 23 alle ore 21,15 concerto del pianista Luciano Sangiorgi. Musiche di Gershwin, Lemona, Porter, Brown eccetera.

Circolo della stampa — Per il ciclo « I giornalisti di Torino si presentano », martedì 22 alle 21,15 conversazione di Ernesto Caballo su « Avventure e prestigio del turismo ».

Teatro delle Dieci — Da martedì nuovo spettacolo con atti unici di Pavese, Buridan, Montanelli, Simonetta-Zucconi.

Unione culturale — Martedì alle 17,30 conversazione con Eduardo De Filippo.

Carignano — Le repliche di « Sabato, domenica e lunedì » di Eduardo proseguiranno fino a mercoledì.

Lorenio: « La dove il sole brucia » techn. scope P. Wayne, D. Chopper
Lutrario: « Scimitarra del saraceno » sc. tech. L. Barker, C. Alonso.
Massaia: « Oro della California ».
Mariaide: « Ragazza di Boemia » Stan Laurel, Oliver Hardy e « Destinazione luna ».
Splendor: « Il letto racconta » tec. scope Rock Hudson, Doris Day.

ECHI SPETTACOLI

HOLLYWOOD DANZE — Ore 16 e 21 brillanti, animati trattenimenti con *Umberto* e i suoi *Ginger*, canta *Marina*.

ECHI DI CRONACA

ECONOMIZZARE SI DEVE, ma non a scapito della qualità e della durata. *Arten* vecchia casa di fiducia, concilia queste opposte esigenze offrendo il più spettacoloso assortimento di telerie, biancherie, tessuti per arredamento, asciugamani, fazzoletti, coperte e plaids. *Arten*, via Meucci 2 (piazza Solferino), telefono 50-469.

ALLA *Fonte dei Pizzi*, via delle *Orfane* 2, a prezzi di liquidazione pizzi per vestiti e camicette. Vasto assortimento veli e merletti chiesa. Copricuscini di pizzo a mano. Filati e telerie da ricamo.

I PELI SUPERFLUI (sportricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.R.M., *Torino*, p.zza San Carlo 197, telef. 553-793; *Alessandria*, via Vescovado 7, *telef.* 21-37.

MOBILIFICIO O.R.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. **Approfit.** *Garibaldi* 9 (cortile).

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 9,45: La tv degli agricoltori; 10,30: Santa Messa.

11-12: Eurovisione, in collegamento con il Belgio, da Marcinelle, ripresa della cerimonia di inaugurazione del monumento alle vittime della sciagura mineraria.

15,40: Pomeriggio sportivo: a) « Atletica leggera: gli ostacoli », inchiesta della redazione sportiva del Telegiornale della serie « Olimpica » dedicata alle corse-ostacoli; b) Eurovisione, in collegamento con la Germania, ripresa diretta di alcune fasi del Concorso Ippico Internazionale che si svolge a Dortmund; 18: Telegiornale.

18,15: « Giorno di festa », spettacolo di attrazioni dedicato ai ragazzi, Presenta Walter Marcheselli; regia di Maurizio Corgnati; 19,15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20: « I crostacei », documentario dell'Enciclopedia Britannica; 20,10: Cinecelezione.

21: « Ragazza mia », dal romanzo « Mama, I love you » (Mamma, ti voglio bene) di William Saroyan; traduzione e sceneggiatura televisiva in 4 puntate di Anna Maria Romagnoli. Prima puntata. La protagonista principale è una bimba di nove anni, Stella. La piccola e sua madre — una giovane signora divorziata — si trasferiscono da un paesetto della provincia americana a New York, dove la mamma spera di fare carriera nel cinema o nel teatro. Questo è il grande sogno della sua vita; la sua unica amarezza è di non aver potuto salvare il proprio matrimonio, di aver così privato la bimba del padre. La giovane donna è tutta tesa a conquistarsi il suo posto nella vita, ma non ha un carattere fermo e volitivo e passa con facilità dallo scoraggiamento all'euforia. Sarà Stella ad incoraggiarla e a sostenerla con il suo candido modo di affrontare le difficoltà della vita.

Principali interpreti della prima puntata saranno, con numerosi altri: Lea Padovani, la piccola Maria Letizia Gazzoni (nota come « musichieretta »), Tatiana Farnese, Hélène Rémy, Scilla Gabel, Ivo Garrani e l'attore negro Archie Savage. Regia di M. Landi.

22,15: « Aria del XX secolo: Il Ponte di Remagen ». Il ponte, sul fiume Reno, era la più importante arteria per entrare nel cuore della Germania. Quando le truppe alleate arrivarono al ponte, nel marzo del 1945, lo trovarono miracolosamente intatto: tutti gli sforzi ed i tentativi dei tedeschi per farlo saltare e crollare erano restati senza successo. Gli alleati poterono così, nel giro di dieci giorni, far passare migliaia di uomini e di mezzi sul ponte. Al decimo giorno il ponte crollò, senza una apparente immediata causa, quando ormai il passaggio delle truppe era finito.

22,45: « La domenica sportiva ».

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musica per orchestra d'archi. Mattutino; 7,45: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra. S. Messa. Vangelo; 10,30: Per le Forze Armate.

12,10: Canzoni; 12,25: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: Piccolo club; 14: Giornale radio; 14,15: Musica sprint; 14,30: Musica operistica; 15: La Sicilia dal '48 allo sbarco dei Mille; 15,30: Bing Crosby e la sua orchestra; 15,45: Tutto il calcio, minuto per minuto; 17,30: Concerto sinfonico diretto da F. Molinari Pradelli; 19,50: Art Van Damme.

20,30: Giornale radio; 20,55: Ribalta piccola; 21: Andante con brio; 21,55: Letture del Paradiso; 22,15: Voci dal mondo; 22,45: Violoncellista B. Morselli; 23,15: Giornale radio. Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino. Settimana della donna; 10: Abbiamo trasmesso; 11: Parla il programmista. Musica per un giorno di festa.

11,45: Sala stampa sport; 12: Astrorascel 2 2; 13,30: Primo giornale. Piacevolissimo; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: W. Muller e la sua orchestra; 15: Il discobolo; 15,35: Discorama Jolly Verve; 16: Transistor, rivista di C. Manzoni; 17: Musica e sport.

19,10: Lo scrigno dei successi; 19,25: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: Canzoni; 21,30: Radionotte; 21,15: Domenica sport; 22,15: Mondorama; 22,45: Fantasia di motivi.

RETE TRE — Ore 8-8,30: Benvenuto in Italia; 10: Musiche di compositori greci contemporanei; 10,30: Concerto sinfonico diretto da E. Ansermet; 12: Ara di casa nostra; 13: Antologia; 13,15: Musiche di Clementi, Beethoven e Prokofiev.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,15: Musiche di G.F. Haendel; 16,45: « Amedeo e i signori in fila », un atto di Romains; 17,10: Musiche di Kodaly Kabalevski; 17,40: Letture poetiche; 17,55: Quartetti per archi e chitarra di Paganini.

18,30: La rassegna; 19: Musiche di G. Frescobaldi; 19,15: Biblioteca; 19,45: Le applicazioni dell'energia nucleare in Italia; 20: Concerto d'ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: « Lulù », di A. Berg, direttore B. Maderna.

La Transiberiana corre fra i ghiacci verso la Cina 40° sotto zero nella valle dove nacque Gengis Khan

Anche le onde del Lago Baikal sono pietrificate dal gelo: un paesaggio d'orrore, dove le canzoni rievocano le tragedie dei deportati - Radi, lontani villaggi nelle terre dei mongoli: si avverte la vicinanza delle sterminate masse cinesi - Presso l'Amur si leggono scritte in russo e in «yiddisc»: è la sede della Provincia autonoma ebraica

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, marzo.

Sulle rive del Baikal con le prime luci dell'alba. Siamo al sesto giorno di viaggio sulla Transiberiana. Il lago degli uragani in questi mesi è pietrificato dal gelo, a pochi metri dalla sponda anche le onde sono ghiacchiate: il monumento del lago, la negativa di una fotografia istantanea. L'immensa superficie bianca irradia riflessi di luce fredda: verdi, azzurri e viola. Un paesaggio lunare nel paese dei missili cosmici. Verso sud, le montagne della Mongolia, dalle creste di neve tagliate dolcemente, come nelle stampe cinesi.

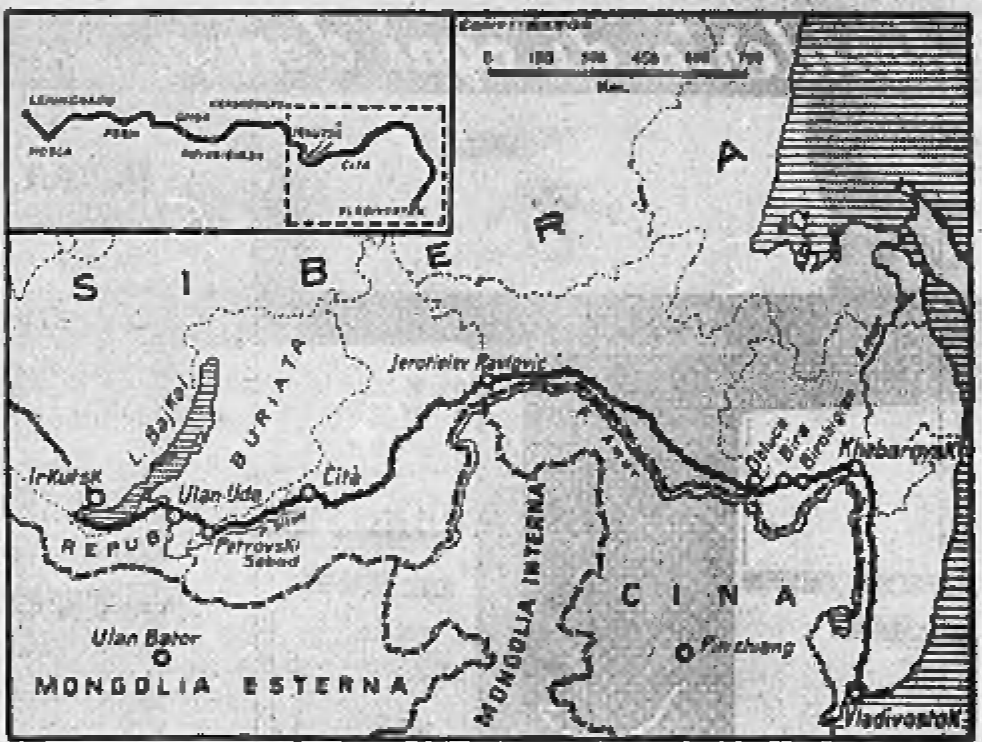
Il lago ghiaccia in profondità. La ferrovia che adesso lo costeggia, un tempo, d'inverno, vi passava sopra. La superficie ghiacciata si estende per 636 chilometri in lunghezza e per 25-80 chilometri in larghezza; il fondo, in alcuni punti, raggiunge i 1700 metri. La fama del lago è terribile e la leggenda delle sue più memorabili tempeste ruota intorno alla sorte dei deportati che tentarono di sfuggire alla polizia zarista sfidando la «buria», l'uragano. In una ballata popolare, che è anche fra le più belle canzoni russe, il deportato riesce a fuggire in barca attraverso il lago, nonostante la tempesta: «Bradiàga Baikàl periékal...», l'uomo errante è riuscito a superare il Baikàl.

Costeggiando il lago, la Transiberiana giunge ad Ulan Udè, capitale della repubblica buriata, regione autonoma della Russia federativa nell'ambito dell'Unione Sovietica. Fra i mongoli buriati e i mongoli dello Stato indipendente che si estende più a Sud, le differenze razziali sono minime. Il popolo mongolo, dal quale presero forza per secoli tutte le invasioni asiatiche verso l'Europa, ha perduto ogni slancio e vive oggi in tre comunità: quella buriata, sotto la legge sovietica; quella indipendente, detta anche Mongolia Esterna; e quella assorbita dalla Cina, detta Mongolia Interna.

Alla stazione di Ulan Udè abbiamo osservato due grandi ritratti: Kruscev e Mao Tse-tung: è il primo segnale della vicina presenza del «popolo gigante». La città è ricca di fabbriche e l'immigrazione russa è cospicua: alla stazione, fra un centinaio di persone, abbiamo incontrato solo quattro buriati dal viso largo e schiacciato, color mattone. Nessun segno di folclore, ma l'edicola dei giornali vende, fra l'altro, un quotidiano in lingua mongola. Pure a Petrovski Sabod, la successiva stazione, i buriati scompaiono fra i russi: poiché questo popolo, tuttavia, è maggioranza nella Tran-baikalia, dobbiamo concludere che domina le campagne, mentre i russi controllano l'economia cittadina e industriale. Ovunque, isbe di legno vecchio e nuovo; i villaggi sono sempre cintati come gli antichi fortini della cinematografia americana *western*.

Abbiamo perso il conto dei fiumi che qui si considerano minori, più numerosi dei villaggi, ma è impossibile non menzionare l'Hilok, perché dà il nome ad una valle splendida e fertile, che si prolunga verso Est per diverse centinaia di chilometri e prosegue poi ancora sotto il nome di vallata dell'Ingodà. Qui l'aria è leggerissima e nondimeno il clima è relativamente mite; la terra, anche d'inverno, è ricca di pascoli. Il fiume è ghiacciato, ma azzurro e trasparente. Buriati e russi possono dirsi felici di vivere in questa Svizzera pianeggiante, scortata ai due lati dai monti Sopki e ramificata in altre vallate minori, del pari scarsamente popolate. La catena montagnosa si snoda più oltre verso la Manciuria ed è popolare fra i sovietici, perché ne parla un vecchio valzer, che risale ai tempi della guerra russo-giapponese del 1903 e s'intitola: «Sui Sopki della Manciuria».

All'alba del settimo giorno di Transiberiana, la *taigà* si dirada. Cessa la Siberia degli *Sciaman*, gli stregoni della foresta imbonitori degli spiriti, che sono presenti in ogni leggenda o racconto dell'antica colonizzazione, e che anche oggi annoverano credenti nei villaggi sperduti. Ora il treno corre parallelo ai confini della Manciuria. Quando il sole dipinge di rosa le montagne, attraversiamo la valle della Scilka, silenziosa e solenne, dove nacque Gengis Khan, alla confluenza fra il fiume Ingodà e il fiume Onon. Il termometro segna quarantuno gradi sotto zero, nonostante che non spiri un alito di vento. Superiamo un villaggio di nome Jiulia Khan e quindi sostiamo alla stazione di Kaienlevka. Qui, respiriamo per cinque minuti i quaranta gradi, osservando le sentinelle impellicciate come orsi, dalla testa ai piedi. Almeno nei primi minuti, la temperatura non si avverte. L'aria secca e purissima frizione e arrossa la gola, coadiuvata dai raggi violenti del sole, che si riflettono sul ghiaccio.



La Transiberiana prosegue varcando una serie di lunghe vallate dagli alberi nani, rugginosi e scheletriti. Il cielo, qui, è di immobile lacca azzurra. I monti Sopki che circondano la ferrovia raggiungono dolcemente i 1600 metri senza un picco. Sono formazioni geologiche antichissime, le più antiche della terra, e hanno perduto ogni asprezza. Il paesaggio è quieto e tondeggiante, sfumato e segmentato dagli alberi nani e spogli, come in certi arazzi della Cina dinastica. I fiumi sono gelati al punto che anche i camion pesanti vi passano sopra usandone come autostrada.

La ferrovia si avvicina alla regione dei ghiacci eterni, che costituiscono per centinaia di metri la crosta terrestre, sulla quale le alluvioni estive hanno depositato un leggero strato di melma solidificata, ricoperta a sua volta dalle nevi dell'inverno. Per alcune centinaia di chilometri, pianure e montagne sono pressoché nude e nondimeno al limite di questa regione degli eterni ghiacci vive un villaggio, Jerofeiev Pavlovic, in cui d'inverno il freddo raggiunge perfino i 55 gradi sotto zero.

Tutte le stazioni che abbiamo superato da quando siamo entrati nell'Est, appaiono migliori di quelle della Siberia occidentale. Le case, anche quando circondano le miniere, sono dipinte e ben tenute, respingono la fuliggine. La gente sembra più attiva. Lungo i binari della ferrovia si allineano le comari dai grembiuli bianchi che vendono ciotole di latte al forno, pesce secco di fiume, focacce, biscotti e patate bollite. Non sappiamo come sia organizzato il dielo, l'affare, ma deve trattarsi di iniziativa privata, perché per la prima volta in questo viaggio facciamo la conoscenza di un commercio che ha davvero voglia di vendere. Le donne chiamano i clienti, li invitano, vantano la merce e guadagnano quattrini. A quanto sembra, qui prevale il consiglio di arrangiarsi, nell'ambito del nuovo pionierismo.

Quando raggiunge l'Amur, la Transiberiana segue il corso del fiume — che segna il confine con la Cina — discendendo verso Sud, attraverso fertili praterie. La neve scompare ma il clima non si riscalda. Kabarovsk è ormai vicina: siamo a otto giorni di treno da Mosca. Al di qua del fiume, sul versante sovietico, le terre sono pressoché disabitate; al di là, vivono oltre 600 milioni di cinesi, che fra dieci anni saranno un miliardo.

Prima di sera il treno entra nell'oblast autonomo ebraico. Già il nome della prima stazione di questa provincia, Obluciè, è scritto in russo e in *yiddisc*. Fra gli operai della stazione compaiono alcune lunghe barbe.

Fu nel 1928 che lo Stato sovietico decise di offrire agli ebrei la provincia, come centro di convivenza nazionale. Molte famiglie raccolsero l'invito per dimenticare le persecuzioni, i *progroms* e l'odio antisemitico di cui avevano sofferto nei tempi andati sulle coste del Mar Nero ed a Kiev, a Minsk e nella Russia meridionale. Ma la maggior parte degli israeliti sovietici non volle trasferirsi fino quassù, alla fine del mondo. Oggi la popolazione della provincia autonoma, in maggioranza ebraica, raggiunge le 190 mila unità.

Anche il nome della successiva stazione, Bira, è scritto in russo e in yiddisc, così come quello di Birobigian, capoluogo della provincia, o, meglio, capitale di questa riduzione amministrativa della Terra Promessa, escogitata dai sovietici. Ai consueti ritratti dei capi comunisti si aggiunge qui l'immagine del più celebre socialista ebreo: Carlo Marx, con la sua barba da profeta, devotamente incorniciato di lampadine a colori.

Birobigian è l'ultima tappa. Poche ore dopo, verso mezzanotte, giungiamo a Kabarovak, che è l'estremo limite fino al quale gli osservatori occidentali possono spingersi lungo la Transiberiana: Vladivostock, sul Pacifico, è infatti chiusa agli stranieri.

Alberto Ronchey

L'abbraccio del padre

L'ing. Roberto Dalla Verde abbraccia il padre appena lasciato San Vittore (Tel.)

Favorevoli commenti al ribasso della benzina

Anche la Mobil Oil diminuita di cinque lire al litro

Roma, 19 marzo.

La riduzione di 5 lire al litro del prezzo della benzina Agip entrata in vigore oggi, ha provocato come prima ripercussione un analogo ribasso da parte della Mobil Oil Italiana. Si prevede che nelle prossime 48 ore anche tutte le altre Società si adegueranno ai nuovi prezzi.

Intanto, si segnala da tutta Italia che distributori di benzina Agip hanno registrato nella giornata odierna un aumento delle vendite dal 60 al 200 per cento, rispetto alla festività di San Giuseppe dell'anno scorso, anche tenendo conto dell'aumento della motorizzazione verificatosi in Italia negli ultimi dodici mesi.

Questo significa che gli automobilisti ed i motociclisti italiani sono sensibili anche ad una differenza di prezzo apparentemente modesta come quella di 5 lire al litro, quando si recano ad acquistare il carburante. E' una prova di più che, oggi, automobile e motocicletta non sono più mezzi di lusso, riservati a categorie privilegiate, ma mezzi anche e soprattutto di lavoro, in possesso di tutte le categorie sociali, comprese, appunto, quelle per le quali una differenza di spesa di poche lire rappresenta qualcosa.

Oltre ai commenti favorevoli degli utenti, si registrano oggi dichiarazioni di sindacalisti ed esponenti dell'industria automobilistica che hanno preso atto con compiacimento dell'iniziativa dell'Agip.

Il segretario generale della Cisl, Storti, ha rilevato i vantaggi generali che l'economia nazionale trarrebbe da una concreta riduzione del prezzo della benzina. L'on. Donat-Cattin, sviluppando l'argomento, ha affermato che «il problema del prezzo della benzina è ormai maturo per essere affrontato in sede parlamentare».

«Come sindacalista — ha affermato, per la Cgil, l'on. Santi — non posso dimenticare che per centinaia di migliaia di cittadini la macchina non è altro che un mezzo di lavoro e non un consumo voluttuario. Questo senza considerare cosa rappresenta l'industria automobilistica per quanto riguarda l'occupazione. Penso che si possa raggiungere l'equa riduzione del prezzo operando nei due settori: imposizione fiscale e costo del prodotto. La riduzione favorirebbe il maggior consumo, perciò ritengo che dal punto di vista "entrate" lo Stato non resterebbe danneggiato».

Il direttore del servizio stampa e propaganda della Fiat, comm. Pestelli, ha dichiarato che «la Fiat è sempre stata fautrice di un ribasso di prezzo del carburante, ed auspica un'ulteriore riduzione, per le grandi e benefiche ripercussioni che il provvedimento può avere sull'incremento della motorizzazione e sulla economia nazionale in genere».

Prosciolto da tutte le accuse dopo un anno di carcere

L'ing. Dalla Verde tornato in libertà sospira: «E' difficile rifarsi una vita»

E aggiunge: "Ci proverò, spero di riuscirci" - E' uscito da San Vittore con una speciale procedura e si è recato in auto all'ufficio del padre - Penoso abbraccio con i genitori - La moglie non era presente - Rassegnato incontro con giornalisti e fotografi

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 19 marzo.

Prosciolto ieri in istruttoria dall'accusa d'avere ucciso, sia pure preterintenzionalmente, la mondana Paola Del Bono, l'ing. Roberto Dalla Verde è stato rimesso in libertà oggi poco dopo la messa. La giornata festiva avrebbe potuto ritardare la scarcerazione; la procedura invece, con singolare comprensione, si è inchinata alle esigenze di questo particolare caso umano, e ne è risultata una imprevedibile accelerazione dei tempi. La stessa questura ha rinunciato ad applicare le disposizioni che regolano le scarcerazioni, per le quali i detenuti vengono trasferiti in cellulare dal carcere agli uffici di polizia, dove, dopo la firma dei prescritti documenti, essi riacquistano effettivamente la libertà. Così infatti è avvenuto due giorni fa per Emanuela Bianchini e Luigi Redaelli, accusati d'avere ucciso il vigile notturno Giacomo Bocellari, i quali, assolti con formula piena insieme con Giancarlo Zanni (trattenuto in carcere per altra causa) hanno dovuto compiere la prescritta visita in questura.

Per l'ing. Roberto Dalla Verde invece considerazioni varie hanno consigliato di fargli saltare la tappa della questura. Forse per non fargli rivedere quei luoghi dove così torturante esplose la sera del 18 marzo dello scorso anno il suo complesso di colpa e di espiazione, inducendolo ad autoaccusarsi di un delitto che non aveva commesso? Firmato a mezzogiorno dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Pulitanò, l'ordine di scarcerazione, un sottufficiale della «Mobile» è stato spedito al carcere con i moduli da firmare, e l'operazione è avvenuta all'ufficio matricola dove il Dalla Verde già si trovava pronto all'uscita. Alle 12,35 egli, accompagnato dal direttore, dal capo delle guardie e da un carceriere, si è trovato nel cortile della prigione, praticamente libero. Indossava un abito spezzato con giacca principe di Galles, in mano aveva una valigetta, un impermeabile blu sul braccio.

La sua prima reazione è stata naturalmente emotiva. Gli occhi gli si sono chiusi, ma non perché abbagliati dal sole. Dalle palpebre abbassate sono scese le lacrime, umanissime lacrime d'un uomo che si ritrovava libero dopo essere stato per un anno sotto il peso d'una grave accusa, da lui stesso provocata. Gli è andato incontro il suo difensore, avvocato Boxio, e assieme sono saliti sulla sua macchina. All'uscita la vettura è stata bloccata da una schiera di fotografi, dai quali ha potuto faticosamente districarsi, e infine è guizzata verso la non lontana via Carducci. Qui, al num. 14, nella sede della società elettrica Viarola, lo aspettavano i genitori. Il padre, prof. Agostino Dalla Verde, lo ha incontrato nell'atrio dell'azienda di cui è un alto dirigente. E' stato un incontro commosso, un lungo abbraccio senza parole, in un sussulto di singhiozzi che essi non riuscivano a reprimere. Sempre abbracciati padre e figlio sono saliti al primo piano, dove in una stanza appartata attendeva la madre.

Giornalisti e fotografi sono rimasti fuori del portone, ma poco dopo il prof. Dalla Verde ha ceduto alle loro esigenze accettando di riceverli. Roberto si è prestato con docilità ai lampi e stancamente ha risposto alle domande.

«La sentenza di proscioglimento — egli ha detto — non mi ha colto di sorpresa. Tuttavia quando questa mattina il direttore mi ha dato la notizia aggiungendo che probabilmente nella stessa mattinata sarei stato liberato, la commozione mi ha stordito. Era una notizia che aspettavo da tempo. Mai ho dubitato, nemmeno nei momenti di maggior sconforto, che un giorno la verità si sarebbe fatta strada. Mi davano questa sicurezza la fiducia nella giustizia e nel magistrato al quale era affidata l'istruttoria».

Dell'episodio che lo ha condotto al centro di questa vertenza giudiziaria, Dalla Verde ha preferito non parlare. Gli è stato chiesto, piuttosto ingenuamente, da quale causa fosse sorto il complesso di colpa che lo aveva indotto a fare in questura quella fantasiosa «confessione». Alla domanda ha alzato le spalle e ha girato il capo, senza pronunciare una parola.

Dalla Verde si è invece soffermato sulla sua vita in carcere: «Non immaginavo — ha detto — che la prigione fosse così orribile. Specialmente nei primi tempi mi sentivo impazzire. Ma poi mi sono rassegnato, ci si abitua a tutto. Comunque è stata una esperienza positiva, ho conosciuto da vicino un ambiente ricco di aspetti dolorosi che non sono infecondi per un uomo. Sono stato trattato da tutti con molta cortesia e comprensione. In infermeria, dov'ero stato assegnato a causa delle mie condizioni di salute, ho fatto la conoscenza dello studente Pellegrini che sparò per gelosia all'indossatrice francese, e ho avuto lunghe conversazioni con lui. Durante l'ora della passeggiata ho anche incontrato l'avv. Casabuoni, che poco tempo fa ha ucciso un uomo a causa d'un sorpasso. E' molto depresso, non sa darsi pace di quel che ha commesso, parla continuamente di quel tragico momento, e pensa soprattutto alla madre».

Roberto Dalla Verde ricordava malvolentieri quei dodici mesi, ne parlava con la condiscendenza di chi ritiene di non potersi sottrarre a una imbarazzante curiosità. Sembra ingrassato rispetto all'anno scorso, è soprattutto più tranquillo e sicuro di sé dell'uomo inquieto, agitato, sconnesso, descritto dai tre periti psichiatrici che lo hanno esaminato. La bufera che lo sconvolse un anno fa sembra definitivamente scomparsa.

Sul suo futuro l'ing. Dalla Verde si è soffermato con parole di speranza: «La mia ditta, la Sarca e Molveno, non mi ha licenziato. Ritengo che ritroverò il mio impiego e che potrò rioccuparlo con la dovuta serenità». Ha avuto un momento di commozione continuando: «E' difficile rifarsi una vita, ma mi ci proverò e spero di riuscirci».

Forse non alludeva soltanto all'impiego. Al suo dramma di ieri, quello noto a tutti, pare che se ne aggiunga un altro, di natura molto delicata e personalissima. A questo punto il cronista si ferma, il suo compito non deve andare oltre. Sulla vicenda di dominio pubblico che ha avuto quest'uomo per protagonista, si abbassa ora un comprensibile velario.

Giuseppe Faraci

Il suocero prof. Goria dice: «Doveva finire così»

Il prof. Goria, valente psichiatra e suocero dell'ing. Dalla Verde, ha accolto con serenità la notizia della scarcerazione. «Non poteva finire in altro modo, — ha detto semplicemente — ne ero sicuro e mi meraviglio che non sia avvenuto prima». Il professore non ha fatto altri commenti. Ha soltanto ribadito la sua convinzione che il genero sia completamente estraneo alla morte di Paola Del Bono, e che tutto sia stato un tremendo equivoco dovuto alla falsa confessione resa a suo tempo dal giovane, in stato d'incoscienza e di autosuggestione.

Non risulta che marito e moglie — Roberto Dalla Verde ed Emilia Goria — si siano riuniti. Benché da Milano fosse stato annunziato l'incontro per ieri sera, i coniugi non sono stati visti nè a casa Goria nè a casa Dalla Verde. Nessun incontro è avvenuto. Pare anzi che la signora sia fuori Torino con i suoi due bambini.

Dorme un'ora tra le braccia della mamma morta in aereo

La bimba di cinque anni era salita a bordo a Dakar con la donna, una emigrata di Bergamo - Fulminata da infarto in volo verso Parigi

Bergamo, 19 marzo.

Una bambina di 5 anni, figlia di una emigrata bergamasca, ha dormito per circa un'ora tra le braccia della madre sull'aereo Dakar-Parigi senza accorgersi che la mamma era morta. Solo quando, dopo oltre 500 chilometri, per un improvviso vuoto d'aria l'aereo ha avuto un lieve sbandamento, la donna, con la bambina in braccio, è caduta sul pavimento, facendo accorrere la *hostess*, che ha così dato l'allarme.

La signora Caterina Spinelli di anni 31, era emigrata da Fiobbio d'Albino a Dakar vari anni or sono. Ieri mattina era partita alla volta di Parigi per fare visita ad alcuni parenti; sua intenzione era di proseguire poi per l'Italia. Salita a bordo dell'aereo, si era seduta e la figlioletta, Brigitte, le si era buttata tra le braccia, addormentandosi subito. Poco dopo, come si è successivamente stabilito, la poveretta era colta da sincope e decedeva sul colpo. Nessuno dei passeggeri, nè la bimba addormentata si erano accorti di nulla. Quando la hostess ha fatto la macabra scoperta l'aereo ha dirottato verso un campo militare vicino ad Algeri, atterrando.

Mentre la salma veniva momentaneamente composta in una improvvisata camera ardente, la bambina era fatta proseguire per Parigi, dove è stata affidata ad una zia, che era ad attenderla all'aeroporto. Il marito della Spinelli, Joseph Gobbanée, che era rimasto a Dakar, veniva subito avvertito ed accorreva al campo militare. Qui provvedeva a far caricare la salma della moglie su un piroscafo diretto a Genova.

Liberati nel '60 dal monopolio accendini elettrici e chinino

Bruxelles, 19 marzo.

La commissione del Mercato comune europeo avrebbe accolto favorevolmente, come conforme alla lettera ed allo spirito del trattato — a quanto apprende l'agenzia «Europa» — il programma annunciato dalle autorità italiane per la riforma progressiva dei monopoli di Stato.

L'art. 37 del trattato di Roma impone infatti che i monopoli a carattere commerciale siano adattati in modo da abolire ogni discriminazione tra le merci nazionali e le merci provenienti dagli altri paesi della comunità.

Il programma annunciato dal governo italiano prevederebbe l'abolizione entro questo anno del monopoli sul chinino, sul fosforo, sugli accendini elettrici, e l'abolizione alla fine del 1965 (cioè allo scadere della convenzione con il «Consorzio industrie fiammiferi») dei monopoli sui fiammiferi e sugli accendisigari a pietrina.

Per i monopoli sulle pietrine per accendisigari, sulla carta da sigarette e sul sale, analogamente a quanto già deciso, ed in parte attuato, per le sigarette, le importazioni dagli altri paesi del Mercato comune saranno gradualmente liberate. La distribuzione e la vendita restando riservate all'amministrazione dei monopoli.

Tre medaglie d'oro a Bruxelles per le invenzioni di italiani

Giovanni Bello di Aosta ha ottenuto l'alto riconoscimento per un dispositivo sui radiatori - L'«Oscar» ad una ditta tedesca e il «Grand prix» ad una signora francese per la stampa a colori dei tessuti

Bruxelles, 19 marzo.

La Fiera internazionale delle invenzioni, qui a Bruxelles, si chiude domani: tre italiani sono stati premiati con medaglie d'oro.

Il «Grand Prix de l'Invention», massimo riconoscimento della esposizione, è andato ad una francese, la signora Astra Sark, di Boulogne-sur-Seine per una macchina che con un solo passaggio è capace di stampare [illegible] sfumature diverse di colori su un tessuto. La giuria internazionale ha altresì assegnato l'«Oscar dell'invenzione», di cui è stata insignita una ditta tedesca, la «Tipp-Ex» di Francoforte, che ha creato un sistema per cancellare le lettere sbagliate su un dattiloscritto. Non si tratta di gomma o sostanza chimica da spalmare ma di un foglio di carta specialmente trattato. Il procedimento ha del paradossale, giacché per cancellare bisogna ribattere con la macchina da scrivere la lettera sul foglio. Se la si ribatte, la carta speciale interposta tra nastro e foglio fa sì che la lettera da eliminare diventi invisibile. Al suo posto non c'è che battere la lettera giusta.

Il trevisano Carlo Peruto ha avuto la sua medaglia d'oro per un sistema che permette a un conducente di essere immediatamente informato se le luci posteriori della sua macchina non funzionano. Non sembra in realtà che abbia bisogno — almeno sul momento — dell'informazione, perché il dispositivo inserisce automaticamente il secondo circuito e si accendono i fanalini di riserva.

Pietrangelo Gregorio, di Piedimonte d'Alife (Benevento), ha presentato un congegno che fotografa un veicolo in moto, e dà l'indicazione della sua celerità. Inoltre registra data e ora in cui il veicolo ha superato il limite di velocità. Sempre in tema di motorizzazione, Giovanni Bello di Aosta, ha ottenuto la medaglia per un brillante sistema bimetallico che automaticamente inserisce radiatori dove il problema dell'ossidazione è risolto con l'applicazione di un catalizzatore.

Al finlandese Valdemar Rannila di Helsinki sono state aggiudicate tre medaglie d'oro, per altrettante invenzioni riferentisi a settori razionali divisori facenti parte di una speciale nuova apparecchiatura di forno adoperabile sia per panificazione che per riscaldamento di materiali industriali. Un altro finlandese si è meritato un premio per una pompa eccezionalmente efficiente destinata a lavorare a grandi profondità.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma [illegible], Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero [illegible], Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando in artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera ».** *Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di danaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori, possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire [illegible] per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTO materiale edile [illegible] 250 litri montacarico a civetta. Tel. 380-167.

AFFARONE: [illegible] mietitrebbia Claas trainata causa cessazione. Barrone Firmino, Collobiano, Vercelli. 23810

AFFILATRICI rettifiche [illegible] centri, torni revolver semiautomatici, automatici, limatrici, fresatrici, trapani, [illegible], permuti, liquidazioni. Frigero, Torino, Cuneo 3. Telefonare 278-345.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, saldatrici, apparecchiatura isolatori contatori, vendita, noleggio. Saracco, corso Vercelli [illegible]. Telefonare 21.[illegible]

APICOLTORI troverete ottimi fogli cerei e attrezzi occorrenti vostro lavoro Casa Buon Miele. Giulio Cesare [illegible].

BICICLETTE trasporto, furgoncini, rimorchietti carretti nettezza urbana, prezzi convenientissimi. Telefonare 287-822.

CAFFE' espresso Faema [illegible], becchi due, [illegible] vendesi. Albertazzi, filarolo 11, Torino. A23709

CALZATURE donna macchinario completo occasione acquistasi. Cassetta Pubbliman 43 A, Bologna. [illegible]

CATENE estere e nazionali per auto moto, industrie. Marengo, Mazzini 33, Telefonare 871-713. [illegible]

CERCASI maglio per spianatura lamiere e macchinari diversi. Tel. 788-285.

CERCASI occasione serbatoio metrici 16-15, atmosfere 8, aria compressa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1170 — Torino ». A23145

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, [illegible], « Siflor » via [illegible] 32, telef. 683-076. [illegible]

DAVIS, prima fabbrica italiana apparecchi saldature autogena, riduttori pressione aria e gas tecnici. Via Busca 17.

MACCHINE per lamiere e profilati. Generalmacchine. Marco Polo 36. Telefono 593-785. A28785

FRIGORIFERO 1500 litri come nuovo 4 porte vendo. Telefonare 680-005.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e gronde, lamieroni spessori fino a 200 m/m. Tagli su misura. Via Parma 1. Telef. [illegible]. 263

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gibernati. Telefonare 22-743. 8944

PIOPPELLE anni 2, ibridi 214 selezionate. Vendita con o senza assistenza tecnica. Impianti gratuiti in compartecipazione. Delgrosso, Orti 2, Chivasso, telefono 911-433. A23504

TORNI frontali e semifrontali, [illegible] macchine, Marco Polo 36, telef. 593-785.

TUBOVINILE tubi ghisa pluviali e fognature. Chiusini, bocchette, lucernari. Ricletta, corso S. Maurizio 35, Torino.

VENDIAMO bella pressa Colombo 25 tonnellate stampaggio lamiera. Telefonare 687-462 282

VENDO noleggio gru Loro Parisini T. 15 perfetta, due bracci, binari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5282 — Torino ».

VENDO piccola quantità incartu cara melle [illegible] attrezzatura caramelle pastiglie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3293 — Torino ». [illegible]

A basso prezzo cediamo [illegible] istituto massoterapico, bagni turchi, centralissimo, forte reddito, 10 anni attività affarone. Angiolo, Nizza 9. [illegible]

A buone condizioni: prestiti personali, immediati rimborsabili 10 mesi, direttamente concessioni a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore, anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin. Co.Tel., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346. [illegible]

A Torino [illegible] pratici cercasi gerenza rivendita pane, latteria. Telef. [illegible].

ACQUISTEREI se realmente [illegible] commestibile, osteria, telef. 886-963.

AFFARE urge cedere officina ciclo moto. Telef. 788-149 ore pasti. A23542

AFFARONE cediamo rivendita pane 1 milione 800.000 dilazionato. Riva, via Mazzini 1. 67

AFFIDASI [illegible], rivendite [illegible], bar, drogherie, latterie. Crosetto, Regina 10.

AFFITTASI anche subito causa malattia avviata officina attrezzata lavorazione perforazione lamiere vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] Torino ». A23427

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercialisti Totale acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! [illegible]

CEDESI avviato laboratorio artigiano lavorazione mobili cartelle in Villastellone. Rivolgersi geom. Bussi Giacomo, Villastellone. A23018

CEDESI avviatissima panetteria con forno in Lanzo Torinese. Telefonare 50-456, Torino. A23630

CEDESI cartolibreria avviatissima davanti [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

CEDESI [illegible] macelleria [illegible] zona centrale. Via Nizza 33.

CEDESI negozio abbigliamento merceria chincaglieria. Scrivere: Pubblicità Stampa 3326, Torino. A24084

CEDESI negozio articoli sportivi. Chiesa Solite, convenientissimo. Telefonare 680-511, 9-12. A22110

CEDESI negozio [illegible] solo rilevando merce [illegible] circa. Tel. 796-860.

CEDESI piccola cromatura lavoro assicurato. Telef. 733-161. A24180

CEDESI rivendita pane kg. 185. Telefono 256-408. [illegible]

CEDO avviato negozio calzature, Telefonare 694-405. A16622

CERCASI [illegible] apporto 4 milioni, interesse 50.000 mensili, eventuale società forte guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1189 — Torino ».

CERCASI prestito, possibilmente torrefazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1137 — Torino ». A23552

CERCO finanziamento 25 milioni cinque anni ampia garanzia immobiliare interesse 20 per cento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1190 — Torino ». A23208

CONFETTERIA cioccolato lavorazione propria fortissima, negozio laboratorio su corso passaggio. Cede Gabetti, Giulio Cesare [illegible]. 118

CORSO Gabetti vendesi redditizio negozio alimentari, frutta, verdura. Telefonare 511-115. [illegible]

DISPONIAMO capitali per prestiti e finanziamenti a privati. Com. FAI. Cavour 7, telefonare 528-821. [illegible]

DROGHERIA 80.000 dimostrabile, 3 milioni 200.000; altra avviatissima 1 milione 450.000 cede Crosetto, Regina 10.

ERBORISTERIA avviata tratta cessione parziale o totale. Scrivere Pubblicità Stampa 1128, Torino. A23808

FABBRICA acque gassate ghiaccio deposito birra, motivi salute cedesi, Racca, S. Tommaso 8, telefonare [illegible].

FARMACIA cerco per direzione amministrativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5231 — Torino ». A23394

FARMACIA rurale Piemonte, località villeggiatura media montagna, cedesi amministrazione, utili pretese rilievo medicinali. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A23377

FARMACISTA esperto cerca acquisto o gerenza farmacia o direzione Torino o provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5176 — Torino ». A[illegible]

FORNACE funzionante sobborgo 5 km. dazio Torino affittasi vendesi. Telefonare [illegible]. A24506

GABETTI comunica sua spettabile clientela che la filiale di via XX Settembre 17 tel. [illegible], 42-814, è aperta al mattino di ogni giorno festivo.

LATTERIA litri 120, [illegible] incasso, centralissima, cedo 2.300.000. Crosetto, Regina 10. 225

MACELLERIA in Rivoli, incasso [illegible] mensile garantito, cede 2.000.000 trattabili [illegible]. Giulio Cesare [illegible]. 218

MAGLIERIA negozio centrale laboratorio cedesi 1.300.000 eventuale gerenza. Telefonare 512-580. [illegible]

MERCERIA avviatissima 18.000 [illegible], necessità avendo [illegible]. Casalegno, S. Ottavio 47. 230

NEGOZIO televisione centralissimo capoluogo provincia Piemonte cedesi motivi famiglia. Scrivere Pubbliman casella 166 D, Milano. [illegible]

OCCASIONE cedesi tintostireria metà prezzo zona S. [illegible]. Telef. [illegible].

OCCASIONE cedo in blocco pasticceria confetteria zona S. Rita. Trattasi direttamente. Telefonare 361-837

OCCASIONE urge cedere alimentari panne fresca licenza trasferibile. Telefonare 31-419 ore 16-20. A18767

OCCASIONISSIMA bar cremeria gelateria, arredamento nuovissimo, avendesi 1.400.000. Garnero, Arsenale 42.

PANETTIERI! L'Ufficio Cagliero e Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. Telef. 852-524.

PANIFICIO ql. 4 farina negozio forno nafta occasione [illegible] Rey. Tel. 41-974.

PENSIONE cedo quattro camere doppi servizi centralissima. Telefonare [illegible] pasti. A23722

PENSIONE centrale arredata completa redditizia cedesi 2.000.000, Geom. Della Bella, Peschiera 35. 88

PER gerenza spaccio cooperativo centrale cercasi famiglia due tre persone praticissimi alimentari cauzione. Referenze. Telefonare 364-520. A23320

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende, Piemonte e Genova, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, la soc. Ifima, via del Mercante 16 (angolo Pietro Micca). 11/66

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte e Genova, concedonsi. Ifima, via Mercanti [illegible] (angolo Pietro Micca). 11286

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore, anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tel., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 47-346.

PROPRIETARIO molino moderno provincia Alessandria cerca socio disponga capitale, incremento lavoro; oppure affittasi, vendesi. Scrivere: Pubblimann Casella 21 A, Alessandria. [illegible]

(Continua a pag. 8)

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Loparis, Unione Sovietica 157. [illegible]

ROTTAMI, torniture ferro, metalli, acquisto. Ferraro, Quittengo 40. Telefonare [illegible]. 8521

SEGATRICI ultrarapide per metalli. Generalmacchine, Marco Polo 36. Telefono 593-785. A23755

TELESALVAMOTORI aria, olio, [illegible], relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 33, tel. [illegible]. 5364

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. [illegible] Agliotta, telefono 33-360. 271

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p

MOBILIFICIO Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 28 B, prossima cessazione commerciale svendono sottocosto. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimetresi negozio alloggio licenza. [illegible]

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria, EFIP, corso Re Umberto 6. 16649

A Porta Nuova affidiamo gerenza [illegible] dita pane, panetteria forno, latteria. Riva, via Mazzini 1. 67

ABBIAMO bar, gelateria, 28.000 giornaliere cedesi 4.000.000 accettasi gerenza. Ucroc, Cavour 28. 141

ABBIAMO in cessione vasto assortimento [illegible] commestibili, latterie, panetterie. Pizzorno, Po 12. [illegible]

ABBIAMO negozi commestibili latterie drogherie panetterie visitateci troverete certamente il negozio che cercate. Pizzorno, Po 12. [illegible]

AFFARONE cedesi Giulio Cesare negozio [illegible] 5 licenze [illegible]. Telefonare [illegible]. [illegible]

APIA prestiti impiegati, statali, parastatali, ecc., alle migliori condizioni. Massima serietà e riservatezza. Pietro Micca 18, piano 2°, telef. 40-633. A18837

AGENZIA affari centralissima avviata cerca socio attitudine [illegible]. Telefonare 512-589. A23285

ALIMENTARIO frutta verdura attigue alloggio zona corso Tassoni cedesi. Telefonare 779-815. A23680

ATTENZIONE: caffè, bar biliardo 30.000 giornaliere, tutta attrezzatura cedesi 8 [illegible] eventuale gestione. Balma, Sacchi 34. 88

ATTENZIONE casa 11 camere, terreno 800 mq., vendesi causa trasferimento 8 milioni. Balma, Sacchi 34. 88

ATTENZIONE salumeria 2 vetrine zona commerciale forte passaggio, reddito 200 mila mensili ammontabili cedesi 2 milioni 500.000. Balma, Sacchi 34. 35

ATTENZIONE vini esportazione attrezzato negozio, retro, alloggio, garage, zona operaia 15.000 giornaliere aumentabili, cedesi occasionissima 1.500.000. Balma, Sacchi 34. 35

AUTORIMESSA capienza 100 macchine 150 motociclette privato vende. [illegible] ne. Telef. 372-498. A2237[illegible]

AUTORIMESSA centrale nuova 350 macchine completa servizi moderni, vendesi. Telefonare 773-812. 211

AUTORIMESSA [illegible] 150 macchine, 80 scooters, completa, [illegible] 325.000 mensili. Cede 12.000.000. Gabetti, Carducci 182. 238

AUTORIMESSA semicentrale, 120 macchine, 100 scooters, completa modernissimi lavaggi, lunga locazione. Utile fortissimo dimostrabile, cede affarone 7.200.000 Gabetti, XX Settembre 17. 218

AUTORIMESSA 130 macchine [illegible]. Reddito lordo 1.500.000 mensili cedesi 12.500.000 pagamento anche dilazionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9220 — Torino ». 180

AVVIATA locanda trattoria bella campagna posizione [illegible], causa salute cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

AVVIATISSIMO negozio abbigliamento maglieria merceria cedesi causa altri impegni. Telefonare 670-537. A23014

AVVIATISSIMO negozio [illegible] cedesi. Telefonare 534-387 dalle ore 15 alle 20.

AVVIATISSIMO redditizio bar tabacchi, levata 1 milione con licenza pasticceria, vendiamo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5298 — Torino ». A24525

AZIENDA cartaria tradizionale, buon reddito cedesi ritiro commercio. Telefonare [illegible]. A24497

AZIENDA cinquantenaria ingrosso clientela nazionale produzioni [illegible] laboratorio [illegible] completo [illegible] dipendenti cedesi minimo [illegible] milioni contanti rimanenza definirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

BAR centralissimo grande passaggio, incasso 80.000, cedo [illegible]. Crosetto, Regina 10. 226

BAR super moderno lussuoso incasso [illegible] giornaliero posizione indiscussa cedesi, [illegible] 30 %, subito, rimanenza dilazionando mensilmente. Quirico, Garibaldi 3. 254

BOLLETTONE commestibile, cantina attrezzatissima 45.000 giornaliere, occasionissima 3.000.000. Telefonare 730-678.

CAFFE' centrale, elegante redditizio, portici corso Vittorio, cedesi, dilazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5185 — Torino ». A23840

CAFFE' trattoria vini esportazione superalcolici gelati dehors televisione Tomasino Tulp. cedo 4.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CAPITALI anticipiamo per acquisto immobili, alloggi, iniziative commerciali ed artigiane. Com. FAI, telef. 528-821.

CAPO ufficio commerciale [illegible] lavorazione vetro disposto assumere direzione azienda ramo, anche in gerenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5243 — Torino ». A24195

CASALINGHI giocattoli avviatissimo posizione commerciale cedesi motivi famiglia. Telefonare 583-638. A23930

CAUSA impegni urge cedere avviata [illegible] gheria zona Regina 1.000.000. Massaglia, Vittorio Amedeo 13. 23120

CAUSA malattia cedo avviata piccola pasticceria signorile, centralissima. Telefonare 521-525. A23660

CAUSA salute cedesi avviatissimo grande negozio mobili, arredamenti vari con speciale licenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3270 — Torino ». A23894

CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria gastronomia (città importantissima provincia) cedesi ritiro commercio. Fortuna assicurata. 274

CEDESI causa malattia caffè bottiglieria avviatissima superalcolici, ottima posizione, 2.[illegible] trattabili. Tel. 882-114

CEDESI drogheria esportazione vini degustazione 100.000 giornaliere reddito dimostrabile. Massaglia, Vittorio Amedeo 13. 23120

CEDESI gestione nuovo albergo, bar, tennis centro turistico montano primo ordine. Scrivere Pubblicità Stampa 5297, Torino. A2428

CEDESI laboratorio chimico farmaceutico [illegible] ufficio. Masino. [illegible] 7.

CEDESI laboratorio modellatore meccanico ben attrezzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5267 — Torino ».

CEDO avviato casalinghi articoli regalo 2.300.000 in blocco. Telefon. 399-848.

CEDO casalinghi articoli regalo buon affare, utili protesa. Telef. 399-848.

CEDO riparazione motocicli. Via Sandigliano 2. A22759

CERCA socio fabbrica impermeabili nylon, gabardine-nylon, makò, Terital, confezioni alta classe. Utile elevatissimo a metà. Capitale 10.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5268 — Torino ».

CESSIONI, rilievi [illegible], caffè, cinema, autorimesse, ecc. alle migliori condizioni. Gilotta, Gestione Alberghiera, portici via Barbaroux 4 (piazza Castello). Telefonare 47-387. [illegible]

COMMESTIBILE polli conigli attrezzatissimo urge cedere eventualmente gerenza. Telefonare [illegible].

COMMESTIBILE primario moderno senza concorrenza incasso [illegible] giornaliere [illegible] familiari, cedesi, altro magnifico incasso 60.000 giornaliere cedesi dilazionando [illegible]. Quirico, Garibaldi 3. 264

CONCEDIAMO rapidamente mutui ipotecari su case alloggi terreni. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. [illegible]

COPISTERIA centrale avviatissima cedesi causa salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1193 — Torino ». A28231

FALLIMENTO [illegible] attrezzatura negozio licenza casalinghi. Telefonare 45-249.

Un simposio di medicina e igiene della scuola

Non sempre è bene evitare talune malattie dell'infanzia

Rosolia, morbillo, parotite, varicella decorrono tra i bambini in forma benigna e lasciano una immunità permanente - Quando il morbo si manifesta in età adulta è più pericoloso - Fino a che punto gli scolari resistono alla fatica

(*Dal nostro inviato speciale*)

Milano, 19 marzo.

Tempo addietro, riferendo su un congresso internazionale di medicina scolastica svoltosi a Parigi, avvertivamo il profilarsi di un nuovo orientamento nella prevenzione di talune malattie infettive facili a diffondersi proprio nell'età scolare, e ne mettevamo in luce l'aspetto rivoluzionario di fronte alle norme profilattiche attualmente vigenti. Non più rigoroso isolamento dell'ammalato o convalescente. Non più quarantena per gli individui sospetti, quali i conviventi. Non più preoccupazione per possibili contagi tra compagni. Anzi, auspicati tali contagi in molte situazioni.

Orbene quell'indirizzo, evidentemente paradossale al cospetto delle misure attuali di polizia sanitaria, è tornato ringagliardito alla ribalta in una dotta assemblea di clinici, pediatri, igienisti, convenuti a Palazzo Visconti, su invito della Fondazione Erba, per un incontro italo-francese sulle malattie e sulla fatica dello scolaro. E' stato l'insigne pediatra prof. R. Debré a sostenere la tesi che arditamente romperebbe un piano tradizionalistico; ma ha buone frecce al suo arco, tenendo conto che si basa su alcuni fatti accertati e, naturalmente, non si estende a quelle forme infettive, in genere ben più gravi, per cui il problema della diffusione è risolto attraverso l'impiego di un vaccino specifico.

I fatti essenziali sono questi. Innanzitutto è accertato da lungo tempo che diverse malattie dell'infanzia, quali la rosolia, il morbillo, la parotite (orecchioni) e la varicella, decorrono generalmente tra i bambini in forma benigna, e, mentre per esse non esiste ancora nella pratica un vaccino preventivo, lasciano nel soggetto, come certe altre, una immunità permanente. Sicché sorpassate nell'infanzia non si ripetono in seguito. In secondo luogo quando detti malanni aggrediscono l'adulto hanno un decorso sovente più serio.

Ma il fatto che maggiormente conta sta nell'osservazione piuttosto recente che alcune malattie infettive provocate da virus, alle quali appartengono quelle in discorso, allorché colpiscono la donna in gravidanza rischiano di avere gravi ripercussioni sul nascituro. Difatti, se ciò avviene nei primissimi mesi di gestazione incombe la probabilità di malformazioni del feto che verranno scoperte alla nascita; mentre se il contagio è più tardivo può intervenire l'interruzione spontanea della gravidanza.

Una larga casistica esiste a questo proposito, e dimostra come l'apparentemente mite rosolia è proprio quella che detiene il primato in fatto di provocazione di anomalie fetali. Le più temibili sono a carico dell'occhio o dell'orecchio, cioè cataratta congenita e sordità pure congenita. Anche il cuore è sotto tale aspetto in prima linea. Tenuti presenti questi fatti c'è stato, or non è molto, chi ha suggerito di annoverare tra le pratiche prematrimoniali della donna anche un salutare innesto di rosolia, se non fosse stata sofferta in precedenza.

Il Debré, vista anche l'aleatoria azione delle misure correnti intese a impedire la diffusione delle malattie citate, insiste per favorire appositamente tale contagio nel periodo della scuola, dopo d'aver fatto ogni sforzo per evitarlo in quell'età inferiore, in cui l'infante, non più salvaguardato dalle sostanze specifiche difensive trasmessegli dalla madre, non è ancora in grado di procurarsi direttamente la sua difesa organica.

Un altro problema riguarda non più le malattie provocate da virus, ma da altri agenti infettivi, quali sono i batteri. Le più recenti acquisizioni sul loro decorso tendono tra l'altro a far accorciare il periodo di allontanamento dalla scuola del soggetto colpito; purché egli sia stato nel frattempo trattato con i mezzi moderni più idonei di terapia e di immunizzazione. Ci riferiamo, ad esempio, al malato di pertosse. Tenuto conto che talune malattie sono diffusibili da un soggetto prima ancora che in esso sia scoperto il male, le possibilità del contagio della scolaresca non scompaiono con l'allontanamento del colpito. Di qui nasce la necessità di addivenire al trattamento profilattico dei compagni, con dosi idonee di medicamenti veri e propri. E qui si profila un ulteriore passo della medicina scolastica, con la sua azione d'intesa con i medici di famiglia.

L'infezione tubercolare nell'età della scuola è un'altra questione che non poteva essere trascurata dal convegno. Essa può conferire una immunità che protegge contro infezioni successive; ma può lasciare nell'organismo bacilli capaci di riprendere ad un certo momento la propria attività. Ne consegue la necessità di misure profilattiche, sia generiche che specifiche. Base delle ultime è un preventivo accertamento dell'avvenuto contagio o meno, mediante le ben note indagini schermografiche e quelle a base di una reazione cutanea alla tubercolina.

Questo orienterà sull'applicazione della modernissima profilassi chimica basata sulla somministrazione di un preparato antitubercolare (isoniazide); oppure sulla vaccinazione antitubercolare, che in molti Paesi ha già fornito risultati notevoli. In altri casi bisognerà passare ad una vera terapia d'attacco, come ha sistematicamente precisato il relatore prof. Daddi. Ma nella scuola bisogna pure scoprire tempestivamente certe subdole fonti di contagio, insediate magari tra gli insegnanti. A tal uopo in Francia, come ci ha ragguagliati il prof. Ouillon, vige un ben programmato servizio di accertamenti diagnostici, che potrebbe essere esteso altrove.

Nel laborioso convegno, cui hanno interloquito anche i professori Giovanardi, Colarizi, Fornara, Belli, Origlia, Erba e Cantoni, è stata inoltre discussa la fatica dello scolaro, con le sue risonanze sulla salute fisica e psichica. (Relatori i professori Delthyl, De Toni e Ragazzi). Indubbiamente nella genesi dell'affaticamento, oltre alle condizioni ambientali, all'immobilizzazione nel banco, all'eventuale insufficienza di sonno notturno, alla deficienza della piccola colazione mattutina, hanno una certa influenza sia il diverso interesse per la materia illustrata, sia il metodo dell'insegnamento. Il Delthyl, ad ogni modo, ha accertato il vario periodo giornaliero che il bambino, secondo l'età, può resistere nel lavoro scolastico per un rendimento utile. Cioè: due ore sole ai sette anni; tre a otto; sei a tredici. Visto che dopo sei settimane di studio si ha una discesa del lavoro utile, l'anno scolastico dovrebbe essere intervallato da sei vacanze della durata di dieci giorni ciascuna. Le ferie estive, d'altra parte, non meriterebbero di superare i due mesi.

In quanto a quel certo nervosismo che è aumentato con tanta frequenza negli scolari d'oggi, il convegno ha sollevato la scuola da una responsabilità assoluta; in quanto per esso giocano non poche cause che traggono più facilmente origine dal clima familiare e dall'ambiente generale. Ma qui il discorso scivola su ben altro tema.

Angelo Viziano

Morto a Vicenza l'uomo dal cuore elettromagnetico

Vicenza, 19 marzo.

E' deceduto, nel pomeriggio di oggi, all'ospedale di Vicenza, Alfredo Malpelli, di 54 anni, «l'uomo dal cuore elettromagnetico». Sei mesi or sono, in una clinica di Firenze, egli era stato salvato da sicura morte grazie ad un delicatissimo intervento chirurgico che si sperimentava per la prima volta. Il chirurgo gli applicò sotto la cute, in prossimità del cuore, una speciale membrana collegata con un apparecchio a transistor alimentato da batterie, che con impulsi elettrici era in grado di correggere le deficienze cardiache capaci di procurare il collasso. Con questo apparecchio il Malpelli è sopravvissuto sei mesi. Secondo i medici la crisi, che lo ha portato alla morte, è stata causata dall'impressione per un incidente occorso ad una delle sue figlie.

Migliaia di alpini giunti da tutta l'Italia affollano festanti piazze e calli di Venezia

Il cappello con la penna, in testa anche ai mori che battono le ore - Numerose rappresentanze piemontesi

Gli alpini convenuti a Venezia per il Raduno nazionale sfilano in piazza San Marco fra due ali di folla (Tel.)

(*Nostro servizio particolare*)

Venezia, 19 marzo.

Cinquantamila alpini, e forse qualche migliaio in più, sono giunti a Venezia per il trentatreesimo raduno nazionale dell'arma. La città lagunare ha mutato aspetto, è tutta imbandierata ed i muri delle case sono costellati di manifesti che inneggiano agli alpini. Piazza San Marco, le Mercerie, i campielli e le calli sono pieni di penne nere. Hanno il cappello da alpino — un monumentale copricapo di panno grigioverde costruito per l'occasione — anche i due giganteschi mori di bronzo che battono le ore sulla torre di San Marco: in questa appariscente maniera i veneziani hanno dato il saluto agli ospiti, i soldati di montagna venuti al mare.

L'imponente adunata è incominciata ufficialmente oggi e si scioglierà lunedì mattina. Ma fin da ieri l'afflusso degli alpini aveva assunto un ritmo incalzante. Sotto la pioggia che cadeva, i primi gruppi improvvisavano per le strade canti montanari: fra le avanguardie vi erano i rappresentanti delle associazioni di Chivasso, Mondovì, Biella. Da Breno, in Val Camonica, è arrivato un «vecio» di 86 anni, certamente il più anziano dei partecipanti.

La cerimonia introduttiva del raduno ha avuto luogo oggi pomeriggio. Alle 14,35 è sceso alla stazione di Santa Lucia un battaglione di formazione composto da reparti dell'VIII Reggimento alpini salutato alla stazione dalle fanfare di vari gruppi del Nord Italia. Il battaglione ha percorso il Canal Grande a bordo di piroscafi e di rimorchiatori del Raggruppamento lagunare di Venezia ed ha raggiunto piazza San Marco dove è stato ricevuto dalle autorità militari e civili e dagli applausi di una folla immensa. Il reparto era preceduto dalla bandiera dell'VIII Reggimento, decorata di quattro medaglie d'oro e nove d'argento: le ha reso gli onori una compagnia di formazione di tutte le forze armate del presidio veneziano. Quindi il battaglione ha sfilato in piazza San Marco e lungo la riva degli Schiavoni e si è recato alla caserma di San Daniele.

Verso le 17 un suggestivo ed immenso corteo di centinaia di mezzi anfibi e di gondole, sulle quali avevano preso posto le «penne nere», si è mosso dal molo diretto al Lido. Nel tempio votivo, una rappresentanza di alpini di ogni città d'Italia ha deposto nella cripta una corona d'alloro in memoria dei caduti. Alle 19, nelle sale del municipio, a Ca' Farsetti, un ricevimento di benvenuto è stato offerto dal commissario straordinario del Comune dottor Bilancia ai dirigenti della Associazione nazionale alpini, ai capi delle 75 sezioni italiane, agli ufficiali superiori, ai generali dell'arma e ai decorati: fra questi vi erano sette alpini protagonisti di eroiche azioni di guerra insigniti della medaglia d'oro al valor militare, il col. Franco Magnani, il tenente col. Italo Lunelli, il magg. Lino Ponzinibio, il maggiore medico Enrico Reginato, il cappellano don Gianni Brevi, il capitano Luciano Zani e l'alpino Angelo Ziliotto.

In serata la fanfara della sezione di Torino, giunta nel pomeriggio con trentaquattro suonatori, ha tenuto in piazza San Marco un concerto che ha suscitato calde dimostrazioni di simpatia. Più tardi gli alpini hanno preso parte ad una fiaccolata.

Domani avranno luogo cerimonie e altre sfilate. Nei giardini pubblici, su numerosi altari da campo, i cappellani celebreranno la Messa; poi i cinquantamila alpini si incolonneranno per percorrere la riva dei Sette Martiri, la riva San Biagio, la riva degli Schiavoni. Alla testa del corteo vi sarà il labaro dell'associazione, fregiato di 273 medaglie d'oro. In piazza San Marco il patriarca di Venezia card. Urbani, dalla loggia della basilica, benedirà gli alpini ai quali successivamente parlerà il presidente nazionale avv. Ettore Erizzo. Sarà letto il messaggio inviato dal ministro della Difesa on. Andreotti in cui fra l'altro sono ricordate le gesta dell'arma degli alpini. Afferma il ministro che «negli ottantotto anni di storia del Corpo delle "penne nere" non sono mai venute meno le caratteristiche che distinguono tutti gli alpini d'Italia: lealtà e tenacia, vivo rispetto e culto degli ideali più puri, generoso altruismo anche di fronte alle più dure avversità. Ed è perciò meritata la simpatia con cui il nostro popolo spesso si rivolge agli alpini, come ai tipici rappresentanti del più tangibile e profondo amor di Patria». Il ministro Andreotti sarà rappresentato dal sottosegretario on. Bovetti.

a. l.

I piloti degli elicotteri e degli aerei di soccorso non si arrendono al tragico destino del «Noratlas»

Il dramma degli aviatori gettatisi col paracadute sui nevai delle Alpi spazzati dalla furiosa tormenta

Si sono lanciati quasi certamente qualche chilometro prima che l'apparecchio si schiantasse - Possono essere finiti contro ripide pareti o su spuntoni di roccia - Feriti e senza aiuti il freddo li ha uccisi e la neve sepolti - Ma i loro colleghi sperano ancora: forse qualcuno ha raggiunto un rifugio - Velivoli di tre nazioni perlustrano le valli e anche il mare

(Dal nostro inviato speciale)

Albenga, 19 marzo.

Per tutta la giornata elicotteri ed aerei, partendo da Cuneo, da Albenga, dalla Provenza, hanno sorvolato senza sosta la zona delle Alpi Marittime: piloti italiani, francesi e tedeschi sono andati a gara nelle ricerche dei sei uomini dell'equipaggio germanico del bimotore «Noratlas» precipitato nel gruppo dell'Argentera la notte di martedì. Soltanto da parte italiana i mezzi del «centro di soccorso aereo» di Linate hanno compiuto oggi più di 20 ore di volo. Le speranze di poter ancora salvare qualcuno sono minime, ma i piloti non s'arrendono al tragico destino.

Le ricerche hanno preso d'improvviso questo nuovo indirizzo nel momento in cui le pattuglie di sciatori, alpini, carabinieri e guide, hanno raggiunto il relitto vicino al Colle Ciriegia. Via radio essi hanno comunicato all'elicottero «Sikorsky» del tenente Bassi di non aver trovato nessuno: né morti né vivi, neppure una traccia, una macchia di sangue. L'operazione di soccorso o di recupero delle salme da parte delle pattuglie cessava di fronte all'allucinante mistero della «scomparsa» dell'intero equipaggio.

Si affacciavano subito due ipotesi. La prima è che i sei del «Noratlas», scagliati fuori al momento dell'urto, siano precipitati per il ripido pendio coperto di neve gelata (l'urto deve essere avvenuto poco dopo l'ultima comunicazione radio registrata verso le 6 del mattino) andando a fermarsi verso il fondo dell'anfiteatro, o in qualche avvallamento intermedio, dove la nevicata li ha ricoperti nascondendoli a tutte le ricerche sotto un manto gelido di un metro e mezzo, due metri di spessore. Ogni ulteriore indugio sul posto avrebbe messo in pericolo inutilmente delle vite umane.

Ma un'altra ipotesi si è subito affacciata alla mente degli stessi piloti dell'elicottero, nell'attimo in cui captavano il messaggio. Forse, resisi conto di un guasto irrimediabile al loro velivolo, tutti gli aviatori sono saltati con il paracadute abbandonando il bimotore alla sua sorte. Rimane da stabilire per quanto tempo l'aereo può aver proseguito senza equipaggio: forse pochi chilometri; forse molto più a lungo se era inserito il pilota automatico ed almeno uno dei motori funzionava ancora. Ed anche pochi chilometri in linea d'aria possono corrispondere, nella zona accidentata delle Alpi Marittime, a tutta una serie di vallate.

Se i sei tedeschi si sono gettati col paracadute che cosa è avvenuto di loro? E' possibile che, scendendo verso terra nella bufera, siano stati sbattuti contro qualche parete impervia, o che siano finiti sulle rocce dei monti. Qualcuno può essere stato ucciso dall'urto, qualcun altro ferito o comunque non in grado di affrontare una discesa, può essere morto assiderato o forse essere precipitato nel disperato tentativo di scendere.

Ma gli aviatori possono anche aver preso terra, perfettamente indenni, su qualche pendio nevoso: le probabilità di tale ipotesi, anzi, sono maggiori. Ma, anche se illesi, si sono trovati in condizioni difficilissime: quasi impossibile muoversi nella neve alta, estremamente difficile orientarsi in mezzo alla bufera. E' anche possibile che siano rimasti separati gli uni dagli altri: soprattutto se ciò è avvenuto in alta montagna è assai difficile che si siano salvati. Fra la tormenta sono morti alpinisti esperti ed attrezzatissimi, talvolta a poche decine di metri da un rifugio che avrebbe potuto rappresentare la salvezza.

Ma allora perché si spera ancora? Perché si pattugliano tutte le Alpi Marittime alla ricerca di sei corpi che possono giacere sotto una coltre di neve e che nessun osservatore può scorgere? Coloro che hanno esperienza delle tragedie dell'alpinismo e dell'aviazione sanno che qualche volta accade l'impossibile: accade, che si trovino salvi uomini ormai considerati perduti senza ombra di dubbio, ed anche in situazioni molto peggiori di quella dei naufraghi del Noratlas.

Si può anche pensare che gli aviatori abbiano preso terra non sui costoni più impervi dei monti ma a quota più bassa, dove lo strato nevoso è minore, dove la tormenta è meno violenta, dove è più facile camminare. Non è del tutto impossibile che abbiano trovato un rifugio di fortuna: una baita, uno dei tanti vecchi fortini abbandonati nella zona di confine, un anfratto fra le rocce.

E' questa la speranza, sia pure debolissima, che spinge a non lesinare gli sforzi: può darsi che gli scomparsi (o anche soltanto qualcuno di essi) siano ancora in vita ed attendano dal cielo la salvezza, fiduciosi.

Ed infine vi è un'ultima ipotesi, la più improbabile di tutte ma neppur essa scartata a priori dai dirigenti del «soccorso aereo»: gli scomparsi potrebbero essersi gettati in mare e trovarsi ancora in balia delle onde. Il grosso canotto pneumatico è stato scoperto fra i rottami ma ciò non basta: ognuno aveva addosso, oltre al paracadute, una specie di salvagente o cuscino galleggiante, a gonfiamento automatico. Per questo motivo gli aerei che oggi hanno pattugliato soprattutto le Alpi hanno anche perlustrato una vasta zona di mare. L'«aerovia» seguita dal bimotore tedesco avrebbe dovuto passare sul mar Ligure anziché deviare verso il massiccio dell'Argentera, che già in passato aveva una sinistra fama di cimitero degli aerei.

Il nuovo campo base delle ricerche non è più da oggi pomeriggio Cuneo, bensì l'aeroporto di Albenga da dove partì il primo allarme. Tutti gli uomini che si trovavano a San Rocco, al comando del capitano Ferrari, hanno raggiunto la base ligure con il «Sikorsky», con l'altro elicottero «Bell» e via terra, portando anche la loro potente stazione radiomobile. A Villanova di Albenga possono anche far scalo oltre agli elicotteri gli aerei da ricognizione che giungono dal campo di Pisa. Anche un «Bell» della Guardia di Finanza costiera partecipa alle ricerche.

Da parte francese gli elicotteri e gli aerei hanno cominciato fin da stamane a pattugliare i monti, valle per valle. Alla base di Istres, presso Aix-en-Provence, sono giunti dalla Baviera tre aerei di ricognizione tattica dell'aviazione tedesca che collaborano alle ricerche. In un primo momento si erano offerti di venire, coi loro «Noratlas» i compagni di squadriglia dei sei dispersi (di cui non sono ancora stati comunicati nomi e gradi); le autorità italiane e francesi, pur apprezzando lo spirito del loro gesto, hanno fatto presente che le operazioni di soccorso debbono essere svolte da equipaggi specializzati ed addestrati a questo difficile lavoro. I tre apparecchi giunti a Istres appartengono infatti al «soccorso aereo» tedesco.

Domani i piloti di tre nazioni riprenderanno ed intensificheranno lo sforzo: fortunatamente il tempo è bellissimo e le condizioni meteorologiche, a quanto si prevede, continueranno a mantenersi favorevoli all'opera dei ricognitori e degli elicotteri sui monti e sul mare.

Silvano Rho

La giacca di uno degli aviatori tedeschi scomparsi, trovata nel relitto della carlinga dell'aereo precipitato

Incendio in un bar per lo scoppio d'una bombola

Asti, 19 marzo.

In frazione Valmaggiore un incendio è scoppiato stamane nel bar gestito da Palmina Avidano, causa lo scoppio di una bombola di gas. Le fiamme hanno distrutto mobili e masserizie. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme. Per fortuna non si registrano feriti.

In frazione Valgera per cause ancora ignote si è incendiato il cascinale del contadino Francesco Boriano. Sono andati distrutti centinaia di quintali di paglia, fieno e attrezzi agricoli per un ingente valore. Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco dopo dura lotta.

Una donna al suo primo viaggio cade dal treno in corsa e muore

L'incidente presso Codogno - La vittima, di 66 anni, si recava da Bergamo con cinquecento pellegrini dal Papa a Roma

Lodi, 19 marzo.

Una signora di 66 anni, Giulia Ravasio in Valsecchi, è precipitata da un treno lungo la linea Milano-Bologna. Il cadavere della donna è stato rinvenuto stamani da una pattuglia della polizia ferroviaria di Lodi, in servizio di perlustrazione lungo il tratto Casalpusterlengo-Codogno. Il corpo, orribilmente maciullato, era riverso sulla massicciata.

La donna, residente a Vercurago, nel Bergamasco, faceva parte di una comitiva di 500 pellegrini, partiti nella tarda serata di venerdì da Bergamo e diretti a Roma, dove dovevano essere ricevuti dal Papa. Della scomparsa della signora Ravasio se n'era accorto il capo della comitiva nelle prime ore di stamani, alla stazione di Bologna, ed aveva dato l'allarme.

Immediatamente lungo la strada ferrata decine di pattuglie di militi della Ferroviaria hanno perlustrato l'intero tragitto e le ricerche portavano al tragico rinvenimento. Sulle cause della morte della Ravasio è stata aperta un'inchiesta. L'ipotesi più attendibile è quella che la donna — al suo primo viaggio in treno — abbia scambiato lo sportello di uscita del vagone per quello della toilette, volando letteralmente fuori del convoglio.

Sparatoria notturna in strada per catturare tre giovani ladri

Cremona, 19 marzo.

Al termine di una sparatoria, che ha messo in allarme tutta la zona di via Brescia, tre giovani sono stati arrestati la scorsa notte da agenti della «mobile»: si tratta del ventitreenne Angelo Vida, già denunciato per furto aggravato, del ventenne Ferruccio Preti, pregiudicato per furto, e del diciassettenne Claudio Marchi, incensurato; tutti e tre sono stati chiusi in carcere e denunciati per furto aggravato e resistenza alla forza pubblica.

I tre giovani erano stati scorti dagli agenti uscire dal cortile attiguo all'Istituto Zooprofilattico di via Cardinal Massaia, carichi di pacchi: all'intimazione di fermarsi fatta dagli agenti i giovani avevano risposto dandosi alla fuga.

Diversi colpi d'arma da fuoco sono stati esplosi dalla polizia: il Vida è stato così fermato subito, il Marchi è stato raggiunto poco dopo mentre stava tentando di guadagnare un fossato, il Preti — l'unico riuscito ad allontanarsi dalla zona — è stato infine rintracciato stamane nella sua abitazione. I giovani, penetrati nell'Istituto Zoo-profilattico scassinando una porta, avevano asportato due microscopi di alta precisione, una macchina calcolatrice, una macchina da scrivere, un rasoio elettrico ed un apparecchio illuminante per microscopi, il tutto per un valore di oltre due milioni. La refurtiva è stata interamente recuperata.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

Le operazioni per l'aumento del capitale sociale da L. 42.000.000.000 a L. 45.000.000.000, deliberato dall'Assemblea del 10 marzo 1960, mediante prelievo di L. 3.000.000.000 dalla riserva disponibili e conseguente emissione di n. 3.000.000 azioni da nom. L. 1000 ciascuna, god. 1° gennaio 1959, da assegnare gratuitamente agli Azionisti in ragione di UNA azione nuova per ogni gruppo di QUATTORDICI azioni vecchie, saranno effettuabili dal 25 marzo al 9 aprile 1960 compresi, presso le SEDI DELLA SOCIETA' a Roma (via Sallustiana, 51/53) e a Milano (via Meravigli, 12/14), nonché presso i consueti Istituti Incaricati.

Trascorso il 9 aprile 1960 le operazioni saranno effettuabili solo presso la Sede di Roma.

Dal 25 marzo 1960 sarà anche pagabile il dividendo per l'esercizio 1959, in ragione di L. 85 per ogni azione da nominali L. 1000.

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1960

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29710		ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:		ITALIA	ESTERO
ANNO	L.	7800	13.100*	ANNO	L.	1200	2.200
SEMESTRE	L.	3900	7.000*	SEMESTRE	L.	600	1.100
TRIMESTRE	L.	2000	3.600*	TRIMESTRE	L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2 1360		ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:		ITALIA	ESTERO
ANNO	L.	7800	13.100*	ANNO	L.	1200	2.200
SEMESTRE	L.	3900	7.000*	SEMESTRE	L.	600	1.100
TRIMESTRE	L.	2000	3.600*	TRIMESTRE	L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

[illegible]

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Ricevitorie giornali, Librerie.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

ANNUNCI ECONOMICI

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

RECUPERIAMO crediti senza anticipo spese. Qualsiasi pratica legale, tecnica. Telefonare 53-711. 32

RIVENDITA pane kg. 190 garantiti, cedo 5.000.000. Crusello, Rogino 10. 225

RIVENDITA pane 200 kg. comprerei per contanti. Telefonare 652-524 30446

RIVIERA vicino Genova eredi cedono signorile bar pasticceria forni drogheria incasso centomila giornaliere lire 15 milioni trattabili se contanti. Casella 1486 P. Sip, Genova. 20928

SANREMO affitto negozio vuoto centralissimo via Matteotti. Scrivere: Sirone Pubblicità 27, Sanremo. 22915

TABACCHERIA bar insegna reddito netto [illegible] cedesi; altra [illegible] reddito 5.000.000 annue dilazionando cedesi 15.500.000. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIE levata 800.000, 500.000 800.000, 1.200.000 settimanale ogni zona dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 254

TESSUTI arredamento negozio avviatissimo ingrosso dettaglio cedesi. Scrivere Pubblicità Stampa 1171. Torino.

TINTOSTIRERIA cerca giovane stiratrice disposta ad associarsi. Telefon. [illegible] dalle ore 12,30 alle 14. A24323

TINTOSTIRERIA, guadagno netto mensile 140.000 controllabili, occasionissima 750.000. Telefonare 81-493

TINTOSTIRERIA via S. Marino 37, cedesi. A23526

TESSITURA Biati provincia di Vercelli lavoro assicurato continuamente cedesi 12.000.000 reddito annuale, netto 5 milioni oppure affittalo 15 per cento. derivate: « Pubblicità Stampa 1128 — Torino ». A23080

TORREFAZIONE avviata, con alloggetto, affidasi gerenza a coniugi moralità insospettabile, pratici commercio, cauzione adeguata. Scrivere indicando curriculum, referenze: « Pubblicità Stampa 6354 — Torino ». A34224

VANONI compila ex procuratore imposte-fabbricati, redditi vari Tel. 680-016

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. Sip, corso Re Umberto 5. 16649

A Chivasso vendesi casa 18 vani ampio cortile zona stazione. Telef. 874-121.

ABBIAMO alloggi signorili 2-7 camere pronti luglio vendonsi, mutuo. Corso Francia 285. Telef. 793-244. 390-474.

ACQUISTASI zona Crocetta sud ex-piazza Arm alloggio signorile anche casa non recente costruzione mq. 300 più servizi. Scrivere Pubblicità Stampa 1108, Torino. A22187

ACQUISTEREI direttamente terreno industriale 15-30.000 mq. periferia Torino, pagamento immediato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9472 — Torino ».

ACQUISTEREI terreno mq. 100.000 per costruzione complesso industriale, trattasi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9471 — Torino ». 36

ADIACENZE Fiat Lingotto-Riv alloggio tre camere, tinello, cucinino, terrazzo, altro due camere, tinello, cucinino, bagno, nuovi vende costruttore. Telefonare 695-589. 145

ADIACENZE Riv, via Genova 64, alloggi e locali uso negozio, vendonsi. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 10.30-12.

AERONAUTICA vendo mq. 1650 volendo tre lotti tutti servizi. Telefon. 792-656.

ALLOGGETTI bloccati e sbloccati, vendonsi (Boringhieri), [illegible] 11. Facilitazioni, permute. Visite: lunedì, giovedì, sabato ore 14.30-16. 12824

ALLOGGI altamente signorili in costruzione casa corso Massimo d'Azeglio 87 vendonsi. Telef. 538-151. 151

ALLOGGI magazzini, negozi liberi, alto reddito per definizione frazionamento, vendonsi prezzi convenientissimi. Via Montanaro 9. Telef. 42-080

ALLOGGI signorili via Catandra 15 vendonsi pronti aprile. Telef. 528-161.

ALLOGGIO moderno tre camere via Saorgio vendesi [illegible]. Telefonare 84-200.

ALLOGGIO nuovissimo via Pastrengo 30 lussuoso primo piano salone due camere doppi servizi, volendo, altro uso studio ufficio 3 camere piano terreno vende costruttore. Telefonare 687-509 145

ALLOGGIO nuovo, signorile, Mercati Nuovi, tre camere, cucinino, bagno, 4.200.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 111

ALLOGGIO 2 camere salone ingresso doppi servizi casa signorile vendesi corso Tassoni. Geom. Cantatore, Tel. 553-307.

ALLOGGIO 5 camere cucina doppi servizi mq. 220 casa [illegible], corso Massimo d'Azeglio, vendesi 15.000.000. Telefonare 235-350 180

ANGOLO corso San Maurizio, via Vanchiglia 14, vendonsi alloggi negozi in bella casa, grandiosi locali primo piano adatti uffici, laboratorio ecc. L. 25.000 mq. Visite pomeriggio. 30740

ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi Torino, provincia, riviera, lunghe rateazioni, riservatezza, celerità. Telefonare 527-487. 297

ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi Torino e Riviera Ligure. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 8741

APPARTAMENTI [illegible], panoramici, 4-5-8 camere, grandi saloni, comforts moderni, vendiamo. Visite 10-12, 15-17, corso Matteotti 17. Tel. 53-012.

APPARTAMENTI signorilissimi, assolati, panoramici, ogni grandezza, impresa ing. Derossi vende piazza Adriano 12 rotonda Boringhieri. Visibili tutti giorno (domenica 10-12). Telef. 773-812.

APPARTAMENTO indipendente, Riviera Levante, 3 vani, servizi, 5.300.000 rateizzabili. Proprietario ing. Frizzi, Brigata Liguria 1. Genova. 23005

ARTISTI 16, alloggi esenti liberi, termo bagno ascensore, 4-6-7 camere vendonsi 1.300.000 per camera. Pagamento 5 anni

AUTORIMESSA 150 macchine centrale costruttore vende proprietà muraria. Telefonare 687-509. 145

BELLISSIMI alloggetti con mutuo e tutti i conforti moderni vendiamo via Claviere 12, zona Francia. A24485

CAMBIO alloggio Torino con altro Sanremo conguaglio contanti. Tel 289-611.

CAMERA cucina vendesi 1.350.000, 2 camere cucina 1.850.000. Via Domodossola 62. Telefono 50-785. Geometra Carrara. A24089

CASA nuova costruzione 42 camere, tutta affittata, zona residenziale, ottimo reddito, vendiamo 36.000.000 più mutuo Beltramo, telef. 53-912. 245

CASA nuova, signorile, 35 camere, 1.850.000 reddito, 36.000.000 parte mutuo, Rag. Furbatto, piazza Lagrange.

CASA signorile nuova costruzione, zona Crocetta, completamente indipendente vendiamo 120.000.000, volendo mutuo. Beltramo, telef 53-912.

CASA signorile 14 alloggi centrale cu[illegible] nuova vendesi. Tel 773-812

CASA 29 camere accessori moderni mutuo vendiamo via Claviere 14, zona Francia. A24498

CASE nuove mutuate 39-84-58 camere, negozi, garages ottimo reddito vendonsi zone diverse, facilitando. Cerutti, Andrea Doria 15. 69

CASETTE prefabbricate comodissime facilmente trasportabili. De-Coll, piazza Savoia, telef. 44-956. 278

CAUSA divisione urge vendere alloggio 4 camere cucina entrata [illegible] servizi, cantina, ascensore termo, corso Unione Sovietica Vera occasione. Possibilità rateazione. Com. FAI. telef. 527-496.

CAV. Conti, Arcivescovado 3 vende due alloggi nuovi due camere tinello servizi, secondo piano, Francia, 7.500.000, ottimo impiego capitale. 30124

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreni industriali piccoli grandi lotti, Torino ulteriori. 30124

CEDESI direttamente casa terreno negozio Arti anche separatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3318 — Torino ».

CENTRALE camera tinello cucinotto termo centrale vendo 1.550.000. Telefonare 553-685. 78

CERCASI villa 8-12.000.000 Mirafiori, Stupinigi, S. Rita. Telefonare 796-960.

CORSO Novara costruttore vende alloggi a negozi consegna primavera massime facilitazioni di pagamento. Tel. 524-484. 21-377. 20448

CORSO Peschiera 300, palazzo signorile panoramico, soleggiatissimo, vendonsi alloggi da 3 a 8 camere, grandi saloni. Rifiniture accurate. A24485

CORSO Raffaello 7 angolo via Saluzzo costruttore prezzi convenienti alloggi signorili. Consegna 1960. Telef. 687-509.

CROCETTA vendiamo ultimi signorili alloggi da 2-6 vani. Com. FAI, Cavour 7. Telefono 528-521. 289

DIRETTAMENTE vendonsi, affittansi alloggi negozi, facilitazioni, zona Francia, Monginevro. Telefonare 774-656.

DONATO 74, impresa vende alloggi signorili, soleggiati, 1-2-3-4 camere, tinello, vasti cucinini, visite anche festivi 9-12. Telefonare cantiere 765-677.

CENTRALISSIMO 175 metri piano primo adatto alloggio ufficio laboratorio vendesi affittasi, Gioberti 4, portinaio.

COM. FAI, Cavour 7, vende ultimi signorili alloggetti, convenienti negozi corso Giulio Cesare. Telefonare 527-496.

CORSO Cairoli cerco appartamento ultimi piani acquisto oppure affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5152 — Torino ».

COSTRUTTORE vende casa moderna reddito, ottima zona, Telefonare 774-686.

CORSO Tassoni, casa signorile, secondo piano e rialzato, vendo alloggio sei camere doppi servizi. Telefonare 553-850.

CORSO Tassoni vendesi alloggio signorile tre camere tinello servizi. Telefonare 742-752. A23802

DIRETTAMENTE acquistasi casa civile costruzione preferibilmente esentata entro vecchia circonvallazione Torino 20 milioni-30 milioni Atto immediato. Giletta, portici Barbaroux 4. 225

FIMI compravendita auto case terreni massima valutazione celerità. Telef. 871-036 885-060. 21476

FINANZIAMENTI su terreni, case, ville, cascine, comoda rateazione, celerità massima riservatezza. Telef. 527-487.

INTERESSANTE zona periferica vendesi oppure permutasi parzialmente [illegible] angolare permesso approvato grande costruzione civile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5220 — Torino ». A23408

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 53-590, 53-591. 21477

GEOMETRA Olivero vende alloggi altamente signorili corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 520-529. 93

GEOMETRA Olivero vende alloggio libero, 8 camere cucina, corso Vigevano. Telefonare 520-523. 93

GEOMETRA Olivero vende alloggio nuovo, 2 camere cucina, corso G. Cesare. Telefonare 520-529. 93

GEOMETRA Olivero vende bellissima villa panoramica, mq. 800 giardino, Cumiana. Tel. 520-523. 93

GEOMETRA Olivero vende magazzino libero mq. 240, corso G. Cesare. Telefonare 520-529. 93

GRAN Madre privato vende casa seminuova 32 camere 19.000.000, Telefonare 84-200. 260

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 8741

I.F.I.T. vende i più razionali alloggi alle migliori condizioni. S. Quintino 4 bis. Telef. 58-000. 21156

IMPRESA vende direttamente prezzi modici 1-2-3-4-5 camere via Cibrario. Perotti, telefono 31-339. A24044

INDUSTRIALE barriera Milano vende terreno 1700 metri magnifica posizione. Telefonare 53-601. 209

INDUSTRIALI: Acquistano terreni adiacenze corsi Grosseto, Francia 10.000-20.000 mq.; altro Madonna Campagna. San Paolo, Mirafiori 6000-10.000 mq. Atto immediato. Amministrazioni Giletta, telef. 47-387. 225

INDUSTRIALI corso Francia meravigliosa posizione vende terreno facilitando pagamento possibilità frazionamenti costruzione stabilimento. Telef. 53-601.

INTERESSANTE liquidazione vendiamo ultimi alloggetti a prezzi eccezionali, via Poirino 8. Com. FAI. Cavour 7. Telefonare 527-496. 30437

ITALCASE S. Teresa 3 vende in: via Lessona 77 angolo via Montezemolo (zona Stadio Comunale) alloggi e negozi meravigliosi. Il meglio delle comodità. Minimo anticipo, rate pari affitto.

ITALCASE S. Teresa 3 vende in: via Rieti 47 angolo via Adamello bellissimi alloggetti 2-3 camere, cucinini, bagni. Prezzi convenientissimi! Condizioni eccezionali! Credete di pagare un affitto, Vi ritroverete proprietari. Cantiere ore 9-18. Affarone! 99

ITALCASE S. Teresa 3 vende in: Lungo Dora Agrigento 73 (adiacenze via Cigna-Fortino). Qui capitalizzerete i vostri risparmi acquistando alloggi moderni, accuratamente rifiniti, rate pari affitto. Ottimi redditi per impiego capitali ore 15-17.

LUCENTO privato vende 3 lotti terreno per complessive 270 camere con permessi e progetti approvati, facilitazioni. Telef. 511-648 297

MEDICO acquista casa signorile semicentrale Torino preferibilmente bloccata, sborso contanti 60.000. Atto immediato. Amministrazione Giletta, tel. 47-387.

MONGINEVRO angolo Montecucco presentiamo interessanti alloggetti taglia piccola e media, pagamento parte in trenta anni, parte in cinque anni. Com. FAI. Cavour 7. Telef. 527-496 20437

MURI negozio angolare, sei aperture, con alloggio, affittato a caffè bar, ottima zona, vendiamo 10 milioni, reddito 8 %. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-912. 245

MURI negozio angolare 6 vetrine importante via S. Rita adatto esposizione mobili, elettrodomestici, calzaturificio vendonsi, affittansi, Cerutti, A. Doria 15.

NEGOZIO angolare su corso Sebastopoli vendo proprietà muraria, adatto anche deposito, volendo affittato 8 %. Telefonare 53-601. 16741

NEGOZIO pronto vendesi fronte chiesa via Asinari Bernezzo. Facilitazioni pari affitto. Rivolgersi cantiere. Tel. 772-608.

OCCASIONE causa trasferimento vendo nuova villetta vicinanze Chivasso. Telefonare 918-522. A23396

OCCASIONE Com. FAI vende redditizi negozi liberi occupati zone diverse. Telefonare 527-496. 20437

OCCASIONE Com. FAI vende alloggi zona Valentino. Telefonare 527-496.

ORBASSANO vendesi terreno mq. 634 affare. Tel. 96-765. A24015

PALAZZO Bernini Com. FAI vende ultimi signorili alloggi. Telef. 528-821.

PARCO Michelotti via Figlie dei Militari 1, vendonsi alloggi signorili. Visite 9-12 cantiere. 250

PARELLA capolinea autobus D vendiamo elegante costruzione nuovi convenientissimi alloggetti. Com. FAI, Cavour 7, telef. 528-821. 20437

PIAZZA d'Armi grandioso alloggio in bellissima villa angolare 4 camere letto, 2 saloni, salottino, cucina, autorimessa, servizi, vendiamo. Telefonare 53-601.

PINO Torinese villa signorile nuova costruzione, garage, giardino, vendo 29 milioni. Telefonare 882-575. 36

PRECOLLINARE vendo villa 6 camere servizi grande giardino garage. Telefonare 882-575. 56

PRENOTATE alla Com. FAI. Cavour 7, telef. 528-821: signorili alloggi via Valgioie in costruendo stabile fra giardini e alberate. Interpellateci senza impegno. Mutui trentennali. Lunghe rateazioni.

PRIVATO acquista casa signorile preferibilmente zona Mercati Nuovi, corso Sevastica, S. Rita impiegando fino 50 milioni. Telefonare 261-196. 235

PRIVATO acquista per contanti autorimessa muri semicentrale Torino 100-150 auto. Telefonare 47-387. 265

PRIVATO vende alloggio patronale di 6 vani in villa precollinare. Tel. 885-980.

PRIVATO vende villetta nuova costruzione quattro camere, seminterrato. Telefonare 50-465 A23179

QUARTO-Genova, villino 8 vani, servizi, garage, 13.000.000 rateizzabili. Proprietario ing. Frizzi, Brigata Liguria 1, Genova. 23005

RAPALLO vicino al mare vendo appartamento 2 locali più servizi, Giardinetto, 2.500.000. Telef. 60-096 Torino.

SAN Paolo vendiamo ultimi convenienti alloggi. Com. FAI, Cavour 7. Telefono 527-496. 289

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21781

SAVIGLIANO [illegible] casa angolare due negozi tre alloggi forte reddito. Altro terreno mq. 1200 ottima posizione. Telefonare 25-60. A24016

SFAI finanzia operazioni immobiliari. A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefonare 531-613. 9627

SIGNORILE tranquilla località Riviera Ponente, stupendo attico panoramico sul mare, nuovissimo, salone, 2 camere, cucina servizi ascensore grandioso terrazzo garage cantina fronte passaggio al mare, vendesi 6 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1135 — Torino ».

STATUTO via La Chiusa, vendiamo convenientissimi alloggi 3 camere servizi. Mutui trentennali. Lunghe rateazioni. Com. FAI, Cavour 7, telef. 527-496.

TERRENI industriali piccoli, grandi lotti vendo zone diverse. Tel. 96-752, 81-558.

TERRENI S. Rita et Aeronautica, permessi costruzione 30-60-120-300 camere garages, vendonsi parziale pagamento camere. Cerutti, A. Doria 15. 69

TERRENO industriale mq. 4000 centro regione Barca vendesi mq. 2500 esclusi mediatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9463 — Torino ». 139

TERRENO industriale raccordabile mq. 60-100.000 cercasi Torino o immediate vicinanze da società importanza nazionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3349 — Torino ». A23861

TERRENO industriale 20-50.000 mq. utilizzabile periferia Torino vendo. Telefonare 882-575. 36

TERRENO metriquadri 4300 adiacenze corso Francia occasionissima vendo [illegible] 1300 metroquadro. Telefono 663-358.

TERRENO periferico 15-20.000 mq. acquisterei pagamento contanti. Telefonare 882-575. 36

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

Emozionante corsa ciclistica conclusa alla media-record di chilometri 42,640

Il francese René Privat vince per distacco la Milano-Sanremo
Gli italiani sconfitti: il migliore, Fantini, giunge quattordicesimo

Tre episodi decisivi sulla salita del Poggio, a poca distanza dal traguardo - Il vincitore fugge - Crollano Nencini e Pambianco, che erano stati per quasi tutta la gara all'avanguardia - Graczyk, un altro francese, si porta a ridosso di Privat, ma una caduta gli impedisce di completare l'inseguimento - Sul Turchino era passato in testa l'inglese Simpson

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 19 marzo.

La cinquantunesima Milano-Sanremo ha mantenuto le promesse della vigilia: bella combattività dei corridori da un capo all'altro del percorso, decisione della gara sulla salita del Poggio in da evitare l'arrivo in gruppo con la naturale e indiscutibile affermazione del più forte, estrema velocità raggiunta — con il crollo del precedente record, ora portato alla straordinaria media di 42 km. e 640 orari. A fallire è stato principalmente il pronostico — che dava con sicumera come vincitore o Van Looy oppure Poblet. Invece, né il belga né lo spagnolo hanno compiuto alcunché di eccezionale: e mentre Van Looy non si è neppure impegnato per precedere il suo gruppo nella volata levata per il quarto posto, Poblet, è finito confuso nel gruppo stesso, addirittura fra i pari merito. Altra previsione — sebbene avanzata con legittima cautela dagli ottimisti per natura, andata in fumo è quella d'un successo italiano.

Anche stavolta i nostri corridori hanno fatto una magra figura — ove se ne eccettuino Nencini e Pambianco che sono bravamente rimasti all'avanguardia della corsa fino all'ostacolo finale, ma giunti sul Poggio hanno dovuto cedere, anch'essi terminando nel gruppo dei battuti. La sconfitta italiana appare particolarmente grave, giacché per trovare il nome di uno dei nostri bisogna scorrere l'ordine d'arrivo fino al quattordicesimo — che è Fantini.

Chi è il vincitore, schizzato in avanti appunto sull'ultima salita — ai piedi della quale era giunto con altri quattro: i già nominati Nencini e Pambianco, più il belga Molenaers e l'inglese Simpson? E' il francese René Privat — nome non nuovo nelle cronache della «Sanremo» giacché fu proprio lui, due anni addietro, l'ultimo superstite d'una spietata fuga scattata quasi in partenza per merito di una dozzina di animosi, che fino in vista di Sanremo seppe resistere alla caccia datagli dal gruppone inseguitore. Privat venne raggiunto a quattro chilometri dal traguardo, e della sua sfortunata impresa non rimase che un labile ricordo — sommerso dallo spettacolo di una volatona di cinquanta corridori, con Poblet vincitore. Poiché anche nello sport talvolta la giustizia riesce col trionfare, oggi il francese ha potuto svolgere la sua corsa ed imporla nel più regolare dei modi, concludendola con un piccolo capolavoro di audacia, di resistenza, di volontà. Ha staccato sul Poggio i suoi compagni di fuga che con lui erano usciti dal grosso poco prima di Novi Ligure; e giunto sul culmine con un breve vantaggio, ha saputo difenderlo fino al traguardo — invano incalzato dal suo connazionale Graczyk.

Vittoria meritata, che non fa una grinza, che premia un atleta non nuovo ai successi — sebbene in Italia, salvo per la bella «Sanremo» già accennata, non sia molto conosciuto ed apprezzato. Privat ha 27 anni, è padre di due bambini.

Fedele compagno più che gregario, di Louison Bobet, Privat non è nuovo alle vittorie in prove classiche: oltre che Maglia Gialla temporanea di un Tour, nel suo carniere reca una Genova-Nizza, un Criterium Nazionale, un G. P. Ockers davanti ai migliori campioni francesi e belgi. Appartiene alla scuola dei «battanti», cioè degli attaccanti per natura, alla ricerca di un successo di forza dal momento che sanno di essere «chiusi» in velocità. E oggi egli ha appunto vinto a questa maniera, venendo fuori al momento decisivo — dopo che per quasi duecento chilometri aveva fatto la sua parte nella lunga fuga da cui è scaturita la decisione finale.

Le cose erano cominciate presto, quando appena si era lasciata Milano — dove al momento di dare il segnale della partenza, la carovana era stata invitata ad un minuto di raccoglimento in ricordo di tre recenti scomparsi: i campioni Fausto Coppi e Gérard Saint e Armando Cougnet, che della Milano-Sanremo era stato uno dei promotori.

A Binasco, quando appena dieci chilometri erano stati percorsi, già tre corridori erano in fuga, nettamente avvantaggiati sul grosso. Erano gl'italiani Maule e Brenioli, e il belga Vlaeberghs, i quali procedevano a tale velocità e con tanto impegno, che al passaggio da Casteggio avevano già guadagnati un paio di minuti ed ancor più a Voghera — dove i primi sessanta chilometri risultavano coperti alla media di oltre 44 all'ora.

A due riprese, dal grosso, però, uscirono degli impazienti — ai quali evidentemente non garbava che l'avanguardia si allontanasse senza di essi. A raggiungerla furono dapprima Salviato, Minieri, Pellegrini, Fontana e Piazzi (e ciò avvenne all'ottantacinquesimo chilometro, poco oltre Tortona); poi una dozzina di corridori, di cui ecco i nomi: gl'italiani Tomasin, Bruni, Tamagni, Liviero, Pambianco e Baffi, e gli stranieri Privat, Forè, Otano, Molenaers, Simpson e Casala.

L'apparizione all'avanguardia del secondo scaglione — che ne portava a venti gli effettivi —, avvenne a Capriata d'Orba, al 107° chilometro. In quel momento, il gruppo era a poco più di un minuto, saliti a due ad Ovada, a tre a Rossiglione — tanto i fuggitivi andavano svelti, scambiandosi il comando d'amore e d'accordo. Ciò non bastò, evidentemente, all'inglese Simpson, che appena fuori l'abitato scattò di sorpresa — iniziando da solo la scalata al Passo del Turchino.

Sul al culmine — come sempre affollato di turisti — il primo a transitare è appunto l'inglese che pedala con tanto slancio e tanta efficacia da guadagnare quasi due minuti ai suoi ex compagni dell'avanguardia. Questi sono capeggiati da Pambianco, lo segue Fontana (che forerà in discesa), poi Bruni, poi gli altri in fila. Il ritardo del grosso è ancora salito: i cronometri segnano 4' e 20". E' a questo punto, mentre separati da vari intervalli i corridori si gettano nella lunga e tortuosa discesa su Voltri (le curve superano il centinaio in poco più di dieci chilometri), che esplode la seconda fase della corsa — quella che, animata dalla controffensiva di Nencini, durerà fino in prossimità del traguardo con una continuità ammirevole, seppur sfortunata. Trascinandosi dietro Carlesi, il toscano si butta all'inseguimento sfidando la caduta ad ogni curva. Ma la sua, ma la loro abilità è tale, che senza incidenti riescono ad avvicinarsi alla avanguardia da cui a Voltri (dopo 155 chilometri di corsa) hanno dimezzato il ritardo — riducendolo a poco più di due minuti, mentre il grosso è a tre e rotti. Che bello è stato vedere Nencini e Carlesi impegnati nell'inseguimento dal momento che si entra sulla via Aurelia, e la corsa passa fra due ali quasi continue di spettatori, richiamati anche dal tepore della giornata.

Progressivamente i due toscani s'avvicinano alla pattuglia che non aveva smesso di correr dietro all'inglese; le si agganciano entrando a Cogoleto, e subito ne prendono il comando — mantenendo l'andatura sempre sostenutissima. Cosicché a Varazze (dopo la salita ai Piani d'Invrea) il ricongiungimento è bell'e fatto — e in testa alla corsa si trovano in venti, con un minuto e mezzo di vantaggio sul gruppo.

A Savona, dov'era posto il rifornimento, sembrò che i fuggitivi avessero causa perduta: gl'inseguitori si erano portati ad un minuto giusto. Da un momento all'altro il ricongiungimento pareva imminente — come tante altre volte, nelle «Sanremo» precedenti, proprio in questa zona erano naufragate tante offensive. Se ne accorgono Nencini e Pambianco, e ci dànno sotto per salvare la situazione. Anzi, sembra che se ne vogliano andar via da soli; ma ci ripensano, e desistono. Così, dopo aver perduto Tomasin per foratura, sono ancora diciannove, quando, come un uragano di macchine e di frastuono, la corsa attraversa Spotorno. Centonovantasette chilometri risultano percorsi, ancora novanta rimangono da coprire — e fra essi si ergono i quattro temuti ostacoli: i tre tradizionali Capi Mele, Cervo e Berta, e la nuova salita del Poggio.

La fatica, intanto, compie la sua spietata selezione in questa pattuglia di «desperados» che non si dà un attimo di respiro. A Varigotti essi sono rimasti in dodici: sei italiani (Nencini, Pambianco, Baffi, Bruni, Liviero e Carlesi) e sei stranieri (Privat, Forè, Simpson, Otano, Casala e Molenaers). Degli otto inseguitori della fuga mattutina non è rimasto nessuno; ma questi proseguono con tutte le intenzioni di tenere fino in fondo.

Vi riusciranno? La risposta, più che da un loro cedimento, si aspetta dagl'inseguitori. Che vi si provano. Dapprima è Derijcke che compie un tentativo entrando in Albenga. Ma come nessuno sembra disposto ad aiutare il belga, una volta che la testa del gruppone gli si è avvicinata, le cose ritornano come prima. Poi, mentre la avanguardia è alle prese con capo Cervo (dove Liviero perde contatto) è sul capo Mele che De Bruyne, subito incalzato da Mahé, dà il segnale della riscossa. Il belga e il francese riescono adesso ad allontanarsi dal grosso, ad avvicinarsi ai fuggitivi — che a Diano Marina sono soltanto a un minuto giusto. Fra poco sul Berta, ci sarà la resa dei conti!

La lotta si accende all'avanguardia. Privat scatta, Nencini lo insegue e lo raggiunge, ma Bruni, Carlesi e Forè perdono terreno, mentre Pambianco, Simpson, Molenaers, Otano e Casala resistono bravamente.

Su al culmine, dove la telecamera dell'Eurovisione è puntata sulla corsa, Nencini passa primo, con Pambianco a ruota. Mentre i sette discendono su Oneglia e Porto Maurizio, l'«operazione De Bruyne-Mahé» viene soffocata. Sì, il gruppone appare frantumato, a comporlo non sono rimasti che una ventina, — fra cui tutti i migliori, da Poblet a Van Looy, da Venturelli e Desmet, da Graczyk ad Anquetil, da Carlesi a Forrestier —, ma si ha l'impressione che gli sarà ormai impossibile colmare il ritardo prima che la corsa finisca: il Poggio non è che a una decina di chilometri. Eppure, quel fascio di nervi che animano la magra figura di Graczyk riescono a compiere quasi un miracolo. La salita è appena incominciata, che egli si allontana dal gruppo, e, da solo, si lancia all'inseguimento dei primi, che hanno perduto Casala. In quel punto 45 secondi dividevano la pattuglia ancora in fuga dal primo degli inseguitori, che aveva distaccato i rimanenti di un centinaio di metri.

La lotta diventa palpitante. Privat scatta, e Nencini risponde, ritornandogli a ruota. Il francese rinnova l'attacco, al quale il toscano stavolta non può rispondere. Gastone perde terreno, e altrettanto Pambianco e gli altri due. Ecco, intanto, apparire la maglia biancoverde, e il ciuffo biondo spettinato di Graczyk davanti all'automobile della sua marca. Allorché Privat si butta nella discesa, l'oriundo polacco si è portato secondo e in seguito a centocinquanta metri davanti a Molenaers che è terzo. Graczyk guadagna terreno a vista d'occhio, chi c'era lassù assicura che, non avesse preso male la prima curva, compiendo un pauroso ruzzolone e rialzandosi insanguinato, avanti dell'ultimo chilometro avrebbe raggiunto Privat. E nella volata chi sa chi dei due avrebbe vinto — tante volte lo spunto finale di Graczyk ha avuto la meglio. Così Privat riesce a conservare il breve vantaggio fino all'entrata in Sanremo, fino al rettilineo d'arrivo, fin sotto il traguardo.

Vittorio Varale

René Privat sventola il berretto in segno di gioia mentre taglia il traguardo della Milano-Sanremo (Telef.)

Nencini, che è stato con Pambianco brillante e sfortunato protagonista della corsa, conduce sulla salita del Poggio: dopo circa un chilometro sarà staccato

Ordine d'arrivo

1. René Privat che percorre i 288 chilometri in ore 6 [illegible]'15" alla media di 42,640 (nuovo record. Il primato precedente apparteneva a Van Looy con km. 42,178); 2. Graczyk a 11"; 3. Molenaers a 20"; 4. De Cabooter a 1'40"; alla testa di un gruppo di 35 corridori tra cui: 5. Ruby; 6. Van Looy; 7. Demulder; 8. De Roo; 9. Fournier; 10. Schoubben; 11. Mahé; 12. Niesten; 13. De Bruyne; 14. Fantini; 15. Forè; 16. Venturelli; 17. Gino Coletto; 18. [illegible]; 19. Desmet; 20. Keteleer seguito da Rivière, Anquetil, Poblet, Nencini, Battistini, Massignan, Moser, Pambianco, Garello, Simpson ecc.

Defilippis è arrivato [illegible] a 2' dal vincitore seguito da Ronchini [illegible] e Vannitsen 71°; 121° e ultimo Tomasin a 24 minuti dal vincitore.

Successo dei calciatori juniores in Italia-Spagna a Madrid: 3-1

La Nazionale militare battuta a Brescia dalla Grecia per 0-1

Madrid, 19 marzo.

Davanti a oltre 30 mila spettatori la rappresentativa calcistica italiana juniores ha oggi nettamente battuto, allo «Stadio Chamartin», la nazionale spagnola giovanile dimostrando una superiorità più che netta, la quale avrebbe magari giustificato un punteggio superiore.

La resistenza spagnola è parsa discreta nel corso del primo tempo ed è poi letteralmente sparita nella ripresa, quando i ragazzi italiani hanno sfoggiato la superiorità della loro tecnica personale e il maggiore e più omogeneo insieme di squadra. Fra gli italiani si sono particolarmente distinti i due terzini, i mediani Castano II e Bercellino e gli attaccanti Veronesi e Rivera.

Gli italiani sono subito andati in vantaggio al 1', con una magnifica prodezza dell'interno destro Rivera. Riuscivano a mantenersi sul medesimo punteggio sino al termine del primo tempo gli spagnoli sono letteralmente crollati nel secondo, quando Veronesi ha segnato alla sua volta al 10', raddoppiando questa sua rete, al 18'.

«Italia»: Bonollo; Rossetti, Rosato; Castano II, Bercellino, Mazzanti; Milanesi, Rivera, Veronesi, Ferrario, Bonfada.

«Spagna»: Arriga; Madir, Domenech; Arsao (Olweros), Amantegui, Marin; Cabella, Eloy (Vinas), Zaldua, Vicente, Amangual.

Arbitro: il francese De Willers.

Brescia, 19 marzo.

La squadra militare ellenica, battendo per 1-0 l'Italia ha vinto il secondo girone eliminatorio del torneo del Cism, eliminando la nostra squadra. L'applauso del pubblico verso gli ellenici è stato la naturale reazione al deludente comportamento della nostra nazionale.

I greci hanno ottenuto la rete decisiva al 10' della ripresa. Il punto è stato realizzato da Sideris che, ricevuto un pallone rimbalzato sul corpo di un difensore azzurro, in seguito a precedente tiro di Grigoriadis, ha colpito il pallone al volo battendo irrimediabilmente il nostro guardiano.

GRECIA: Theodoridis; Anastasiadis, Kamaras; Dermatis, Styfanakos, Lukanidis; Simeonidis, Papaemanuel, Sideris, Grigoriadis, Andreu.

ITALIA: Cei; Castelletti, B. Sarti; Gasperi, Tagliavini, Fogli; Bolzoni (Voltolina), Pestrin, Rozzoni, Da Costa, Stacchini.

Arbitro: l'austriaco Steiner. Pubblico 35 mila circa.

Von Trips su Ferrari si afferma a Siracusa

Siracusa, 19 marzo.

Von Trips su Ferrari ha vinto il X Gran Premio Automobilistico di Siracusa per vetture di «formula 2», coprendo il percorso di Km. 308, in ore 1 e 53'45", alla media Km. 162,471. La Casa modenese ha ottenuto una clamorosa affermazione con l'unica vettura che aveva in gara.

Al via, dato alle 15,30 dal presidente della Regione, sono partiti 18 corridori. Fin dal primo giro Moss, su Porsche, prendeva la testa tallonato da Von Trips e da Ireland.

Moss guidava sempre la corsa e al 22° stabiliva il record sul giro in 1'56"8 alla media di Km. 166,66. Si aveva a questo punto un pericoloso «testa-coda» di Schlesser fortunatamente senza conseguenze. Trips forzando l'andatura superava Moss davanti alle tribune al 27° giro e poco dopo l'inglese si fermava ai boxes e si ritirava.

Ecco la classifica: 1. Von Trips Wolfgang (Germ.) su Ferrari, 56 giri pari a Km. 308, in ore 1,53'45", media Km. 162,461; 2. Trintignant (Fr.) su Cooper in ore 1,54'4"2; 3. Ireland (G.B.) su Lotus ad un giro; 4. Frère (Bel.) su Cooper a 1 giro; 5. Schlesser (Madag.)

Esordio di Rossano oggi in Juventus-Lazio

Leoncini terzino - Lo schieramento dei romani

Allo stadio torinese oggi alle 15 la Juventus affronta la Lazio, confermando l'esordio di Rossano nel ruolo di mezz'ala e lo spostamento di Leoncini a terzino sinistro in sostituzione di Sarti. Da segnalare inoltre il rientro di Emoli nella mediana.

I laziali sono giunti ieri pomeriggio, ma fino a stamane Bernardini non deciderà la formazione. L'allenatore dei bianco-azzurri è stato ieri a Brescia, sperando forse di poter ottenere dalle autorità militari il permesso di utilizzare Rozzoni. Il deludente risultato di Italia-Grecia ha fatto confermare il già annunciato «blocco» dei calciatori-soldati. Oltre a Rozzoni, Fogli del Bologna, Sarti e Stacchini della Juventus, Castelletti della Fiorentina, Pestrin e Da Costa della Roma, Bolzoni della Samp ed altri — hanno partecipato a Italia-Grecia e non giocheranno oggi in campionato.

La Lazio, che manca di alcuni titolari, farà probabilmente esordire o Vignoli mediano o Mattei all'ala sinistra. Si tratta di giocatori ventenni cresciuti nella società.

JUVENTUS: Vavassori; Garzena, Leoncini; Emoli, Cervato, Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Rossano, Lojodice.

LAZIO: Lovati; Molino, Lo Buono; Carosi, Janich, Prini (Vignoli); Joan (Del Gratta), Carradori, Fumagalli, Franzini, Mattei (Prini).

Arbitro: Roversi.

L'Ivrea ha battuto il Cenisia per 2-0 nella partita del girone A della serie D giocata ieri sul terreno di via Fréjus. Le segnature sono state realizzate nel primo tempo: all'8' da Stocco e al 42' da Balsardi, per autorete.

La Commissione di appello della Federazione Calcio, riunitasi ieri a Roma, ha accolto il reclamo dell'A.S. Roma riducendo la squalifica del giocatore Zaglio da 3 giornate a una, e quello del Como riducendo la squalifica del «nazionale» juniores Beretta da 3 domeniche a due.

La nuotatrice Paola Saini ha migliorato a Roma il primato assoluto dei metri 200 stile libero in 2'29"4 (p. p. Saini 2'29"9).

Pauroso incidente al passaggio da Savona

Savona, 19 marzo.

Un grave incidente è avvenuto a Savona durante il passaggio della Milano-Sanremo. Un plotone di una ventina di corridori, in via Gramsci, scorgeva in ritardo la colonnina spartitraffico.

Il venticinquenne Bruno Costalunga di Verona, appartenente alla «Molteni», finiva a cozzare con estrema violenza contro l'ostacolo demolendolo in parte. Nell'urto tremendo l'atleta crollava a terra.

I corridori che venivano dopo, per evitare a loro volta l'ostacolo, scartavano bruscamente e finivano rovinosamente a terra. Fortunatamente la paurosa avventura si concludeva per essi senza gravi conseguenze. Costalunga invece era ricoverato all'ospedale di S. Paolo dove versa in gravi condizioni.

La settimana in Borsa

L'eccezionale lunghezza della crisi ministeriale, che dura già da 24 giorni, frena bensì le iniziative degli operatori borsistici, ma non turba gran che gli ambienti finanziari, i quali si limitano — a seconda delle notizie che giungono da Roma — a momentanei accessi di perplessità.

Che nessuno si senta la animo di progettare ed attuare, in questi momenti, nuovi ed importanti programmi di investimento o anche semplicemente di speculazione, è cosa più che ovvia. Nessuno pretende di sopravvalutare l'importanza degli ambienti produttivi; ma bisogna pur riconoscere loro il diritto di sapere verso quali mete sarà diretta la politica del futuro governo. Tanto più che importanti settori industriali, come quello elettrico, ad esempio, possono eventualmente trovarsi di fronte a profonde riforme di struttura.

Ciò però — abbiam detto — non turba eccessivamente la Borsa per due motivi. Prima di tutto perché gli argomenti in discussione appaiono tutt'altro che nuovi. In secondo luogo perché è inutile fasciarsi la testa prima di essere feriti. Così si spiega anche la resistenza di cui il mercato ha dato e dà quotidianamente la prova. Si direbbe che la Borsa, approfittando delle attuali circostanze, attui senza scosse quella sistemazione e quel consolidamento di posizioni e di prezzi ad alto livello, che nei mesi scorsi da più parti veniva invocato.

A tale proposito, anche la tecnica borsistica ha avuto la sua parte. La settimana si è chiusa con la risposta-premi, ed è questo un primo traguardo tecnico superato felicemente. Va tenuto presente che i contratti venuti a scadenza venerdì scorso erano stati conclusi a partire dalla fine di novembre dell'anno scorso, ossia in condizioni di mercato del tutto superate e diverse dalle attuali. Lunedì prossimo avremo i riporti mensili per fine aprile, che ci permetteranno di controllare lo stato di liquidità del mercato finanziario rispetto all'ammontare degli impegni speculativi da [illegible].

Piano piano, dopo gli eccessi valutativi della fine di gennaio e dopo la successiva reazione, il mercato sta trovando un nuovo equilibrio che, quando sarà venuto il momento, servirà come base di partenza per nuove e più vaste prospettive.

Intanto, ed è forse anche questa una ragione della calma con la quale il mercato assiste allo svolgersi degli avvenimenti, l'attenzione del pubblico è attirata dalle assemblee delle grandi società, le quali rendono conto ai soci di un esercizio assai soddisfacente quale è stato quello del 1959.

Mentre scriviamo, non abbiamo ancora notizie dell'assemblea della Edison, tenuta tradizionalmente il giorno di San Giuseppe. Venerdì l'assemblea della Liquigas non ha mancato di interessare buon numero d' azionisti e di operatori di Borsa, data la popolarità e le passate vicende di questa società.

Oltre alla trattazione dei problemi inerenti alla produzione e alla distribuzione dei gas liquefatti, l'assemblea ha messo in evidenza l'incremento nel consumo dei combustibili, incremento che si aggira intorno al 17 per cento. I rapporti con la Domogas che distribuisce nelle regioni meridionali, l'attività delle società collegate, sia in Italia, sia all'estero, specie in Brasile, ed infine l'utile lordo di esercizio salito a 3 miliardi e mezzo, che consente l'ammortamento del parco bombole sino al 65,9 per cento e la distribuzione di un dividendo di lire 35, contro le precedenti 25 lire.

La campagna dei dividendi prosegue il suo ritmo normale. Durante la settimana si sono avute dichiarazioni ufficiali circa il dividendo della Sip, che conferma le 53 lire, estendendole ad un maggior volume di capitale, della Rumianca, che ripeterà le 100 lire, dell'Eternit 200 lire e dell'Immobiliare Roma 20 lire. Aumentano, invece, il dividendo la Cisa, che distribuirà 140 lire in luogo di 130 e la Milano Centrale 240 lire in luogo di 230.

Anche la campagna degli aumenti di capitale prosegue il suo corso. Attualmente si stanno svolgendo le operazioni circa l'aumento di capitale della Lanerossi, della Finsider e della Magona, mentre volgono al termine quelle della Nebiolo.

Il settore del reddito fisso partecipa esso pure alla povertà di affari che si registra nel comparto azionario; ma per motivi ben diversi. Infatti il settore obbligazionario attraversa una fase di calma stagionale, dato il classamento (per ora) definitivo delle recenti emissioni. Gli scambi fanno difetto, mentre i prezzi si mantengono facilmente sui livelli massimi raggiunti. Esclusa la speculazione, il settore è pronto ad interessarsi alle nuove eventuali emissioni di obbligazioni.

e. e.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	4,1	12,9	Novara	8	10
Bolzano	5	17	L'Aquila	4	8
Verona	3	14	Roma	5	16
Trieste	6	14	Campob.	3	4
Venezia	7	13	Bari	5	14
Milano	5	16	Napoli	5	14
Genova	9	17	Potenza	1	5
Bologna	5	16	Messina	10	19
Firenze	6	15	Palermo	9	14
Pisa	6	15	Catania	5	17
Ancona	6	11	Alghero	5	16
Perugia	3	9	Cagliari	7	18

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

TERRENO zona Cavoretto, ottima ubicazione, panoramico, prospiciente strada comunale asfaltata, vendesi con progetto approvato permesso costruzione villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1178 — Torino». A23160

TERRENO 17 Km. Torino, giornata 16 adatto qualsiasi industria vendo anche due-tre lotti lire 200 mq. Tel. 518-217.

URGEMI acquistare, affittare 500-1000 mq. locali, vetrine esposizione adatti magazzeno vendita, possibilmente zona forte commercio. Telefonare 63-601. [illegible]

VENDESI alloggio centralissimo piano rialzato 4 camere veranda chiusa. Scrivere: Mattioli, Bellardi 18. A24186

VENDESI cascina una giornata terreno Moncalieri quattro milioni trattabili. Telefonare dopo le ore 19 telefono [illegible].

VENDESI terreno strada Settimo adatto costruzioni et magazzini. Tel. 240-861.

VENDESI villa nuova in pianura 5 km. da Torino, lire 17 milioni. Per informazioni scrivere casella 214 Ferrovia. Torino. A21827

VENDO villetta 2 stanze cucina laboratorio 90 mq. giardinetto o cambio con alloggio, zona Francia Tel. 46-727.

VENDONSI alloggi moderni 1-2-3-4 camere, tinello, cucinino, negozi. Corso Racconigi 154. 70

VENDONSI alloggi via Bandiera 12 ang. corso Ferrucci. Prezzi convenienti, rateazioni 8 anni. Telefonare 666-527.

VENDONSI liberi subito alloggi [illegible] 2 e 3 camere cucina. Telefonare dalle 12 alle 13,30 (529-609). A23751

VENDONSI muri due negozi uno libero via Romagnano scopo realizzo. Telefonare tutte 786-860. A28142

VENDONSI ottimi appartamenti Paolo Sarpi; [illegible], [illegible] San Paolo. Rivolgersi Verlicchi, Paolo Sarpi 92.

VIA Asinari Bernezzo, fronte chiesa vendonsi ottimi alloggi una due camere servizi. Facilitazioni pari affitto. Rivolgersi cantiere. Telef. 772-608 A34200

VIA Nizza [illegible] vendesi negozio e alloggio affittati. Via Salebertano 8 vendonsi ed affittansi negozi. Telefonare 30-310.

VILLAGGIO Alberoni prenotansi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine precollinari 4-8 camere, rateazioni. Rivolgersi cantiere, Strada Alberoni 18.

VILLE piccole grandi abbiamo vasto assortimento. Torino dintorni. Tel. 393-867

VILLETTA [illegible] Grugliasco 4 camere. servizi garage 6.500.000. Telefonare 393-867. 20410

VILLETTA moderna, locale immenso 130, possibilità costruzione laboratorio 150. Mirafiori. Telefonare 341-312 A23166

VILLINO Riviera Levante, panoramico, 7 vani, servizi 11.000.000, rateizzabili. Proprietario Ing. Friski, Brigata Liguria 1, Genova. 23005

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTEREI comprerei alloggio 5 camere servizi zona Cairoli Lungo Po Crimea Valentino. Telef 883-016 Torino

AGENZIA Aveta cerca alloggi da affittare. Vanchiglia 12. Telef. 50-062.

CAMERE 12-1[illegible], piano terreno massimo primo, scuola signorile cerca affittare zona Matteotti, piazza d'Armi. Telefonare 535-300. 208

CERCASI [illegible] alloggio molto signorile 5 camere doppi servizi precollinare eventuale giardino. Telef. 582-328 ufficio.

CERCASI alloggio panoramico camere 4-5 doppi servizi in casa signorile tranquilla. Scrivere Pubblicità Stampa 5335 Torino. A24164

CERCASI alloggio 3 camere, servizi, zona Crimea, Gran Madre. Telefonare [illegible].

CERCASI alloggio 4 camere, cucina, bagno, centrale-semicentrale. Telefonare 596-424. A23048

CERCASI per agosto settembre alloggio 4 camere più servizi, primo piano. Telefonare 781-427. A22067

CERCO alloggio ammobiliato 2-3 camere servizi. Telefonare 255-753 A23740

TRANQUILLISSIMO 3-4 camere servizi zona Francia centro Crocetta cerco affittare. Telefonare 14-16 al 53-186.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p

A 8, Rita centro casa signorile nuova costruzione affittasi alloggi di due e tre camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore, riscaldamento. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 238.

A 12.000-15.000-18.000 alloggi moderni diverse zone. Telefonare 53-067.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere cucinino, tutti comforts, liberi subito. Orbassano 169 [illegible]

AFFITTANSI costruzione moderna centrale, alloggi signorili 3 camere, cucina, doppi servizi, tutti comforts. Telefonare 773-812. 21203

AFFITTANSI due soffitte contigue presso via Po. Telefonare 529-049 mattino.

AFFITTANSI marzo: negozi, alloggi 2-3 camere, cucinino, tutti comforts. Monginevro angolo Brunelleschi. 21269

AFFITTANSI Stazione Dora locali uso piano terreno et primo piano per industrie o depositi da mq. 150 a 1500 con e senza vasche cemento. Inoltre cantine con 4000 ettolitri vasche cemento vetrate. Rivolgersi via Terni 6, tel. [illegible].

AFFITTASI Borinzhieri 1° aprile laboratorio o magazzino nel cortile di mq. 63 con locale sotterraneo di mq. 62. Telefonare ore ufficio 31-056. A23346

AFFITTASI camera vuota, termo, persona sola. Via Piazzone 2, Bussolino.

AFFITTASI corso Casale due camere, uso magazzino laboratorio, terreno alberato recintato qualsiasi uso. Telefonare 890-038. 22531

AFFITTASI [illegible] camere servizi libero 1° maggio in corso Montecucco al primo piano. Telefonare 380-602. A23234

AFFITTASI due camere tinello cucinino servizi Mirafiori. Telefonare 341-485.

AFFITTASI due camere tinello cucinino libero subito Borgaretto. Tel. [illegible]

AFFITTASI mq. 350 cortile tettoie garage uffici diversi nel portone carraio indipendente. Telefonare 62-495. B23636

AFFITTASI negozio con retro, cantina, soffitta, [illegible] 21, Telefon. [illegible].

AFFITTASI piano rialzato 4 vani servizi doppio ingresso casa nuova prossimità Porta Nuova. Telefonare 522-864.

AFFITTASI subito quattro grandi locali pianterreno uso laboratorio magazzino. Piazza Vittorio Veneto 1. A27906

AFFITTASI via Botero 17 distinto appartamento terzo piano lato via Bertola composto otto camere due ingressi servizi ascensore escluse pensioni. Rivolgersi portineria aut telef. 46-212.

ALLOGGIO signorile precollinare 5 vani, servizi, terrazzo, giardino, affittasi. Telefonare 84-041. A22716

ATTENZIONE locale 300 metri luminoso ingresso carraio riscaldamento adatto magazzino laboratorio qualunque genere compresa carrozzeria adiacenze Stadio affittasi libero subito. Balme, Sacchi 34.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. [illegible]. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Telefonando 21-096. 128

AUTOTRASLOCHI Conti autofurgoni imbottiti servizi accurati garanzie Telefonare 372-565. A18543

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 272-782 Cigolari. T4481

CASA nuova affittansi alloggi 2-3 camere negozi con alloggio. Corso Dante 79

CORSO Vercelli 138 bis affittansi 2 camere cucina entrata. Telefon. 380-109.

CROCETTA alloggetto ammobiliato affittasi adatto sposi oppure pied-à-terre. Telefonare lunedì 526-719. A24068

GUASTALLA 13 affittasi libero 1° aprile locale piano cortile mq. 50 adatto deposito o piccola industria. Telef 40-055

IN palazzo signorile centralissimo affittasi 4-5 locali uso ufficio et ampio locale seminterrato, ingresso indipendente. Rivolgersi custode via S. Francesco di Assisi 22 bis. 15483

LABORATORIO o magazzino mq. 300 combinabile con 3 vani abitazione e ufficio sottopassaggio corso Regina Margherita. Tel. 274-972. A23628

LIBERO 1° aprile affittasi alloggio 6 camere. Via Priocca 30. A23529

LOCALE industriale 400 mq. alzato impresa costruzioni e simili, due uffici, zona Borgo Po. offresi. Telefon. 597-075 ore pasti. A22087

NAPIONE 35 (presso centro feam) affittansi luminosi negozi con retro adatti qualsiasi attività. Telef. 40-055. 21125

NEGOZIO angolare plurivetrine zona Francia, affittasi. Telefonare 885-517.

OCCASIONE affittasi o vendesi locale adibire albergo ristorante, Riviera dei Fiori, posizione incantevole prospiciente mare, nuova costruzione salone circa 450 mq. 24 camere con bagno singolo terrazza pensile circa 300 mq. Ascensore indipendente. Scriv.: «Pubblicità Stampa 9446 — Torino». 23886

PALAZZO Giardino nuova Crocetta imponente razionale, affittansi direttamente alloggi. Visitateli Corso Lione 32, Telefonare 383-695. 10504

PALAZZO signorile centralissimo affittasi 5 locali, compreso salone 40 mq., 2° piano nobile, ascensore, per attività professionale, uso uffici. Telefonare 42-208.

PODERE collina Moncalieri, ottima esposizione, impianto irrigazione, numerose piante frutto, viti, adatto floricoltura, affittasi a persone con massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3341 — Torino». A22785

PROPRIETARIO [illegible] camera, cucina, servizi, Campidoglio. Tel. 871-695.

PROPRIETARIO affitta piano rialzato alloggio 2 camere accessori, comodità moderne. Desanctis 72, telef. 43-066

TRASPORTI celeri [illegible] città provincia. Principe Tommaso 12. Telefono 60-564. 13343

TRIPOLI 25 affittasi rialzato alloggio due camere cucina servizi. libero subito. Telefonare 88-065. 21125

VALLERI 5 affittansi: alloggio 3 camere cucina piano primo e camera sola piano terreno. Rivolgersi portineria.

VIA Nizza 5 al quarto piano 5 camere più servizi. eventuale subaffitto.

21.000 affittasi camera cucina servizi soleggiato via Cecchi 60. A24527

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p

AFFITTASI in Balme casa 23 vani adatta colonia-pensione. Rivolgersi [illegible]. A23431

AFFITTASI in Salice d'Ulzio stagione estiva appartamentino signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5233 — Torino».

SIGNORILI appartamenti dotati moderne attrezzature fra Alassio Laigueglia vende impresa De Bernardi, Ozanam 12, Torino, Via Concezione 2, Laigueglia. Dilazioni, mutuo [illegible]. A24026

SPOTORNO (condominio B, Aurea) vendiamo appartamenti signorili, Soffi. Bar., via Lavagna, Savona, telefon. 25-884.

VARAZZE. Stagione estiva affitto ammobiliati, vicinissimo mare, appartamenti, camere, prezzi miti giugno, settembre. Vallino - Bovani. 20009

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p

ACCONCIATORI, pettinatrici, con l'insegnamento Pierdelta diventerete bravissimi, corsi individuali economici. Interpellateci, via Saluzzo 11 bis. Tel. 524-218.

AGGIUSTATORI attrezzisti stampisti. Abbiamo continue richieste grandi, medie aziende. Inizio nuovi corsi. Via Sant'Ottavio 42, Torino. 275

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, impiego sicuro alle specializzate stenodattilografe, complementiste. Corsi diurni, serali. 146

ESTETISTE: professione elegante redditizia. Visitate la più vecchia rinomata scuola d'Italia per estetiste Arlem. Facilità impiego. Corso Matteotti 21, telefonare 515-655. 22651

FREQUENTANDO rapidi corsi complometer, avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Complometer, via Cavour 1. 1365

MAWA, un mese, una garanzia, Scuola internazionale acconciatura; periodo prova gratuita, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali Giolitti 5 telefono 524-553. 20797

PETTINATRICE diventerete abilissime specialità taglio ondulazione aria tinture permanente. Scuola Delmondo, via Pericle 10. Telef. 40-346. A23206

SIST. Ad esigenze moderne tecnica moderna, con calcolatrici automatiche integrali preparazione steno-dattilografia, contabilità, lingue. Via Po 3. Telefonare 87-872. 361

10 LEZ. TRAD. PREST. L. [illegible] p.p

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 3, telef. 512-025. A22706

CORRISPONDENTE lezioni traduzioni conversazioni interprete francese inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5247 Torino». A24201

DAL francese, inglese, russo, sloveno traduco qualsiasi testo anche scientifico celermente per case editrici, enti et privati. Telef. 761-155. A22987

INGLESE [illegible] tedesco: traduzioni tecniche campo automobilistico, ferroviario, marittimo eseguite da specialisti. Telefonare 582-024. [illegible]

PIANO [illegible] rapidamente qualsiasi età lezioni metodo americano. Telefonare 85-287. A22886

SIGNORA perfetta conoscenza lingue francese inglese impartisce lezioni esegue traduzioni. Telefonare 590-814.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p

A impiegati affitto ammobiliate uno-due letti. Comodità. Telefonare 688-376.

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale uso cucina tutte comodità. Telefonare 889-104. A23161

AFFITTASI centrale bella matrimoniale uso pied-à-terre. Telefonare 885-862.

AMMOBILIATA volendo uso cucina pensione altra piccola 1800. Telef. [illegible].

CERCASI camera matrimoniale ammobiliata uso cucinino per metà aprile, preferibilmente zona Mirafiori. Scrivere Schiavina, corso Lodi 34, Milano.

INDIPENDENTISSIMA affittasi camera ammobiliata uso cucina, Gran Madre. Telefonare 834-521. [illegible]

12 DOMANDE IMPIEGO L. [illegible] p.p

GEOMETRA pratica decennale offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3276 — Torino». A23875

DIPLOMATE 35enne esperto ufficio produzione, acquisti, carico scarico magazzino controllo tempi offresi seria ditta libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1093 — Torino». A23023

ESPERTISSIMO traduttore, interprete, corrispondente commerciale in lingue tedesca e francese impiegherebbesi subito. Telef. 582-013. A22200

GEOMETRA anni 30 pratica decennale direzione assistenza contabilità cantieri offresi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5800 — Torino».

GEOMETRA [illegible], lunga pratica lavori stradali idraulici, offresi tracciati, contabilità, direzione cantieri. Scriv.: «Pubblicità Stampa 1176 — Torino».

INGEGNERE elettromeccanico, 6 anni esperienza progettazione macchinario elettrico e programmazione presso primarie industrie nazionali offresi per impiego di responsabilità. Conoscenza lingue, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9475 — Torino». 12809

LAUREATO giurisprudenza 27enne ex ufficiale esaminerebbe offerta stabile impiego importante azienda o ente ottime referenze. Telefonare 597-521 ore 10-12 feriale. 24072

PIEMONTESE anziano serio requisiti morali ineccepibili, occorrendo cauzione offresi occupazione qualsiasi. Telefonare 872-356. A23242

PROGETTISTA disegnatore meccanico prima categoria 35enne, seria et approfondita preparazione scientifica lunga esperienza meccanica precisione, elettroidraulica, attualmente capoufficio progettazione in piccola azienda apparecchi idraulici, migliorerebbe capo ufficio tecnico aut direttore tecnico piccola azienda meccanica, trattamento economico adeguato. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 1059 — Torino». A23082

PROVETTA segretaria lunga pratica import-export tedesco inglese cerca disposta viaggiare o trasferirsi eventualmente interprete segretaria grandi alberghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1126 — Torino». A23078

RAGAZZA [illegible] licenza commerciale 3a ragioneria steno-datti, pratica tutti lavori ufficio, corrispondenza, contabilità paghe contributi, fatturazione, operazioni bancarie adatterebbesi anche come centralinista, magazziniera commessa libera subito, Bertona, via Caselle 37, Venaria. A22765

RAGIONIERA neo diplomata, ottime votazioni, presenza, volenterosa versatile, referenze, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3310 — Torino».

RAGIONIERE competenza contabile fiscale amministrativa occuperebbesi tempo disponibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9465 — Torino». 43

(Continua a pag. 14)

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p

CASETTE prefabbricate comodissime uso alberghiero. De-Coll' piazza Savoia, telefonare 44-056. 276

PENSIONE Maristella giardino sul mare, Riscaldamento, condizioni speciali, ottimo trattamento. Pietra Ligure. telefono 790-073. 21914

SANREMO pensione completa 7 giorni riscaldamento 14.000 compreso viaggio Costa Azzurra. Pensione Memphis. Zeffiro Massa, telefonare 6374. 21152

VARAZZE. Pensione ristorante Adriana. L'unico sul mare. Centralissimo. Riscaldamento. 20009

VARAZZE. Soggiorno Imperiale, via Via la Grande 14, tel. 77-607. Riscaldamento centrale. 1500 tutto compreso. 23007

BLOSSOM Aesthetic International School offre la possibilità di una seria ed accurata preparazione per conseguire il Diploma di Estetista. I suoi tecnici di provata esperienza professionale assicurano un insegnamento concreto che si compendia in lezioni teoriche e pratiche sui corsi completi nel campo curativo, estetico maquillage, trucco giorno e sera. Periodo prova gratuito, corsi diurni e serali, pagamenti dilazionati. Istituto Estetica Blossom, Lagrange 10, tel. 47-470.

NUMEROSE [illegible] gratuite ai corsi serali di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico per accedere offerte d'impiego di ditte locali. Diplomi Ministeriali. Istituto Studium, via della Rocca 14, Torino, Telefonare 86-655. 21381

I [redacted] giorni di feste, [redacted] sole e [redacted] corsa Milano-Sanremo hanno costituito [redacted] grande richiamo

I centri [redacted] congestionati dall'afflusso dei turisti

Traffico da Ferragosto lungo la via Aurelia - Ventimila persone da Varazze a Ospedaletti - Impossibile calcolare i gitanti di passaggio - Torinesi e milanesi [redacted] prevalenza - Diecimila sciatori in Valle d'Aosta - [redacted] colonne di auto al Sestriere

(Nostro servizio particolare) Riviera [redacted] Ponente, 19 marzo.

San Giuseppe benigno; ha portato due giorni di festa e [redacted] sole finalmente primaverile, dopo tante giornate [redacted] pioggia e di freddo. Il termometro è salito a [redacted] gradi all'ombra nei punti più riparati. I primi stranieri hanno fatto il bagno sulla spiaggia [redacted] Ponente.

Le due Riviere mostravano da ieri un'animazione che si è fatta via via più intensa, raggiungendo il suo massimo nel pomeriggio di oggi, quando sulla via Aurelia si è incrociato il flusso delle automobili dirette in senso opposto: i milanesi scendevano verso Ponente, strombettando e raggiungendo al seguito [redacted] ciclisti della Milano-Sanremo, i [redacted]vesi correvano [redacted] il Piemonte e la Valle d'Aosta, i torinesi scendevano a loro volta [redacted] il mare scivolando sulla nuova autostrada Ceva-Savona per imbottigliarsi nelle interminabili colonne [redacted] auto[redacted] di ogni genere. Una fila unica, da Savona a Finale Li[redacted], [redacted] Alassio, a Sanremo e alla frontiera. Molti i tamponamenti. Secondo [redacted] polizia stradale il traffico di oggi è [redacted] paragonabile a quello [redacted] giornate estive. Se ne aveva un'idea nel tratto Santa Margherita-Nervi; [redacted] si impiegava un'ora per percorrere dieci chilometri.

Sulla Riviera di Levante numerosissimi i milanesi, frequentatori abituali di Rapallo, [redacted] San Michele [redacted] Pagana, di Santa Margherita e di Portofino, dove oggi si trovavano non meno di tremila ospiti complessivamente, sistemati [redacted] alberghi e pensioni, [redacted] contare i gitanti ed i proprietari di ville e [redacted] appartamenti. Sulla Riviera di Ponente prevalenza dei genovesi e dei milanesi fino ad Arenzano, poi equilibrio fra milanesi e torinesi, giunti numerosissimi [redacted] ieri pomeriggio. Le strade di Finale Ligure, di Loano, di Alassio e Laigueglia, [redacted] Diano Marina, [redacted] Bordighera e [redacted] Ospedaletti, mostrano teorie [redacted] automobili targate [redacted] e TO in quantità quasi perfettamente eguale. A Sanremo situazione diversa per conseguenza [redacted]lla corsa ciclistica, che mette in movimento un mondo nettamente lombardo.

Ad Alassio leggera prevalenza [redacted] torinesi: rappresentano il [redacted] per cento dei duemila ospiti presenti, arrivati a capovolgere improvvisamente un quadro di letargo invernale. Si calcola che fra Ospedaletti e Diano Marina siano arrivate oltre 10 mila persone, escludendo il seguito della Milano-Sanremo. Altri [redacted] o novemila si contano nel tratto compreso fra Loano e Varazze. Impossibile il calcolo degli ospiti [redacted] un giorno e di quelli che si sono sistemati negli appartamenti [redacted] proprietà.

Molta gente è scesa in Riviera in questi due giorni [redacted] festa e [redacted] sole per prenotare alberghi, pensioni o alloggi in [redacted] della stagione estiva. I prezzi sembrano più o [redacted] quelli degli anni scorsi: nelle stazioni balneari più frequentate, gli alberghi di media categoria, con venti e trenta stanze, offrono pensione completa per [redacted] lire al giorno nei mesi [redacted] luglio e [redacted] agosto. Attualmente i prezzi [redacted] molto più convenienti. Le migliori pensioni praticano tariffe [redacted] 2000-[redacted] lire al giorno, tutto [redacted] preso, anche il riscaldamento. I prezzi scendono [redacted] 2000-1700 lire nelle località meno ricercate, oppure [redacted] pensioni un po' lontane dai centri abitati (spesso preferibili perché sistemate in ville signorili, in [redacted] tranquillità).

Una curiosità: [redacted] gran numero di forestieri si preoccupa [redacted] soltanto di prenotare pensioni, alberghi o alloggi, ma anche ancoraggi nei porticcioli turistici. L'amore per la navigazione da diporto [redacted] è diffuso talmente da rendere esigui i porti che sembravano grandissimi. Chi vuole assicurarsi [redacted] ormeggio per il motoscafo o per la barca [redacted] crociera deve prenotarsi [redacted] d'ora.

m. f.

Alberghi al completo campi [redacted] affollati

Sestriere, [redacted].

I due giorni di festa [redacted]cutivi e il clima primaverile hanno richiamato sui colli la folla delle grandi occasioni. Gli alberghi e le pensioni risultavano al completo già ieri sera, tuttavia altre migliaia [redacted] persone [redacted] hanno rinunciato [redacted] piacere [redacted] trascorrere almeno una giornata [redacted] sole dei due mila e perciò sin dalle prime [redacted] stamane lunghe colonne di auto [redacted] sono mosse [redacted] la pianura verso il Sestriere.

Ad [redacted] certo punto, precisamente dopo le 10 [redacted] mattino, la circolazione nell'ultimo [redacted]to del viaggio verso il colle si è fatta difficilissima: le macchine hanno dovuto accodarsi l'una all'altra e fermarsi [redacted]che più di mezz'ora.

Il problema del posteggio [redacted] presentato punti quasi insolubili: pieno il vasto piazzale, al completo i [redacted] e i cortili, le auto [redacted] sono dovute allineare [redacted] contro la trincea [redacted] neve [redacted] lati della [redacted] e la fila si è allungata per [redacted] buon tratto oltre Sestriere [redacted] Cesana. Parecchi automobilisti, nella impossibilità di invertire la marcia dal punto in cui avevano posteggiato, sono poi ridiscesi a Torino attraverso Ce[redacted] e Ulzio.

Quanti gli ospiti di Sestriere? Alcune migliaia, tanto [redacted] riempire [redacted] celebre stazione invernale e animare i vasti campi di neve.

Aosta, 19 [redacted].

Un sole caldissimo ha allietato il week-end dei quasi diecimila turisti venuti in Valle d'Aosta per [redacted] la [redacted]stività di San Giuseppe. Il movimento registrato oggi in tutta la regione è stato tale da far pensare alle giornate di punta della stagione estiva. Ieri sera, e ancor più nelle prime ore di stamane, il passaggio obbligato di Pont St. Martin è stato percorso da centinaia [redacted] auto e di pullman, che hanno portato nelle varie località di sport invernali migliaia di villeggianti.

Il centro più frequentato è stato Cervinia, le cui piste di sci brulicavano di sportivi. Circa cinquemila persone vi stanno trascorrendo un lieto anticipo delle vacanze pasquali. Ai due lati della regionale Châtillon-Breuil le automobili e i torpedoni posteggiati for[redacted] una doppia fila ininterrotta lunga [redacted] chilometri. Oltre ai milanesi, che sono divenuti ormai frequentatori abituali della splendida vallata, [redacted] soggiornano a Cervinia anche numerose comitive di genovesi e torinesi. Tra gli stranieri i più numerosi sono i francesi, seguiti [redacted] belgi e dagli svizzeri, mentre sono state notate otto mastodontiche [redacted] automobili targate Stati Uniti. I tedeschi [redacted] rappresentati [redacted] cinque gruppi che contano in tutto circa duecento persone: [redacted] tratterranno in Valle d'Aosta due settimane. Gli alberghi, tutti [redacted] gran completo (i ritardatari hanno dovuto adattarsi a scendere a Valtournanche per pernottare) praticano per la pensione completa prezzi che vanno, a seconda della categoria, [redacted] e [redacted] lire a persona.

Al secondo posto [redacted] indice di [redacted] viene Courmayeur, in cui tutti gli alberghi aperti — e [redacted] la maggior parte — segnalano il tutto esaurito. Le funivie [redacted] Monte Bianco e della [redacted] di La Thuile del Piccolo San Bernardo, hanno funzionato senza interruzione dalle prime ore del mattino fino a tramonto inoltrato, trasportando sciami di [redacted] sulle piste in ottime condizioni e perfettamente battute. Il primato dell'affluenza spetta anche qui ai milanesi, mentre i torinesi [redacted] relativamente pochi. Numerosi anche gli stranieri, fra i quali primeggiano i francesi. Nella [redacted] i prezzi per le pensioni oscillano [redacted] 2200 lire e 7 mila lire [redacted] gli alberghi più [redacted].

Anche nella valle [redacted] Gressoney [redacted] movimento [redacted] Giuseppe è intensissimo: le pensioni e gli alberghi aperti sono una ventina, eppure gli ultimi arrivati hanno dovuto accontentarsi di trovar posto a Gaby. I 1500 ospiti degli alberghi e delle pensioni, tra i quali predominano [redacted] lombardi e liguri, spendono cifre varianti da un minimo di 2000 a un massimo di 5000 lire. L'unico *skilift* attualmente in funzione a Champoluc ha attirato nella ridente località oltre cinquecento persone, che hanno saturato la capienza degli alberghi. Nelle varie località la temperatura oggi ha oscillato tra i 10 gra[redacted] e i 18 sopra zero. Il cielo s'è mantenuto sgombro [redacted] nubi.

Bardonecchia, 19 marzo.

Un sole meraviglioso ha accolto una moltitudine di turisti, convenuti a Bardonecchia con ogni mezzo. Gli alberghi hanno registrato il tutto [redacted]rito. Gli sciatori, favoriti da [redacted] stupenda giornata, si sono riversati sui pendii dello Jafferau e del Colomion, che oltre alle piste, [redacted] ottime condizioni per il recente innevamento, offrivano una varietà di discese primaverili. Grande animazio[redacted] in Bardonecchia sino a tarda sera, mentre continuano a giungere gli atleti che domani saranno in lizza per i campionati torinesi.

L'attrice francese Françoise Arnoul (di fronte), confusa fra [redacted] folla [redacted] gitanti e sportivi, assiste a Vado Ligure al passaggio dei corridori della Milano-Sanremo.

Oggi sulle cattedre 58 mila professoresse e 45 mila professori

Le [redacted] superato [redacted] nel [redacted] insegnanti [redacted] Italia

Il fenomeno sarebbe dovuto ai bassi stipendi - I congressisti cattolici [redacted] scuola ricevuti dal Papa - Rilevata da Giovanni XXIII la responsabilità dei docenti

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 marzo.

I lavori [redacted] congresso dell'Unione cattolica italiana insegnanti medi sono proseguiti all'Ateneo [redacted] Propaganda Fide al Gianicolo. Stamane il prof. Nosengo, presidente dell'Uciim, [redacted] svolto la relazione della presidenza esaminando i problemi della scuola in rapporto alla si[redacted] degli insegnanti che in questo dopoguerra sono aumentati notevolmente. Nel 1935 gli insegnanti [redacted] ruolo erano 12.000 e quelli non di ruolo 20.000, nel 1945 sono passati i primi a 18.000 ed i secondi a 38.000, quest'anno prestano servizio nei vari tipi [redacted] scuola 43.000 professori di ruolo e 61.000 [redacted].

Quanto alla suddivisione degli insegnanti per sesso, il prof. Nosengo ha fatto rilevare che inizialmente la maggior parte dei docenti erano uomini, tanto che [redacted] 1926 i professori [redacted] contro 3000 professoresse; nel 1936 gli insegnanti uomini erano 19.300 e le donne 14.675, oggi le insegnanti sono [redacted] mentre gli insegnanti [redacted] appena 45.000. [redacted] è dovuto soprattutto all'inadeguatezza degli stipendi.

«L'attuale situazione della scuola — [redacted] detto il prof. Nosengo — impone un rinnovamento delle istituzioni scolastiche soprattutto per quanto attiene alla preparazione degli insegnanti ed il nostro congresso deve segnare le linee principali di questo rinnovamento».

Dopo la relazione del presidente le [redacted] commissioni [redacted] studio hanno iniziato i dibattiti sui seguenti argomenti: 1) [redacted] preparazione universitaria degli insegnanti; 2) l'inizio della professione e l'ingresso [redacted] ruolo; 3) perfezionamento e [redacted]giornamento degli insegnanti; 4) autogoverno didattico degli insegnanti; 5) direttive [redacted] formazione e per l'aggiornamento dell'insegnante della [redacted] scuola media; [redacted] formazione morale, sociale, civica e religiosa dell'insegnante.

La principale critica e conseguentemente le più [redacted]se proposte degli insegnanti cattolici riguardano l'Università e la preparazione che essa dà [redacted] futuri insegnanti. I componenti [redacted] commissione hanno rilevato che finora l'Università italiana ha ignorato gli studi pedagogici, didattici, psicologici e le esercitazioni relative, per [redacted] ne è seguita una inadeguata [redacted]razione degli insegnanti dal punto di vista professionale e scientifico, con notevoli negativi riflessi sugli studi personali e sull'insegnamento secondario.

Per questi motivi [redacted] propone che durante gli anni universitari lo studio [redacted] migliorato, [redacted] più serio e che, al termine dei corsi universitari, i neo-laureati frequentino un [redacted] perfezionamento [redacted] durata [redacted] un anno con esercitazioni [redacted] tirocinio. In questo corso di perfezionamento professionale il neo-laureato dovrà seguire studi specifici [redacted] etica professionale, di storia [redacted]plina, di pedagogia, di didattica generale e speciale, [redacted] legislazione professionale. Perché il tirocinio non si risolva in astrattismo nozionistico, si propone che esso venga valutato ai fini dell'ingresso nella carriera. Gli esami superati alla fine [redacted] corso dovrebbero [redacted] valutati con punteggio valevole [redacted] fini dell'abilitazione e del concorso a cattedre.

Anche per quanto riguarda i concorsi [redacted] chiedono nuovi programmi e nuovi criteri ed in particolare si vuole che [redacted] orale preceda quella scritta. Inoltre, ove il Ministero della Pubblica Istruzione garantisse lo svolgimento dei concorsi ogni anno, sarebbe opportuno limitare la partecipazione ad [redacted] solo concorso e non a più concorsi, come avviene ora; si solleciterebbe così lo studio specializzato nella disciplina prescelta.

Sui problemi dell'autogoverno didattico degli insegnanti l'Uciim propone che vengano istituiti: il Consiglio per [redacted] discipline insegnate, il Consiglio [redacted] classe, il Consiglio dei professori, il Consiglio di presidenza. Il Consiglio superiore della pubblica istruzione [redacted]vrebbe essere composto in tutte le sue sezioni esclusivamente da membri eletti, allargandone il numero in maniera di aumentare l'apporto quantitativo e qualitativo.

I lavori delle commissioni continueranno domani e [redacted] poi discussi in seduta plenaria [redacted] quale parteciperanno tutti i delegati. [redacted] congresso ultimerà i lavori lunedì con l'approvazione della mozione conclusiva.

Oggi pomeriggio il Papa, ricevendo in udienza i 150 delegati del congresso ha voluto [redacted] in rilievo le caratteristiche e le responsabilità degli insegnanti. «Il buon educatore — egli [redacted] detto — ha, infatti, un compito estremamente difficile dovendo preoccuparsi dell'adeguato sviluppo della personalità degli alunni. La massima cura dovrà [redacted] posta nella conoscenza della [redacted]nalità dell'alunno e nell'adattamento dell'azione educativa alle varie possibili fisionomie».

Il Papa ha prospettato inoltre la santità della missione educativa e, richiamandosi all'enciclica di [redacted] XI, ha infine invocato [redacted] più retto funzio[redacted] scuola, «la quale non dipende tanto dagli ordinamenti quanto dai buoni insegnamenti».

f. f.

Donne [redacted] e minacciose in [redacted] di Napoli

La [redacted] circonda [redacted] ingiuria l'indossatrice che amava [redacted] ucciso [redacted] medico

Pallidissima, coprendosi il volto con le mani, la ragazza [redacted] passata tra due ali di gente urlante - L'intervento della polizia le ha permesso di raggiungere [redacted] sua casa dove si è abbattuta svenuta - Una grande sartoria romana le ha offerto un posto come "mannequin" - Dopo [redacted] di interrogatori l'omicida ha confessato il [redacted] luogo [redacted] delitto

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 19 marzo.

Oggi la polizia [redacted] dovuto accorrere [redacted] per liberare l'indossatrice Anna Maria Novi (chiamata dagli amici «Nanà») da [redacted] turba di monelli e di donne che, vistala venire insieme al [redacted] legale l'avv. Franco Amatucci junior, nel vicolo Santa Maria Apparente, l'avevano accerchiata coprendola d'insulti, sputi e lanciandole contro bucce e pietre. Pallidissima, passando a stento con le mani sul viso fra la folla che le urlava contro ingiurie atroci, è riuscita a raggiungere [redacted] il portone segnato col n. 15 [redacted] corso Vittorio Emanuele, dove abita, salendo di corsa fin su. Ha fatto appena in tempo [redacted] entrare che si è abbattuta a braccia aperte sul pavimento, priva [redacted] sensi.

[redacted] malessere, causato anche dalle sue condizioni di avanzata gravidanza, è durato a lungo. Soccorsa da alcuni vicini, adagiata su di un divano e fatta rinvenire con bagnature fredde, aspirazione d'aceto fortissimo, è rimasta in uno stato [redacted] profonda prostrazione, sconvolta da brividi e sudore freddo. Un ostetrico l'ha visitata ordinandole quel riposo e quella distensione di animo che la donna non potrà certo concedersi dovendo recarsi ogni giorno al Palazzo [redacted] Giustizia in Castelcapuano, dov'è interrogata per [redacted] ed ore [redacted] Sostituto Procuratore Generale Federico Putaturo che dirige l'istruttoria.

Intanto [redacted] situazione [redacted] Nanà è delle più angosciose. Vivendo divisa dai genitori — che risiedono a Milano — essa ha con sé solo [redacted] fratello Gennaro, i cui magri proventi di batterista in un quartetto jazz devono bastare per tutti. La verità è che, morto il fidanzato e incarcerato [redacted] medico Tafuri, ogni aiuto è cessato. Una prova delle strettezze in cui Nanà si dibatte è data dall'aver dovuto porre subito in vendita, per provvedere ai più urgenti bisogni quotidiani, una pelliccia di visone ed i gioielli, ricordo di un'esistenza che fu appena [redacted] ieri e le [redacted] già così lontana.

Abbandonata da quasi tutti gli abituali suoi amici, che [redacted] tengono ben lontani almeno fin quando l'istruttoria non sarà chiusa, priva [redacted] mezzi, con una creatura che sta per nascere, [redacted] ha accolto come una grazia della Provvidenza l'offerta giuntale stamane [redacted] una grande sartoria di Roma che [redacted] ha proposto di assumerla come mannequin.

Aurelio Tafuri, intanto, è stato trasferito da ieri notte in una cella d'isolamento a Poggioreale. Ma il martellio degli interrogatori — [redacted] ore negli ultimi sei giorni — non è cessato, tanto che a un certo punto egli, perduto ogni controllo, ha gridato: «Basta! pietà! che altro volete sapere? vi ho detto tutto, lasciatemi in pace!». Ma «tutto» — come [redacted] è visto [redacted] dopo — egli non aveva detto. Infatti [redacted] rivelato che il luogo dove soppresse [redacted] studente non fu vicino al ponte Annibale sul Volturno, ma ben [redacted] chilometri distante, cioè alla falda della collina di Camaldoli, presso il convento degli eremiti di San Romualdo, cioè nel posto dove appunto su sua indicazione venne poi trovato [redacted] cunetta semisommersa dal fango la sbarra [redacted] ferro con cui egli colpì Gianni De Luca.

Ha precisato poi ancora di aver studiato a lungo in ogni dettaglio il suo delitto. Il posto dove doveva lanciare il [redacted] dovere nel fiume fu scelto perché egli, avendo assistito ai lavori per la costruzione [redacted] una diga e poi [redacted] una centrale idroelettrica fatta sorgere [redacted] vicino, conosceva bene la zona. Per non sbagliare circa la profondità del fiume e la velocità [redacted] corrente ha studiato attentamente alcune pubblicazioni geografiche.

«E devo dire — ha [redacted]to compiaciuto — che i dati di quei testi erano estremamente precisi, perché dopo dieci giorni il cadavere non è stato [redacted]cora ripescato». Ha poi aggiunto, a conferma dello «studio» fatto prima di compiere il suo crimine, che trafisse una ventina di volte al petto e all'addome la vittima con il [redacted]sturi, perché voleva ottenere una putrefazione saponosa, evitando quella gassosa, che avrebbe fatto riaffiorare il cadavere, strappandolo alla morsa della melma.

[redacted] dà per molto probabile, negli ambienti forensi, che il processo al medico non verrà tenuto a Santa Maria Capua Vetere, sede di un'antica Corte d'assise, essendovi nel [redacted] gli estremi per la «legittima suspicione». Naturalmente dovrà decidere la Corte suprema. Gli avvocati del collegio di difesa del medico, intanto, hanno esibito alla Procura generale presso la Corte di appello un documento da cui risulta che il nonno paterno [redacted] Aurelio Tafuri morì in condizioni di grave infermità mentale.

I carabinieri hanno interrogato gli agenti della polizia stradale che la [redacted] del [redacted] fermarono la «Giulietta» guidata dal medico — mentre egli aveva [redacted] il cadavere di Gianni De Luca nel portabagagli — perché l'auto procedeva [redacted] gomme in cattive condizioni. Dalla perizia sulla macchina è risultato che il medico [redacted] riparò il pneumatico, rendendolo praticamente inservibile.

Crescenzo Guarino

L'indossatrice [redacted] Novi, che è stata accerchiata [redacted] ed insultata [redacted] una [redacted] ostile nel [redacted] quartiere

Identificato [redacted] dei giovani che hanno rapinato il parroco

Aosta, [redacted] marzo.

La squadra mobile della Questura di Aosta è stata tutto il giorno impegnata nella caccia ai due rapinatori del viceparroco [redacted] Collegiata di Sant'Orso, don Silvio Perruquet, di 29 anni. La polizia mantiene [redacted] riserbo, ma si è potuto apprendere che quasi certamente uno dei due autori del gesto criminoso è stato identificato. Si tratta del giovane dal giubbotto di pelle nera che il sacerdote aggredito conosce di vista per averlo incontrato qualche volta sul piazzale antistante la chiesa ed [redacted] che all'interno del tempio.

Questi è il maggiore responsabile della [redacted] perché fu [redacted] ad estrarre il coltello ed a puntarlo al fianco [redacted]parroco. Gli agenti stanno ricercando un giovane di 16 o 17 anni abitante a Montanaro i cui connotati corrispondono a quelli [redacted] rapinatore, che è misteriosamente scomparso dalla propria abitazione subito dopo il fatto.

Naturalmente, il nome del ragazzo non è stato per ora rivelato. Intanto don Perruquet si è completamente riavuto dal grosso spavento provato.

Grave [redacted] motociclista caduto per dare un calcio [redacted] un pedone

Ricoverato con prognosi riservata - Voleva passare mentre un gruppo di persone stava attraversando la strada

Susa, [redacted].

Verso [redacted] 16 di oggi il motociclista Gino Munari, di [redacted]ni, residente a Collegno [redacted] via Cavour 1, è rimasto vittima di un [redacted]ve incidente stradale. Il Munari, mentre transitava in via XX Settembre ed alcune persone stavano scendendo dai marciapiedi per attraversare [redacted] strada, si metteva a inveire e cominciava a suonare il «clacson» senza rallentare: tutti cercavano [redacted] scansarsi, [redacted] il Munari, giunto vicino al ventenne Luigi Pastore, residente a Torino in corso Regio Parco 142, [redacted] sferrargli un calcio insolentendolo.

Nella manovra, però, il motociclista perdeva l'equilibrio, faceva ancora pochi metri e poi la motoretta si rovesciava a terra; nella caduta il Munari [redacted] riportava gravi ferite al capo e, trasportato all'ospedale civile [redacted] Susa, i sanitari gli riscontravano una forte commozione cerebrale, gravi ferite al capo ed alla fronte [redacted] escoriazioni multiple al viso, facendo[redacted] ricoverare [redacted] prognosi riservata.

Quando [redacted] passeggero nei taxi può [redacted] all'autista

Roma, 19 marzo.

Circa l'interpretazione delle [redacted] regolano il trasporto di passeggeri sui taxi nel posto accanto al conducente, l'Ispettorato generale della motorizzazione civile precisa che è consentito il trasporto occasionale [redacted] una persona, [redacted] il sedile ribaltabile è a ciò idoneo, come prescritto dal regolamento. In caso contrario il [redacted] delle persone trasportabili da indicare [redacted] carta di circolazione, verrà calcolato [redacted] tener conto del posto accanto al conducente.

Il convegno [redacted] di Verona

Meccanizzare l'agricoltura

Il convegno sulla [redacted]zazione tenutosi a Verona ed indetto dalla Fertilmacchine, ha voluto dimostrare che è necessario accelerare ed aumentare l'impiego delle macchine per tutte le colture ed in tutti i terreni, perché la manodopera agricola sta diminuendo e nel contempo bisognerà ridurre i tempi di lavoro ed i costi di produzione per affrontare la concorrenza [redacted] produttori stranieri. [redacted] qualunque modo avvenga la riconversione [redacted] colture e delle produzioni zootecniche, cioè l'adattamento delle coltivazioni e degli allevamenti alle nuove esigenze dei mercati, la macchina dovrà sempre occupare il primo posto.

Volendo risolvere il problema della collina, sarà opportuno trovare macchine adatte, e, frattanto, le attrezzature meccaniche dovranno entrare [redacted] maggior misura nelle conduzioni a mezzadria, onde dare ai coloni la possibilità di [redacted]rare i lavori, risparmiando fatica e manodopera extra-familiare.

I problemi da realizzare [redacted]no ancora molti, sia nell'ambito delle aziende piccole e della loro unione in cooperative ai fini della utilizzazione [illegible] delle macchine, sia [redacted] medie e grandi aziende ove le macchine vengono ritenute sempre più indispensabili per l'economia [redacted] lavori e per la sostituzione di [redacted] sempre più scarsa ed ancora poco specializzata.

Per [redacted] un'azienda agricola non è sufficiente, come un tempo, acquistare il trattore: occorre a[redacted] tutte le macchine e gli attrezzi necessari per svolgere in tempo opportuno gran parte dei lavori manuali.

Attualmente i costruttori [redacted] attrezzi sono forse troppi e ciò [redacted] a danno della qualità, della razionalità e delle [redacted]sità degli operatori agricoli. Bisognerà standardizzare le macchine e le attrezzature di modo [redacted] gli agricoltori pos[redacted] meglio orientarsi.

In seguito all'aumento della superficie a foraggera, al [redacted]seguente incremento zootecnico ed alla tendenza di migliorare la utilizzazione dei foraggi per l'alimentazione del bestiame, in questi ultimi anni ed attualmente si stanno diffondendo tutte le macchine atte ad accelerare i tempi di lavoro e risparmiare manodopera per la falciatura e raccolta dei foraggi (motofalciatrici, pressaraccoglitrici, ecc.). Con tali macchine si ottengono maggiori rendimenti, foraggi di migliore qualità e si possono avere a disposizione per altri usi parte [redacted] fabbricati prima occupati dal foraggio sciolto.

Altre macchine che stanno entrando numerose nelle aziende a sviluppo zootecnico, sono le mungitrici meccaniche, poiché trovare il classico «bergamino» diventa sempre più difficile. In tale settore è necessario però rivedere i prezzi [redacted] latte onde renderlo più remunerativo. Le produzioni zootecniche [redacted] in aumento e si è arrivati a 100 milioni di quintali-anno per il latte e 8 milioni [redacted] quintali per la carne. I prezzi dei prodotti agricoli non devono scendere, sebbene il consumo tenda [redacted] aumentare, perché le aziende debbono [redacted] fronte a ingenti spese per le attrezzature meccaniche, che, lo ripetiamo, il trattore attualmente rappresenta solo il [redacted] per cento delle spese necessarie per dotare di moderni [redacted] un'azienda agricola.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame. — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 280-340; vitelloni [redacted]; vitelli comuni 400-470; vitelli della coscia 480-650; vitelli [redacted] allevamento [redacted]; vacche di 1a cat. 340-380: vacche da produzione 140-210.000 al capo; suini [redacted] 380-415 al kg.

A Carmagnola: polli [redacted] 700-850; polli d'allevamento 300-350; uova alla dozzina 220-280.

Cereali — Qualità buono-mercantile [redacted] fino 6900; granoturco ibrido [redacted]; risoni, a Vercelli: Pierrot 5600-5700; Maratelli 5500-5800. R.B. 5800-6900; Arborio 6000-6500.

Foraggi — Fomaso: fieno maggengo 2500-2600; ricetta 2400-2500; terzuolo 2200-2300; paglia di [redacted]no imballata 1650-1700.

Vini — Barbera 12-12,5 gr. 5600-6300; id. sup. 12,5-13,5 [redacted] 7250-8750; grignolino extra [redacted] 12.250; freisa dolce [redacted]; freisa secca sup. 6500-7000; nebbiolo 10.650-11.800; barolo classico [redacted] duzione [redacted] di [redacted] gr. [redacted] 24.300; dolcetto 7000-8250; uvaggio Monferrato corr. 10-11 gr. 4250-4900; cortese secco 10-11 gr. 5050-6150; moscato [redacted]

Percosse [redacted] teppisti che gli impediscono [redacted] passare

L'episodio in [redacted] via del centro [redacted] Voghera

Voghera, 19 marzo.

Un automobilista, venuto a diverbio con alcuni giovinastri che [redacted] avevano bloccato per divertimento mentre percorreva a bordo [redacted] un'autovettura una via del centro della città, è stato aggredito e duramente perc[redacted]. [redacted] tratta di Angelo Riva, [redacted] anni, residente a Lungavilla.

L'automobilista stava transitando in via Depretis quando la strada gli veniva sbarrata da sette-otto giovani. Costretto a fermarsi, il Riva chiedeva [redacted] poter proseguire, ma gli sconosciuti si rifiutavano di [redacted] passare, intimandogli di imboccare un'altra strada. Alle proteste del Riva, dal gruppo si levavano insulti e minacce [redacted] e la discussione sarebbe certamente degenerata in rissa se l'automobilista non fosse stato pronto a ripartire, obbligando gli occupanti la [redacted] a ritirarsi per evitare di essere travolti.

Tutto sarebbe finito senza altro incidente se più tardi il Riva [redacted] si fosse imbattuto [redacted] nuovo, in via [redacted], negli stessi individui: costoro lo avvistavano mentre parcheggiava la macchina nei pressi di un cinematografo. Scagliatisi contro di lui, lo tempestavano di pugni, costringendolo a ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale Civile, che gli riscontravano delle ferite lacero-contuse ed escoriazioni multiple al viso, giudicate guaribili in dieci giorni, salvo complicazioni. L'episodio di teppismo è stato denunciato [redacted] carabinieri, [redacted] hanno iniziato indagini per identificare gli aggressori.

ULTIME NOTIZIE

Inquietudine in Francia per il "no,, di De Gaulle alla richiesta dell'Assemblea

Molti giuristi affermano che il rifiuto di convocare la seduta straordinaria è incostituzionale - Proteste dei partiti - Commento del *Monde* sull'accentramento dei poteri nelle mani del Capo dello Stato

(Nostro servizio particolare) Parigi, 17 marzo.

Molti giuristi contestano gli argomenti addotti dal gen. De Gaulle per rifiutare la riapertura della Camera in sessione straordinaria, chiesta da [redacted] deputati per discutere la crisi agricola, e tutti i partiti, tranne l'Unione Nuova Repubblica (ma anche in seno ad essa i dissensi [redacted] evidenti) protestano per l'interpretazione che il Capo dello Stato [redacted] alla Costituzione. Si osserva [redacted] Parigi che non [redacted] può neanche chiedere il parere del Consiglio costituzionale, perché ciò [redacted] sembra previsto dai testi e quindi il Consiglio [redacted] dichiarerebbe incompetente. De Gaulle sostiene, invece, che la Costituzione gli darebbe i poteri per non approvare — in questo [redacted] — la convocazione straordinaria del Parlamento. Diversi giuristi appoggiano la [redacted] tesi.

«Non possono far [redacted] che protestare», scrive *Le Monde*, riferendosi ai partiti. Quello socialista ha convocato per martedì il Comitato direttivo e il radicale ha già deciso di presentare una mozione [redacted] censura contro il Governo il 26 aprile, quando la Camera sarà riaperta per la sessione ordinaria, ma nessuno si illude sulle probabilità che ciò possa [redacted] un risultato positivo.

Se sarà relativamente facile, infatti, trovare le 56 [redacted] necessarie per poter presentare [redacted] una mozione di censura, è invece più che improbabile che la mozione stessa venga poi votata dalla maggioranza di 276 deputati. Molti [redacted] 287 che hanno firmato per chiedere [redacted] la convocazione anticipata del Parlamento non accetteranno — quasi sicuramente — di provocare [redacted] crisi votando contro il Governo, perché ciò avrebbe come [redacted] guenza quasi inevitabile lo scioglimento della Camera ed una nuova trasformazione [redacted] regime.

L'opinione pubblica è perciò inquieta a causa di una situazione che accentua sempre più il potere personale del gen. De Gaulle. [redacted] chiaro, secondo gli osservatori politici più attenti, che dopo diciotto mesi [redacted] esperienza [redacted] malcontento si va diffondendo sempre più.

Il giornale *Le Monde* [redacted] menta: «La decadenza progressiva del Parlamento, tanto più inquietante [redacted] quanto [redacted] tratta [redacted] un'assemblea eletta su misura, la scomparsa delle iniziative e delle responsabilità di [redacted] Governo ridotto [redacted] dimensioni di un consiglio consultivo e più o meno privato delle sue prerogative, di diritto [redacted] di fatto, da parte di [redacted] "Comitato" ristretto; il potere di decisione autoritaria [redacted] ricorso [redacted] un Capo dello Stato che sempre meno [redacted] contenta [redacted] arbitrare, sono altrettanti sintomi che, precisandosi, prefigurano l'evoluzione ormai determinata del regime». l. m.

Razzi antiaerei inglesi per la difesa d'Israele?

Londra, 19 marzo.

(m. cl.) Notizie di ottima fonti governative fanno ritenere che Macmillan [redacted] accettato alcune delle richieste del primo [redacted] ministro Ben Gurion per un rafforzamento delle difese israeliane. Questi aiuti militari britannici — si afferma stasera [redacted] Londra — erano già stati decisi prima della visita di Ben Gurion in questa capitale ed i colloqui anglo-israeliani degli ultimi due giorni sarebbero serviti soltanto [redacted] determinare il tipo [redacted] il quantitativo delle eventuali armi. L'Inghilterra avrebbe accettato questo impegno perché convinta, dopo meticoloso studio, che [redacted] forze della Repubblica araba unita (Egitto e Siria) sono ora superiori, seppure di poco, alle israeliane, soprattutto per quel che riguarda l'aviazione.

In cosa potrebbero consistere i rifornimenti inglesi nessuno lo sa con esattezza, ma prevale l'impressione che sarebbero limitati a razzi, per solo uso contraereo. Questi razzi sarebbero forse del tipo *Firestreak* e potrebbero essere lanciati non da terra ma dai velivoli in dotazione all'aeronautica israeliana, in maggioranza caccia francesi *Super-Mystère*. Il *Firestreak* colpisce il bersaglio mediante un nuovissimo dispositivo a raggi infrarossi, il cui funzionamento è ritenuto invulnerabile a qualsiasi forma di interferenza.

La consegna di questi razzi spiegherebbe l'episodio avvenuto la scorsa settimana ai Comuni, quan[redacted] [redacted] deputato laburista chiese se il governo si impegnava a non dare missili ad Israele, ma il sottosegretario agli Esteri non prese posizione.

L'emigrazione italiana in Francia [redacted] del 26 % [redacted]

Roma, 19 marzo.

Gli italiani emigrati in Francia nel 1959 sono stati 21.262 contro [redacted] dell'anno precedente, con una diminuzione del 25,82%. Questa percentuale, però, è di poco superiore a quella che ha caratterizzato la riduzione complessiva registrata nell'afflusso degli stranieri in Francia durante il periodo considerato (26%).

[redacted] nostro movimento emigratorio ha avuto le sue punte massime [redacted] aprile e marzo, rispettivamente con [redacted] e 2377 unità ed i suoi livelli minimi in agosto (1181) e dicembre (1208).

I nostri emigrati sono stati così distribuiti: industria edilizia [redacted] unità; agricoltura [redacted], metallurgia 2694; miniere 1342; professioni varie 4820.

Nella circoscrizione consolare di Parigi hanno trovato lavoro [redacted] italiani. Seguono le circoscrizioni di Metz con 3123; di Lione con 2845; di Lilla [redacted] 2217; di Marsiglia [redacted] 1300; di Nizza [redacted] 1276; di Bastia con 1129; [redacted] Chambéry con 1050, [redacted] Nancy con 861; [redacted] Grenoble [redacted] 643 e quindi Bordeaux, Tolone, Tolosa, Strasburgo, Mulhouse, Le Havre e Nantes.

[redacted] contrario ad accelerare l'integrazione del «Mec»

Bonn, [redacted].

Il ministro dell'Economia della Germania di Bonn, Erhard, [redacted] oggi fermamente espresso contro l'acceleramento [redacted] processo [redacted] integrazione economica, opponendosi al cancelliere Adenauer, il quale martedì scorso [redacted] Washington si [redacted] pronunciato decisamente in favore

L'aereo esploso [redacted] volo

Chicago, 19 marzo — Continuano le indagini per stabilire [redacted] il [redacted] aereo [redacted] «Lockheed», che [redacted] costato la vita [redacted] 63 persone, [redacted] dovuto [redacted] sabotaggio. [redacted] telefoto, militari ed agenti dell'Fbi raccolgono frammenti nella voragine provocata dalla [redacted] della carlinga.

[redacted] in un [redacted] a Jesolo

Due coniugi annegano imprigionati nell'auto

I vigili del fuoco, estratta dall'acqua la tragica bara, hanno riconosciuto nell'uomo il loro comandante

Venezia, [redacted].

Verso le 18, un motociclista che percorreva la strada costeggiante il canale di bonifica Revedoli, diretto alla vicina Jesolo, giunto [redacted] circa [redacted] chilometro da Torre di Fine scorgeva un'automobile che veniva in senso opposto [redacted] zare repentinamente [redacted] sinistra, superare il terreno che fa da argine e cadere nel canale, scomparendo in [redacted] attimo sott'acqua.

Il motociclista rimaneva qualche momento sul posto sperando che qualcuno venisse [redacted] galla, [redacted] l'acqua tornava presto tranquilla sulla tragica bara. Correva allora alla stazione [redacted] carabinieri di Torre di Fine, i quali, prima di recarsi sul posto, avvertivano telefonicamente i vigili [redacted] fuoco di San Donà di [redacted].

Accorso [redacted] reparto convenien[redacted] attrezzato, l'automobile veniva ben presto tratta fuori dall'acqua. Nell'interno v'era [redacted] coppia di coniugi. Nell'uomo, i vigili del fuoco riconoscevano con sgomento il comandante [redacted] loro distaccamento, maresciallo Angelo Matassi, di 56 anni; accanto gli era la moglie, Gemma Montagner, di 50 anni.

I Matassi [redacted] andati a fare visita ad una figlia residente a Cavallino e verso le 17,30 avevano iniziato la strada [redacted] ritorno. Le cause della disgrazia non sono state ancora accertate: si fa l'ipotesi di un malore del guidatore, o di un guasto dello sterzo.

Dodicenne decisa [redacted] morire [redacted] dell'acqua ossigenata

Subito soccorsa, [redacted] salva

Biella, 19 marzo.

La dodicenne Maria R., [redacted] miciliata alla periferia della città, stasera ha tentato di togliersi la vita. Poco prima delle 19, mentre [redacted] nel retrobottega della latteria presso cui [redacted] occupata con l'incarico di recapitare [redacted] latte al domicilio dei clienti, la ragazzina ha bevuto un bicchiere d'acqua ossigenata contenuta in una bottiglia trovata in [redacted] armadio.

La proprietaria dell'esercizio si accorgeva [redacted] tempo di quello che era accaduto e [redacted] faceva subito trasportare all'o[redacted] cittadino, i cui [redacted] dici le hanno riscontrato dolorose bruciature alla faringe e all'esofago, provocate appunto dal liquido ingerito.

Quando ha ripreso conoscenza, la fanciulla ha dichiarato di aver compiuto il gesto inconsulto perché era rimasta turbata dai severi rimproveri della madre in seguito a una bugia che le aveva raccontato per nascondere una marachella.

Donna travolta e ferita da un'auto che fugge

Ciriè, 19 marzo.

A Grosso Canavese la signora Graziella Gerdin nata Beretta, di [redacted] anni, di Nole, che al braccio del marito tornava a piedi [redacted] festa del paese, è stata urtata [redacted] un'automobile, [redacted] Fiat «1100», che è fuggita.

La donna per l'urto è [redacted]uta al suolo e ha riportato la frattura della volta cranica. Ora si trova all'ospedale di Ciriè con prognosi riservata. [redacted] marito è rimasto illeso.

E' probabile che la macchina investitrice venga presto identificata. Lo stesso marito della Gerdin è infatti riuscito [redacted] leggere [redacted] ricordare le prime quattro cifre del numero [redacted] targa. I carabinieri stanno controllando tutti i [redacted] veicoli che hanno le prim[redacted] quattro cifre corrispondenti a quelle dell'auto fuggiasca.

[redacted] elicottero si incendia al momento del decollo

Padova, 19 marzo.

Un elicottero militare oggi alle ore 18, all'aeroporto «Gino Allegri», al momento del decollo per cause non precisate s'incendiava. In un baleno tutto l'apparecchio era avvolto dalle fiamme.

Il pilota, maresciallo [redacted] II classe Pietro Corradi, è riuscito a salvarsi gettandosi — a pochi metri da terra — dalla carlinga: egli ha riportato soltanto lievi ferite.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

A 30 km. dal parco dove furono massacrate tre donne

Padre madre [redacted] tre figli uccisi in America [redacted] colpi di rivoltella

Non vi sarebbe alcun legame fra le due stragi - Non è escluso che l'uomo (un operaio di 29 anni) abbia sparato alla moglie ed ai bimbi, e si sia soppresso - I bambini avevano sei, cinque e due anni

(Nostro servizio particolare) New York, 19 [redacted].

Padre, madre ed i loro tre bambini [redacted] stati trovati uccisi a rivoltellate in una [redacted] di Seneca, nell'Illinois. Seneca è un piccolo villaggio a circa trenta chilometri dal Parco nazionale di Starved Rock, in [redacted] grotta del quale sono state trucidate lunedì scorso tre donne, mogli [redacted] dirigenti industriali di Chicago.

La polizia non [redacted] per ora stabilito un legame fra i due massacri e ritiene, anzi, che essi non siano stati compiuti dalle stesse persone. Secondo gli agenti che hanno fatto la macabra scoperta, «potrebbe trattarsi di quadruplice omicidio e di suicidio»: l'uomo, forse colto [redacted] improvvisa pazzia, avrebbe sparato alla moglie e ai bimbi e infine si sarebbe soppresso.

La nuova strage [redacted] destato enorme impressione ed ha imposto un compito gravoso alle autorità [redacted] polizia della contea [redacted] Lasalle, già impegnata [redacted] estese ricerche dell'assassino, o degli assassini, delle signore Lilian Oetting, di 50 anni, Frances Murphy, [redacted] 47, e Mildred Lindquist, di 50 anni, le tre donne seviziate [redacted] uccise in [redacted] grotta di Starved Rock.

Vittime [redacted] massacro [redacted]perto oggi, [redacted] l'operaio William Winders, [redacted] 29 anni, [redacted] moglie Patricia, [redacted] 27, ed i loro tre bambini Debbie, di 6 anni, Mike di 5 e Leslie di [redacted].

Secondo le prime notizie pervenute da Seneca, i tre bambini sono stati uccisi nei rispettivi letti. I cadaveri del Winders e di sua moglie sono stati rinvenuti stesi sul pavimento della sala di soggiorno. Vicino alla salma dell'uomo c'era una pistola di grosso calibro.

[redacted] vice-sceriffo della contea, giunto sul luogo con un paio di agenti, è stato richiesto «se esiste un legame fra questo fatto di sangue ed il triplice omicidio del Parco Nazionale». Sia il funzionario che il [redacted] mr, che lo accompagnava, hanno affermato: «Per il momento non intendiamo fare alcuna dichiarazione in merito». Essi hanno aggiunto soltanto di essere venuti sul posto, chiamati [redacted] alcuni vicini dei Winders, i quali [redacted] segnalato che nella casa [redacted] luci erano rimaste accese da giovedì sera.

Sull'uccisione delle tre donne nel Parco Nazionale, il capo della polizia dello Stato, William Morris, ha dichiarato che sta per interrogare due individui «fortemente sospetti» ed ha aggiunto che una terza persona, attualmente in carcere [redacted] a Moline, al confine tra l'Illinois e l'Iowa, verrà ugualmente sottoposto ad interrogatorio. I primi due sono il conducente [redacted] autocarro simile a quello visto nella zona e [redacted] giorno del triplice assassinio, e un uomo abitante nella area del Parco Nazionale. Il Morris [redacted] ne ha voluto rivelare i nomi. Il terzo individuo è il diciannovenne Norman Ronald Fry, il quale è stato arrestato ieri sera per vagabondaggio ed è stato condannato a trenta giorni di detenzione. u. p.

Capo di polizia a Little Rock

Si [redacted] [redacted] la moglie perché [redacted] figlio ha rubato

New York, 19 marzo.

Il capo della polizia [redacted] Little Rock, nell'Arkansas, e sua moglie sono stati trovati cadaveri nella loro abitazione in quella città. Entrambi presentavano una ferita d'arma da fuoco alla testa. L'inchiesta ha precisato che si tratta di un caso di omicidio e suicidio. Il capo della polizia ha assassinato la moglie e poi si è ucciso.

Si ritiene che il tragico gesto, nel quale la donna sarebbe stata consenziente, [redacted] una conseguenza [redacted] che il figlio dei due coniugi [redacted] è riconosciuto [redacted] autore di un grosso furto. I due cadaveri, rispettivamente di Eugene Smith, di 47 anni, e di sua moglie Mary, di 44, sono stati rinvenuti in cucina. Lo Smith [redacted] pavimento [redacted] sua moglie giaceva su una sedia, [redacted] il capo reclinato su [redacted] fianco e le braccia penzoloni. A terra, fra i due corpi, è stata trovata una rivoltella calibro «0.44» dal cui tamburo [redacted] mancavano due colpi.

Il figlio degli Smith, il ventenne Raymond Eugene, si era riconosciuto colpevole ieri davanti [redacted] giudici di Searcy, nell'Arkansas, di avere aiutato altri tre giovani a svaligiare [redacted] un grosso negozio [redacted] orologi e macchine fotografiche [redacted] di essersi impadroniti di duecento dollari trovati nella cassa.

Il [redacted] Nunzio a Bonn consacrato dal Pontefice

(Nostro servizio particolare) Città del Vaticano, 19 marzo.

La consacrazione del nuovo Nunzio Apostolico in Germania, mons. Corrado Bafile, di nascita abruzzese, che raggiungerà Bonn, [redacted] dice, alla fine [redacted] di questo mese, ha occupato quasi completamente [redacted] giornata onomastica di Giovanni XXIII, che ricorreva oggi, festività [redacted] San Giuseppe.

Alle 9 nella Sistina ha avuto inizio la lunghissima e solenne funzione religiosa nel corso della quale Giovanni XXIII ha consegnato all'eletto il pastorale, la mitra, l'anello. Assistevano quattro dei cinque fratelli e sorelle del Nunzio, uno dei quali, l'avv. Enrico, è un giudice a riposo residente a Torino.

A mezzogiorno il Papa, dalla [redacted] dello studio, ha impartito la benedizione a ventimila fedeli che da piazza San Pietro gli gridavano il loro omaggio augurale. Alle 17,30, dopo una udienza concessa nella Sala [redacted] Concistoro ai partecipanti al convegno della Unione cattolica italiana insegnanti medi, il Pontefice si è recato nell'Aula delle Benedizioni, gremita da oltre quattromila appartenenti alla colonia germanica in Roma e da pellegrinaggi giunti in [redacted] dall'Abruzzo per la speciale circostanza. f. p.

Lo Stato stanzia 680 milioni per bonificare l'Alto Novarese

Saranno irrigati oltre duemila ettari di brughiera

Novara, 19 marzo.

[redacted] Comitato dei ministri per la Cassa [redacted] Mezzogiorno e per le aree depresse ha deliberato il finanziamento delle opere che l'associazione irrigazione Est-Sesia ha progettato per il completamento della bonifica irrigua dell'Alto Novarese orientale. Si tratta di un complesso [redacted] lavori per oltre un miliardo e 300 milioni [redacted] lire, per i quali lo Stato interviene con un contributo [redacted] 680 milioni.

In particolare le opere in que[redacted] riguardano l'irrigazione a scorrimento dei territori tuttora asciutti di Bellinzago, Cameri e Galliate, compresi fra il Canale Elena, la collina di Cavagliano, il Ticino e il Canale Cavour, per una superficie complessiva di 2184 ettari. Tali territori potranno finalmente allinearsi alle altre plaghe irrigue del Basso No[redacted] e della Lomellina, grazie alla recente entrata in funzione del Canale Elena.

Con questa ulteriore [redacted]gnazione di [redacted] resterà praticamente completata la bonifica dell'Alto Novarese orientale, già iniziata con il costruendo impianto d'irrigazione a pioggia del territorio alto di Bellinzago, che occupa un'estensione di 755 ettari e per il quale lo Stato è intervenuto con [redacted] finanziamento [redacted] milioni. La brughiera, che da secoli costituisce la più nota caratteristica del paesaggio locale, scomparirà per lasciare posto a rigogliose [redacted]pagne [redacted] quali troveranno occupazione nuove famiglie rurali.

La conclusione della bonifica nel settore orientale dell'Alto Novarese costituisce la prima importante tappa verso l'estendersi dell'organizzazione irri[redacted] in tutto il rimanente territorio classificato dell'Alto Novarese. In altri settori infatti, e più precisamente in territorio di *Fara*, l'Associazione irrigua [redacted]-Sesia [redacted] già in corso un altro cospicuo lotto di opere di bonifica che interessano una superficie di [redacted] ettari, per un importo [redacted] circa 210 milioni, di cui 120 a carico dello Stato.

Per 1 miliardo 220 milioni

Approvati numerosi progetti [redacted] opere pubbliche in Piemonte

Roma, 19 marzo.

[redacted] comitato tecnico amministrativo del Provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Piemonte ha espresso parere favorevole [redacted] numerosi progetti di opere per un complessivo [redacted] 1 miliardo 220 milioni 917 mila lire.

Fra le opere a totale carico dello Stato sono le seguenti:

Alessandria — Strada Fabbrica Curone al confine interprovinciale Alessandria-Pabia: L. 30.000.000.

Vercelli — Strada [redacted] allacciamento della frazione Morombo di Valle Sesia alla strada di fondo valle: L. 90.000.000.

Novara — Strada dalla frazione Crealla al capoluogo [redacted] Falmenta: L. 40.000.000.

Cuneo — Comune di Castiglione Tinella: costruzione acquedotto per i capoluoghi e le frazioni: L. [redacted] costruzione strada per S. Maurizio al capoluogo di Frassino: lire 25 milioni.

Vercelli — Sistemazione ed allargamento strada Borgosesia-Cellio: lire [redacted]

Danni bellici — *Alessandria* — Riattamento p[redacted] viabilità strade comunali in comune di Tortona: L. 15.000.000.

Torino — Comune di Bardonecchia: riparazione colonie [redacted] Gil [redacted] proprietà del commissariato per la gioventù italiana: L. 16.800.000; ripristino opere murarie e impianti tecnologici [redacted]lla Clinica odontoiatrica dell'Università [redacted] Torino (Molinette): L. [redacted].

Opere edilizie — *Torino* — Costruzione nuova sede degli uffici dipendenti dal ministero dei Lavori Pubblici, perizie di 5ª, 6ª e 7ª stralcio: lire 250 milioni.

Opere [redacted] finanziarsi con il contributo dello Stato:

Edifici scolastici — *Alessandria* — Comune di Solero: sistemazione fabbricato scolastico capoluogo: L. 40.000.000.

Cuneo — Comune di Roccaforte (Mondovì): costruzione edificio scolastico in [redacted] Prea: L. 13.000.000; comune di S. Stefano Belbo: costruzione edificio scolastico per il borgo [redacted] Stazione: L. 8.025.000; comune di Sanfront: costruzione edificio scolastico in frazione Oriente: L. 4.000.000; comune di Alba: costruzione edificio scolastico del capoluogo: lire 50.000.000; comune [redacted] Montau Roero: costruzione edificio scolastico della frazione [redacted] Pietro Occhetti: L. [redacted].

Novara — Comune di Stresa: costruzione edificio scolastico del capoluogo: L. 81 milioni [redacted]000.

Torino — Comune di Avigliana: riattamento scuola elementare del capoluogo: lire 8.100.000; comune di Pinerolo: costruzione edificio scolastico scuola di avviamento professionale: L. 75 milioni; [redacted] di Cumiana: costruzione nuovo edificio scolastico [redacted] frazione Burghini: L. 5.500.000; comune di Carmagnola: costruzione 2° lotto fognatura mista: L. [redacted] milioni; Amministrazione provinciale: ampliamento dispensario centrale antitubercolare: L. 30.000.000.

Cuneo — Comune di Cherasco: costruzione del civico acquedotto e fognatura nera: lire 19.000.000.

Asti — I.A.C.P.: costruzione di un fabbricato popolare in Asti: L. 54.500.000.

Sorgerà nel Vercellese una centrale nucleare

Vercelli, 19 marzo.

I problemi agricoli ed economici in generale, saranno l'argomento di [redacted] convegno di studio che [redacted] terrà domani [redacted] Trino Vercellese, sotto la presidenza dell'on. Pastore.

Trino Vercellese, grazie ai benefici previsti dalla legge sulle aree depresse, [redacted] trasformandosi in un importante centro industriale. Nel novembre [redacted] furono inaugurate le prime realizzazioni [redacted] poste [redacted] prime pietre [redacted] altri complessi industriali.

E' prevista [redacted] costruzione, da parte della società S.E.L.N.I., di una centrale termonucleare sulla sponda sinistra [redacted] Po [redacted] costo [redacted] 40 miliardi, [redacted] che produrrà un miliardo [redacted] duecento milioni [redacted] kilovattore [redacted] energia elettrica all'anno. Inoltre un [redacted] stabilimento per la costruzione e impianti per riscaldamento sarà realizzato dall'industria meccanotermica italiana.

Contadino disoccupato si fa muratore una frana lo travolge il primo giorno

Sepolto dal pietrisco sino al collo - E' in gravissime condizioni

(Dal nostro corrispondente) Acqui, [redacted].

Felice Colombara, il contadino cinquantenne di Morbello d'Acqui costretto [redacted] una frana [redacted] abbandonare [redacted] e campi ed a divenire muratore, è rimasto vittima di [redacted] grave incidente nel primo giorno del suo nuovo lavoro: una massa di terra e pietrisco lo ha travolto mentre era intento allo scavo delle fondamenta [redacted] una villetta alla periferia del paese, [redacted] giace gravemente [redacted]rito.

Il Colombara, insieme con la moglie e [redacted] altre cinque famiglie, abitava fino a poco tempo [redacted] in borgata Colla [redacted] Morbello, un gruppo [redacted] venti [redacted] abbarbicate su [redacted] collina franosa: proprio per [redacted] caduta [redacted] terriccio, le famiglie avevano ricevuto tre anni fa, dalla prefettura [redacted] Alessandria, l'ordine di abbandonare [redacted] case, ma nessuno obbedì. Di rinvio in rinvio, si giunse [redacted] al dicembre scorso quando, dopo un lungo periodo di pioggia, [redacted] minaccia si aggravò e l'ordine di sfratto fu fatto rispettare dalla forza pubblica. Disperata divenne la situazione di quelle famiglie, [redacted] cui reddito modesto [redacted] era, come nel [redacted] Colombara, ridotto a [redacted] poiché, oltre alla casa, anche i pochi campi e vigneti erano rimasti sconvolti dalla frana. In questi giorni ai senzatetto è arrivata la notizia [redacted] uno stanziamento di 80 mila lire da dividere fra le [redacted] famiglie.

Felice Colombara, consumati gli [redacted] risparmi, decideva di [redacted] lavoro e [redacted] divenire muratore. Nella [redacted] molte famiglie, originarie del luogo ed ora trasferite in Liguria, [redacted] fanno costruire casette per trascorrervi le ferie estive e così il lavoro [redacted] manca; il contadino aveva trovato occupazione presso un'impresa edile [redacted] che costruisce alla periferia di Morbello una villetta per il signor Arnaldo Galbiani, residente [redacted] Genova.

L'opera [redacted] appena cominciata [redacted] Colombara [redacted] al suo primo giorno di lavoro. Impugnato il piccone, [redacted] era [redacted] nell'ampio scavo insieme con altri muratori, fra cui [redacted] cognato presso [redacted] quale ha trovato ospitalità dopo il forzato abbandono della [redacted] abitazione. Improvvisamente verso [redacted] 11,30 da una delle pareti [redacted] è staccato un grosso blocco di terriccio mischiato a pietre e si è abbattuto sull'ex contadino seppellendolo fino al collo. I compagni, dopo lunghi sforzi, [redacted] riusciti [redacted] liberare il poveretto e l'hanno trasportato nel nuovo domicilio. Il [redacted] gli ha riscontrato lesioni alla colonna vertebrale, alle gambe ed al capo, sconsigliando per il momento, data la gravità delle condizioni, il suo trasporto all'ospedale. f. m.

Munita dei conforti della Fede è serenamente spirata nella pace del Signore

Maria Bruno ved. Pianzola

[illegible] — Torino, [redacted] marzo 1960.

Bruno ved. Pianzola — Torino, 19 marzo 1960.

Maria Pianzola Bruno — Torino, 19 marzo 1960.

Bruno ved. Pianzola — Alessandria, 19 marzo 1960.

Maria Bruno ved. Pianzola — Alessandria, 19 marzo 1960.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Carlo Molinari — Torino, 19 marzo [redacted].

Carlo Molinari — Torino, 19 marzo 1960.

Lidia Capra ved. Curatolo — Torino, 20 marzo [redacted].

Francesco Nave — Torino, 19 marzo 1960.

Giov. [redacted]ta Furbatto — Torino, 20 marzo 1960.

CONTE AVV. **Alessandro Lovera di Maria** — Torino, 19 marzo 1960.

E' mancato ai suoi cari **Bartolomeo Panero** — Torino, 19 marzo 1960.

Dott. Angelo Elisio Viberti — Rivoli Torinese, 20 marzo 1960.

Dott. Angelo Elisio Viberti — Torino, 20 marzo 1960.

Angelo Reina — Torino, 20 marzo 1960.

Angelo e Emma [redacted] — Torino, 20 marzo 1960.

Avv. Michele Barucio — Torino, 20 marzo 1960.

Comm. Luigi Pagliero — Torino, 20 marzo 1960.

21-3-1943 21-3-1960 **Umberto Ricardi** — [redacted], 20 marzo [redacted].

Giovanni Battista Vercelli di anni 74 — Torino, [redacted] marzo 1960.

Giovanni Battista Vercelli — Torino, 19 marzo 1960.

Teresa Chiaraviglio ved. Marzio — Torino, 19 marzo 1960.

Mamma — Torino, 19 marzo 1960.

Improvvisamente è mancato **Giovanni Cantone** — Cumiana, 20 marzo 1960.

E' mancato **Domenico Donzino** — Torino, 19 marzo 1960.

Giulietta Fasoglio n. Ciachino — Carmagnola, 20 marzo 1960.

1961 1960 **Carlo Bertignono** — Torino, 20 marzo 1960.

RINGRAZIAMENTO **Angelo [redacted]** — Grugliasco, 20 marzo 1960.

E' deceduto in Leyni [redacted] **Coy** di anni 87 — Leyni, 19 marzo 1960.

Catterina Bodrero ved. Badarello — Torino, 19 marzo 1960.

E' mancato ai suoi cari **Giovanni Coggiola** — Torino, 19 marzo 1960.

Amedeo Cappuccini **Viola Cappuccini nata Novelli** — Torino, 20 marzo 1960.

[redacted] Gallaverna — Carmagnola, 20 marzo 1960.

Guglielmo Rava — Torino, [redacted] marzo [redacted].

Giovanni Deruttio — Torino, 20 marzo 1960.

Edgardo Morelli — Torino, 19 marzo 1960.

Edgardo Morelli — Torino, 19 marzo 1960.

Edgardo Morelli — Torino, 19 marzo 1960.

Edgardo Morelli — Torino, 20 marzo 1960.

Edgardo Morelli — Torino, [redacted] marzo 1960.

Elisa Ferraris di anni 9 — Torino, 19 marzo 1960.

Elisa Ferraris — Torino, 19 marzo 1960.

Elisa Ferraris — Torino, 19 marzo 1960.

Elisa Ferraris — Torino, 19 marzo 1960.

Elisa Ferraris — Torino, 19 marzo 1960.

Giovanni Battista Sosso (Vanin) — [redacted] Torinese, [redacted] marzo 1960.

Giovanni Battista — [redacted] Torinese, 20 marzo 1960.

Giovanni Battista Sosso — Settimo Torinese, [redacted] marzo 1960.

Lucia Lanfranco [redacted] — Torino, 19 marzo 1960.

Lucia Lanfranco — Torino, 20 marzo 1960.

Angiolina Demichelis ved. Papi — Torino, 20 marzo [redacted].

Il colonnello **Mario Costa** — Origlio, 19 marzo 1960.

Giuseppe Ciura — Pino Torinese, 20 marzo 1960.

[redacted] Pasquale — Torino, 20 marzo 1960.

RINGRAZIAMENTO **Pierino Salvadore** — Torino, 20 marzo [redacted].

RINNOVATA L'ARTE DI LAVARE

...OGGI C'È



Ogni giorno la scienza ci offre qualcosa di nuovo.
Apparecchi e prodotti meravigliosi che facilitano sempre piú la nostra esistenza.
E oggi c'è una notizia entusiasmante che interessa da vicino milioni di donne.
Con **OMO PIÚ**, finalmente, ogni donna potrà avere il bucato che ha sempre sognato.

Nella formula, nella confezione, nei risultati **è tutto meravigliosamente nuovo.**



PIÚ profumato!

PIÚ delicato!

tutto dura PIÚ a lungo!

lava ancora PIÚ bianco!

La LEVER GIBBS, la piú importante Casa produttrice di detergenti nel mondo, ha studiato per anni nei suoi attrezzatissimi laboratori un prodotto che rappresentasse qualcosa di nuovo nel campo del bucato.
Oggi la LEVER GIBBS è orgogliosa di presentare il frutto delle ricerche compiute:
OMO PIÚ, il detergente dalla formula innovatrice che dà risultati finora mai raggiunti.
OMO PIÚ, il nuovo prodotto che garantisce il bucato degno della moderna e piú esigente massaia.

Provatelo subito: OMO PIÚ vi dà di piú!

COMUNICATO

L'AGIP, azienda petrolifera italiana dello Stato, ricorda agli automobilisti i suoi indiscutibili primati realizzati nel settore dei carburanti.

Primato della qualità

L'AGIP è stata la prima azienda in Europa che ha elevato progressivamente, a partire dal 1952, le caratteristiche del supercarburante e della benzina, portandole al massimo livello richiesto dalla tecnica motoristica moderna. Migliore qualità significa maggior rendimento e quindi maggiori prestazioni e minori consumi per chilometro.

Primato del servizio

L'AGIP ha creato a tempo di record la più moderna e vasta rete di stazioni di rifornimento, dotate degli impianti più moderni ed efficienti; in ogni località l'AGIP offre alla clientela il servizio più completo e l'assistenza più pronta e più cordiale.

L'AGIP sta completando un sistema razionale di Motels, nei quali gli automobilisti italiani e stranieri possono trovare, a condizioni vantaggiose, le più confortevoli condizioni di soggiorno e tutta l'assistenza per le loro vetture.

Primato della riduzione dei prezzi

Sempre all'avanguardia nell'azione a favore dell'automobilismo, l'AGIP *riduce dal 19 marzo 1960 di 5 lire al litro i prezzi del supercarburante, della benzina e della miscela* per moto. I nuovi prezzi risultano pertanto:

Supercortemaggiore a 98/100 N.O.R.M. da L. 135 al litro ribassata a L. 130

Benzina AGIP a 84/86 N.O.R.M. da L. 125 al litro ribassata a L. 120

Miscela per moto (base 4%) da L. 147 al litro ribassata a L. 142

AGIP OFFRE I MIGLIORI CARBURANTI AI MIGLIORI PREZZI

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 13)

SEGRETARIA perfetta corrispondente inglese francese stenodattilografa lunga pratica ufficio conoscenza problemi esportazione scopo miglioramento, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1316 — Torino».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A cantanti vari nuove offresi lancio internazionale su dischi microsolco certezza carriera. Centro radiofonico unico autorizzato in Italia. Via S. Donato 7.

AA elementi maschili 21-35 anni residenti Torino, diplomati, diplomandi, studenti universitari, antica et primaria Società internazionale per ampliamento quadri offre assunzione regolata contratto lavoro categoria previa rigorosa istruzione professionale et periodo prova retribuito. Inutile inviare domande se non muniti requisiti richiesti. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 9447 — Torino».

AGENTE pubblicitario assume esperta segretaria versatile capace dattilografa corrispondenza trattare clientela. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5169 — Torino». A23281

ASSISTENTE praticissimo lavori edili cerca impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5275 — Torino». A23846

ASSOCIAZIONE sindacale assumerebbe giovane ragioniere, servizio militare assolto. Indicare data luogo nascita, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7322 — Torino». A21780

ASSUMESI segretaria bella presenza capace disbrigo corrispondenza. Telefonare 521-531. A23709

ASSUMIAMO per zone libere in Torino, 5 elementi maschili media cultura, militesenti, presenza, per [illegible] esattive, produttive possibilità stabile, guadagno immediato garantito. Presentarsi lunedì 21 ore 9-12, 15-17, via Garibaldi 59 signor Marini. 26

ASSUMONSI elementi avviare carriera assicurativa. Stipendio base, provvigioni. Telefonare [illegible]

CAPO servizio prevenzione infortuni cerca importante industria chimica per stabilimento alta Italia. Requisiti: ingegnere industriale 5-10 anni esperienza officina meccanica o impianti chimici o [illegible]. Età massima 35 anni. Precisare curriculum, pretese Casella 334 T, SIP, Milano. [illegible]

CERCASI dattilografa per contabilità e fattura [illegible] giornata. Telef. [illegible] (giorni feriali). A23500

CERCASI geom. pratico costruzione civili e stradali. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5295 — Torino».

CERCASI laureato in Economia e Commercio, età massima 35, esperienza amministrativa e bilanci. Scrivere allegando curriculum vitae: «Pubblicità Stampa 3193 — Torino». [illegible]

CERCASI oltre venticinquenne velocissima dattilografa eventualmente stenodattilografa, pomeriggio. Telef. 47-387.

CERCASI 14-15enne diploma avviamento per commissioni et aiuto magazzino. [illegible] proprio pugno referenziando a «Pubblicità Stampa 5211 — Torino».

CHIMICO pratico oli [illegible] detergenti cerca industria per laboratorio e produzione. Domande dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3329 — Torino».

COMMESSI vendita esperienza almeno un anno tessuti e aiuto commessi anche non pratici, istruzione adeguata, età 21-30 militesenti cercansi. Inviare curriculum vitae manoscritto a G.F.T., Ufficio personale, corso Emilia 6, Torino. Assicurasi massima riservatezza.

DISEGNATORE attrezzisti I e II categoria cerca industria meccanica immediate [illegible] Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4299 — Torino». [illegible]

COMPTOMETRISTA [illegible] abile dattilografa cerca società industriale. Domande manoscritte indicanti studi compiuti, età, situazione famigliare, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3340 — Torino». A22783

CONTABILE laureato o diplomato, minimo esperienza triennale azienda industriale, assume importante ditta torinese. Indirizzare curriculum manoscritto, referenze a: «Pubblicità Stampa 9468 — Torino». 21016

CORRISPONDENTE signorina stenodattilografa conoscenza inglese francese svelta spirito iniziativa cercasi da industria. Scrivere curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

DISEGNATORE esperto macchine attrezzature cerca importante industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3227 — Torino». A18703

DISEGNATORE mobili predisposizione trattative clientela assume importante industria, commercio mobili. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9443 — Torino». 21016

DISEGNATORE progettista attrezzature e impianti generali cerca nota industria metallurgica, esperienza decennale, dettagliare curriculum referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3328 — Torino». A2480

DISEGNATORE tecnico buona conoscenza progettazione stampi attrezzatura varie cerca importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5198 — Torino».

DISEGNATORI attrezzisti 1a e 2a categoria cerca industria meccanica immediate [illegible] Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4292 — Torino».

DISEGNATORI calcolatori tecnici idrotermosanitari assumonsi. Telefonare Torino 558-023. A17783

DITTA cerca ragioniere appena diplomato militesente conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1185 — Torino».

ESTETISTE: professione facile elegante redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio. Arlom, Matteotti 21. Telefonare 518-668. 22651

GIOVANE perito elettrotecnico militesente assume importante società per trattazione tecnico-commerciale attrezzature pneumatiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3300 — Torino». A22925

GIOVANI diplomati o [illegible] in chimica industriale o meccanica militesenti cerca per mansioni tecniche impiegatizie importante fonderia ghisa torinese. Dettagliare età, studi, referenze, eventuali posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1211 — Torino». A23741

GRANDE impresa assicurativa torinese [illegible] diplomati pratici trattare clientela. Richiedonsi residenza Torino, presenza, referenze. Superando breve tirocinio offriamo stabile inquadramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9474 — Torino». 33

GRANDE società desiderando preparare quadri nuova organizzazione, assume numero limitato elementi da avviare seria, redditizia carriera ispettiva, in possesso seguenti requisiti: buona cultura, distinti, pratici trattazione affari, lunga residenza Torino, militesenti, liberi da altri [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9452 — Torino». 99

IMPORTANTE ditta commerciale provincia Torino cerca abile ragioniere. Indicare posti occupati età referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1160 — Torino». A23518

IMPORTANTE industria assumerebbe corrispondente perfetto tedesco preferibilmente conoscenza francese inglese. Dettagliare età referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3365 — Torino».

IMPORTANTE industria confezioni cerca aiuto magazziniere possibilità avvenire, massimo 24enne militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5267 — Torino».

IMPORTANTE [illegible] romana cerca personale esperto vendita esperienza uffici manufatti costruzioni metalliche. Casella 855 D, Sip, Tritone, Roma.

IMPORTANTE industria romana cerca provetti disegnatori carpenteria metallica. Specificare età, referenze, pretese casella 856 D, Sip, Tritone, Roma. 22916

IMPORTANTE industria cerca esperto controllo produzione e [illegible] meccaniche per mansioni di capo commessa ufficio produzione, esperienza almeno triennale nel ramo, preferibilmente perito industriale. Età non superiore a 35 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9469, indicando posti occupati, referenze, pretese — Torino». 21518

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca analisti metodi e tempi per la costruzione trasformatori e filatura e montaggio apparecchi elettrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5294 — Torino».

IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi impiegati produttori. Istruzione media, presenza, facilità parola. Stipendio e provvigioni. Possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 1209 — Torino». A23789

IMPORTANTE Società industriale cerca operatrice [illegible] 202. Pregasi dettagliare esperienza, posti occupati, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5204 — Torino».

INDUSTRIA zona Parella assume impiegato 17-20enni stenodattilo pratiche contabilità, magazzino. Telefonare ore 10-12, 758-005. A23873

INSEGNANTE per assistenza scolastica alunna 1a media e aiuto direzione casa cercasi da famiglia distinta, serietà assoluta. Scrivere età, posti occupati: «Pubblicità Stampa 9460 — Torino».

LE Assicurazioni Generali indicono in Torino, dal 30 marzo al 27 aprile c. a., un corso di istruzione professionale per giovani desiderosi dedicarsi carriera produttiva offrendo possibilità inquadramento e sviluppo carriera. Per candidati residenti fuori Torino rimborso spese viaggio. Indirizzare domande d'iscrizione a: «Pubblicità Stampa 9425 — Torino».

NOTA azienda cerca giovane 23-25enne patente auto da avviare al compito di venditore prodotti chimici e materie prime. Curriculum, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1207 — Torino».

MAESTRO di casa, grande abilità, esperienza, ottime referenze, occorre a famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5013 — Torino». A17873

ODONTOTECNICO primo o secondo cercasi per studio dentistico Torino. Specificare età referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5167 — Torino». A23275

PENSIONATO fidato, referenze, per commissioni varie ed incassi, cerca seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9487 — Torino». 281

PERITI chimici ambosessi assume industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3304 — Torino». A22941

PERITI industriali anche neo diplomati cerca industria meccanica immediate vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4293 — Torino». A10019

[illegible] contabile eventuali lavori ufficio cercasi da officina elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5370 — Torino». A23532

IMPORTANTE società cerca giovane elemento perito agrario o laureato agraria disposto viaggiare per impiego nel settore meccanizzazione agricola disponendo proprio [illegible]. Indirizzare risposta: «Pubblicità Stampa 3265 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento galvanico cerca per laboratorio ricerche giovane laureato militesente, possibilmente specializzato in elettrochimica, primo impiego, precisare pretese e curriculum [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3263 — Torino». A23676

INDUSTRIA cerca abilissima fatturista, pratica carico e scarico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5210 — Torino».

INDUSTRIA mobili cerca segretaria ventenne [illegible] impiego, intelligente, perfetta stenodattilo. Indicare referenze, studi effettuati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5241 — Torino». A34174

MAESTRA [illegible] istitutrice fissa per due ragazze 9-12 anni possibilmente conoscenza lingua straniera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9430 — Torino».

NOTISSIMA società per parziale rinnovo quadri organizzativi esamina domande assunzione 5 elementi primissimo ordine, età 25-30 anni, residenti Torino, per incarico rappresentativo di particolare fiducia. Richiedonsi: minimo titolo di studio [illegible] media superiore, referenze ineccepibili, ottima presenza, discreta facilità eloquio. Indispensabile appartenenza ambiente famigliare decoroso preferibile se proveniente da elevato ceto sociale. Inutile presentare domanda se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9445 — Torino». 113

PASTICCERIA Prati, piazza Portello Genova, cerca prima commessa veramente esperta, bella presenza, referenze.

PERITO elettrotecnico con esperienza minima quinquennale in impianti [illegible]striali, cercasi da industria per manutenzione [illegible]. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1123 — Torino». [illegible]

PERSONALE amministrativo, [illegible] anni, [illegible], assumesi; possibilità carriera. Manoscrivere curriculum, pretese, [illegible]: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 20337

PROFESSORE libero subito e disposto trasferirsi periodo estivo cercasi per preparare intensivamente studente a sessione autunnale seconda ginnasio. Telefonare 80-589. A22851

RAGIONIERA che abbia una buona pratica dattilo comptometer cercasi da ditta via [illegible] ambiente serio [illegible]. Scrivere età, posti occupati «Pubblicità Stampa 9465 — Torino». 20634

SERIA organizzazione cerca giovani attivi, presenza e dotati capacità produttiva, militesenti e residenti Torino. Buona sistemazione e possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9464 — Torino». 20663

STENODATTILOGRAFA veloce, sodicenne, seria, assumesi subito ditta commerciale. Manoscrivere a «Pubblicità Stampa 1208 — Torino». A22735

TRENTENNE esperto organizzazione vendita pratico rapporti con clientela et agenti cercasi da industria per ufficio sviluppo. Scrivere pretese, curriculum: «Pubblicità Stampa 5196 — Torino».

TUBISTI saldatori provetti cercansi per [illegible] impianti chimici [illegible] Milano. [illegible] referenze, pretese, disponibilità. Casella 338 T, SIP, Milano.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE falegname e pratico macchine offresi lavoro. Telefonare 268-727.

ADEGUATA occupazione cerca tecnico inventore, piena efficienza. Scriv.: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

[illegible] 20enne torinese robusto patente C, offresi anche fattorino. Telefonare 764-403. A23540

BARISTA 22enne veramente capace offresi. Telefonare 396-567. A23291

CINQUANTENNE offresi compagnia diurna piccoli lavori signora sola, preferibilmente borgata Parella. Telef. 776-784.

CONIUGI piemontesi soli cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1080 — Torino». B22045

ESPERTO cioccolatiere vecchia data offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5235 — Torino». A23135

EX appuntato carabinieri giovanile, attivissimo, cerca occupazione di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1156 — Torino». A23597

EX carabiniere autista 27enne offresi custode sorvegliante persona fiducia portinaio fattorino magazziniere. Piscopo Giovanni, Valdellatorre 78, Torino. A23238

FATTORINO imballatore 22enne militesente pratico Ape, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1203 — Torino».

[illegible] 18enne piemontese robusto bella presenza, magazziniere offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti: 525-587. A22910

PER [illegible] signorile [illegible] coniugi piemontesi referenziati, pratici lavori domestici e giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1183 — Torino». A23085

PIEMONTESE 47enne occuperebbesi macchina cinema o anche pulizie. Telefonare ore pasti: 394-535. A22411

SARTO III media buona cultura offresi qualunque lavoro. Telefonare 862-889.

VENTIDUENNE presenza referenziata offresi aiuto commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5285 — Torino». 124489

TRACCIATORE carpentiere praticissimo sviluppi lamiera tubazioni in genere scopo miglioramento offresi industria. Scrivere: Michelini Vittorio, via Madonna delle Rose 18, Torino. A23610

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A pensionati coniugi massimo 60 anni, cederei camera cucina servizi, in cambio custodia casetta 30 km. Torino. Scrivere Pubblicità Stampa 5242, Torino.

ABBISOGNACI apprendisti, laboratorio meccanico, primo o secondo impiego, e fattorino consegne con motorespa. Telefonare 553-704. A23910

ABILE [illegible] tuttofare, fissa, cercasi. Presentarsi: Rosa corso Vinzaglio 12.

ABILE lavorante sarta uomo cercasi. Presentarsi o scrivere: Gorres, via Mongineverro 30. A23511

ABILE lavorante sarta uomo cerca. Garambois, via Galliari 27. A24526

ABILE restauratore imitazione mobili antichi cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9465 — Torino». 20719

ABILE tuttofare fissa cercano coniugi soli alta paga. Telefonare 524-188. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1190 — Torino». A23211

ABILI confezioniste tappezzerie e ricamatrici cerca Colli, via Monte Pietà 30. Presentarsi dalle 9 alle 11. A23856

ABILI pellettieri aiutanti e apprendisti cerca Ralteri, via Gramsci 2. A23903

[illegible] aiutante lavorante sarte cercasi. Portineria via Amendola 10.

AFFIDASI custodia proprietà 35 chilometri Torino et cura giardino orto a coniugi volonterosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1135 — Torino». A23100

AGGIUSTATORE cercasi. Presentarsi Sacchi, via Forlì 164. A24473

AGGIUSTATORI, tornitori semiautomatici, fresatori, trapanatori cerca [illegible] meccanica precisione. Dettagliare età, posti occupati «Pubblicità Stampa 5271 — Torino». A23533

AIUTANTI aiutantine sarte cercansi. Corso Vittorio Emanuele 86, [illegible] 10.

AIUTO commessa drogheria provinciale 14-17 anni, referenze, cercasi. Biasiolo, Marco Polo 8, Torino. A24067

APPRENDISTA cercasi 14-18 anni tornitore. Tel. 80-747 ore ufficio. A24476

APPRENDISTA 14-17enne cercasi per [illegible] termici. Telefonare 60-817.

APPRENDISTE magliariste 14-15anni assume maglificio Ketty. Lagrange 29.

APPRENDISTE 15enne volonterose camiceria cerca. Telefonare [illegible]

APPRENDISTI saldatori elettrici si assumono. Presentarsi corso Svizzera 63.

[illegible] tornitori si assumono. Presentarsi corso [illegible] 63. A24487

ASSUMEREI abile [illegible] praticissimo lavori ornamentali in ferro. Non presentarsi se non requisiti richiesti. Telefonare 892-761. [illegible]

ASSUMIAMO propagandiste lavoro facile giornaliere [illegible] più provvigione. Telefonare [illegible]. A23203

[illegible] apprendiste quindicenni montaggio [illegible] plastica. [illegible], corso Dante 118. A23764

ASSUMONSI elementi femminili bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3350 — Torino». [illegible]

[illegible] cerca [illegible] lavoranti e aiutanti [illegible] per confezioni e fantasia, buonissimo stipendio se veramente capaci. Telefonare 41-140. [illegible]

AUTISTA e fattorino, pratico consegne elettrodomestici, Torino e provincia cercasi, referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9458 — Torino». 231

AUTOFFICINA cerca motoristi completamente capaci esenti militare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3333 — Torino».

AZIENDA metalmeccanica cerca carpentieri II categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3335 — Torino». A22774

BAMBINAIA è tuttofare cercano coniugi con bimba per fine maggio disposta lungo soggiorno alpino. Telefonare dalle 14 alle 16 al 53-120. A23236

BAMBINAIA referenziatissima cercasi. Telefonare 579-119 ore 11,30 15,30.

BAMBINAIA tedesca cercasi per bambini tre-un anno. Esigonsi massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3342 — Torino». A23789

BOBINATRICI qualificate per avvolgimenti lineari urge assumere. Telefonare 230-940. A23641

BOBINATRICI apprendiste 16-18 anni attitudine precisione e ordine cercansi. Telefonare 230-940. A33641

BORDIGHERA pensione tipo famiglia cerca tuttofare fissa, seria. Scrivere: Birone, Pubblicità 26, [illegible]. 22915

CAMICERIA assume collettiste, macchiniste, apprendiste, tagliatrici, stiratrici. Presentarsi Lavatelli, Gropello 28.

CAMICERIA cerca collettista apprendiste possibilmente pratiche macchina motore. Via Andreis 14, tel. 289-168. A23930

CASA signorile cerca domestica pratico servizio. Referenze controllabili. Scrivere Pubblicità Stampa 5206, Torino.

CASA signorile cerca tuttofare brava stiratrice a giornata. Referenze controllabili. Scrivere Pubblicità Stampa 5205, Torino. A23434

CERCANSI abili stiratrici tagliatrici camiciaie. Via Pinerolo 13, Ghirardini.

CERCANSI abilissime lavoranti sarte, Misa, via Amendola 14. A22750

CERCANSI abilissime macchiniste maglieria. Telefonare 40-685.

CERCANSI aggiustatori tornitori stampisti per materie plastiche I e II categoria, Telefonare 35-657. A23216

CERCANSI compositori provetti prima categoria. Esigesi lunga esperienza. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

CERCANSI falegnami [illegible] massima trentenni, specializzati in serramenti. Telefonare 241-095. A23126

[illegible] operaie per officina materie plastiche. Rivolgersi Newplast, via Mazara 15. A12915

CERCANSI volonterosi apprendisti idraulici 14-16enni. [illegible] solo 17-18. Destefanis, via G. [illegible] Verazzano 3.

CERCASI abile pellicciaia o aiutante, San [illegible] 47. A24084

CERCASI [illegible] pratico [illegible]. Telef. [illegible].

CERCASI abili lavoranti e aiutanti sarta, Gollre, corso Inghilterra 41. A22769

CERCASI aiutante sarta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5363 — Torino».

CERCASI apprendista robusta 15-16enne. Telef. 511-919. A24618

CERCASI apprendista 15-17enne tagliatrice confezioni Fianco via Milano 7.

CERCASI callifrista abilissimo, ottima retribuzione, lavoro continuativo, eventualmente mezza giornata. Scrivere Pubblicità Stampa 5253, Torino. A24221

CERCASI domestica abile cucina anche in giornata. Telef. 53-698. A24159

CERCASI elettrauto con stipendio e provvigione, Telefonare 511-548. A25535

CERCASI esperto autista buone conoscenze meccaniche referenze. Scrivere Pubblicità Stampa 3338, Torino. A22779

CERCASI magliarista provetta. Telefonare 752-889. A24217

CERCASI modellatore meccanico. Ghezzi, via Bardonecchia [illegible]. A23534

CERCASI modiste prima categoria. Telef. [illegible]. A23004

CERCASI provetta magliarista per macchina 10-14. Tel. [illegible] lunedì.

CERCASI ragazza 14-16 anni lavori garage. Piazza Repubblica 17.

CERCASI rettificatori 1a categoria importante metalmeccanica. Scrivere Pubblicità Stampa 7313, Torino. A15850

CERCASI sedicenne apprendista commessa pasticceria. Presentarsi giorni feriali Gastaldo, Madama 27. A23284

CERCASI venticinque-trentenne pratico [illegible] motomezzo, nozioni meccanica. Presentarsi 21 corrente [illegible] 9 alle 12 presso «Faro», via Biancamano 4.

CERCO aiutantina o aiutante sarta. Telefonare 581-781. A23884

CERCO coniugi senza figli, moglie abilissima tuttofare alloggio e stipendio adeguato marito occupato pratico giardino. Telefonare 582-728. A23163

COLONIA permanente cerca cuoca fissa capace buone referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1166 — Torino».

[illegible] bimbo cercano tuttofare referenziata. Telefonare [illegible] 8,30-10,30.

CONIUGI cercano tuttofare fissa. Telefonare al 551-938. [illegible]

CONIUGI soli cercano referenziata fissa. Telefonare 742-142. A23581

CUOCA albergo ristorante riviera stagione cercasi, referenze. Albertazzi, Rivarolo 11, Torino. A23709

CUOCA tuttofare fissa, referenze controllabili [illegible]. Sobrero, piazza Cavour 10. Telef. [illegible] [illegible]

(Continua a pag. 15)

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

DIRETTORE stabilimento estero cerca uomo o donna praticissimi cucina servizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5229 — Torino ». A23382

DOMESTICO autista cercasi da famiglia signorile residente Biella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1214 — Torino ».

EBE Pelletterie assume provetto operaio pellettiere. Telefonare 86-852. A23920

ELETTROTECNICO operaio giovane pratico lavorazione radio affini cercasi subito. Scrivere indicando referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5280 — Torino ».

FABBRI carrozzeria auto assume. Ocsat, via Santhià 83. A23612

FAMIGLIA cerca alto stipendio tuttofare fissa offrendo se [illegible] alloggio a marito già occupato diversamente. Telefonare 383-376. A23703

FAMIGLIA signorile cerca fissa abile tuttofare massimo trentacinquenne ottima retribuzione. Telefonare 583-418 dalle 13 alle 16. A23249

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa. Telefonare 500-467. A23744

FONDERIA acciaio cerca tagliatori a cannello, sbavatori, addetti macchina formatrice. Scrivere indicando referenze alla: « Pubblicità Stampa 1114 — Torino ». A23116

FRESATORE anche anziano purchè capace cercasi. Presentarsi ore [illegible]. Paciore, piazza Maria Teresa 7. 21207

FRESATORE seconda cercasi da [illegible] meccanica, buone possibilità avvenire. Scrivere: « [illegible] 5263 — Torino ». A23522

GIORNATA 8-16 oppure fissa assume tuttofare. Dillo, via Boucheron 9. 20267

GOVERNANTE bambini referenziata esperta cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3362 — Torino ». A23904

GROSSISTA tessuti cerca ragazzo 14-15 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3367 — Torino ». A23939

IMPORTANTE industria costruzione stampi assume operai stampisti, stozzatori, radialisti di 1ª categoria. Tel. 363-163.

IMPORTANTE industria meccanica cerca abilissimo [illegible] specializzato, età non superiore 40 anni. Scrivere Pubblicità Stampa 9470 Torino indicando posti occupati, referenze, pretese.

IMPORTANTE industria meccanica cerca abilissimo fresatore specializzato, età non superiore 40 anni. Scrivere Pubblicità Stampa 9470 Torino indicando posti occupati referenze pretese. 21618

IMPORTANTE [illegible] cerca giornaliera tornitore milltosente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3383 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca capaci operai aggiustatori generici e stampisti, fresatori, rettificatori, tornitori. Scrivere Pubblicità Stampa 7284, Torino. A18775

IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca operai specializzati: tornitori, fresatori ed aggiustatori, anche di età superiore alla media, per lavori di prototipi piccole serie ed addestramento allievi. Orario di lavoro da stabilirsi. Compenso adeguato. Scrivere precisando età, posti occupati, pretese e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1167 — Torino ». A23695

INFERMIERA anche non diplomata giovane buona presenza cercasi per assistenza signora non ammalata ma che cammina con difficoltà, famiglia solo due persone, buon mensile, serietà assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9456 — Torino ». 20943

INFERMIERA [illegible] diploma Croce Rossa (oppure diplomata ostetrica), età 24-35, nubile cercasi da stabilimento industriale. Inviare curriculum, referenze, pretese retributive a: « Pubblicità Stampa 9473 — Torino ». 20005

INDUSTRIA biancheria assume interne abili avicoriste e macchine et apprendiste quattordici-sedicenne volenterose per ricamare. Telefonare 885-882. A23615

INDUSTRIA cerca carabiniere pensionato mansioni custode - 40enne coniugato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5210 — Torino ». A23481

INSEGNANTE cieca cerca signora sola vivace intelligente discreta cultura, per compagnia governo casa. Telef. ore 14-16 671-696. A22911

LABORATORIO farmaceutico cerca ragazze massimo 17enni. Telefon. 81-702.

LAVORANTE e apprendiste assume fabbrica impermeabili nailon. Presentarsi via Juvara 10. A23123

LAVORANTI domicilio con o senza macchina cucire cercasi. Warlex, via Mazzoni 1. A24157

MAGAZZINIERE oppure magazziniera pratici distribuzione materiali cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3322 — Torino ». A23363

MAGLIFICIO cerca bravissime lavoranti sarte e confezioniste, tagliatrici, ripassatrici e rimagliatrici a mano. Telefonare 287-000. A24008

MAGLIFICIO Lucky assume con libretti ricamatrice apprendista. Amendola 10, telef. 50697. A24179

MAGLIFICIO « Silver » assume [illegible] macchiniste rettilinea e apprendista. Telef. 284-833. A24456

MANIFATTURA camicie uomo cerca apprendiste desiderose imparare. Telefonare 689-043. A23032

OFFICINA elettromeccanica [illegible] meccanico generico per montaggio macchine e tornitore seconda categoria, liberi subito. Telefonare 390-198. [illegible]

OPERAIO elettromeccanico con diploma oppure frequenza scuola serale elettrotecnica militesente cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3211 — Torino ».

MEDIA azienda cerca urgentemente tornitori saldatori. Telefonare 35-804 ore ufficio. A24471

NEGOZIO confezioni via Roma cerca apprendista commessa 16-18 anni. Telefonare 41-817. A23686

OPERAI specializzati, qualificati (aggiustatori, tornitori, fresatori) cerca stabilimento meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3014 — Torino ». A15429

OPERAIO specializzato carburatorista cerca seria ditta Torino. Generalità. Posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1127 — Torino ». [illegible]

OPERATORE generico capace direzione reparto cercasi, buona sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5245 — Torino ». A24106

PADA [illegible] cercasi abile tagliatrice camiciaia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5278 — Torino ». A24465

PELLETTIERA macchinista abile borsette pelle cerca Tagini, [illegible] 6.

PER custodia villa collinare cercansi coniugi pensionati pratici giardino con ottime referenze. Telefonare 583-840.

PERSONA sola, casa signorile, cerca tuttofare bravissima referenziata dalle 8-16, festivi 9-14. Telefonare 688-984 dalle 19 alle 21. A24083

SALDATORI elettrici saldatura manuale, saldatura lamiera, cercasi da industria siderurgica. Presentarsi I.T.A., strada del Drosso 132, Torino. A23059

SANDRETTO cerca: alesatori montante mobile, tornitori semifrontale, disegnatori particolaristi. Scrivere età, referenze, pretese. Pietro Cossa 22. A24053

SARTE anche non esperte anni 15-19 cercansi per addestramento quali macchiniste da industria confezioni abiti. Presentarsi Facis, corso Emilia 6, ore 9-10.

SEPPIATORI stuccatori capaci [illegible] Mobiltecnica arredamenti metallici. Telefonare 209-130. A23858

SORVEGLIANTE pratico servizio stabilimento [illegible] notturni e diurni patente guida cerca importante industria metalmeccanica torinese. Dettagliare età, referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5281 — Torino ». A24470

SPECIALIZZATI tornitori fresatori pialtatori rettificatori affilatori attrezzisti perfetta conoscenza disegno cercansi retribuzione adeguata. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1315 — Torino ». A23750

TINTORIA Pettiti corso Casale 133, telef. 86-135, cerca ragazza apprendista 14-16enne. A18883

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A ottimi elementi concedesi buona rappresentanza cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1300 — Torino ».

AD introdotto cristallerie articoli regalo Torino e Piemonte fabbrica milanese quindicennale attività offre rappresentanza. Richiedesi introduzione referenza documentabili, [illegible]. Casella 308 T, SIP, Milano. 22997

AGENTE auto proprio introdotto negozi casalinghi et vetroceramica, Piemonte cerca importante ditta. Scrivere referenziando a casella 1488 D, Sip, Genova.

AUTOMATICI distributori cercansi introdottissimi rappresentanti subconcessionari. Irmea, Circonvallazione Nomentana n. 320, Roma. 50

AVVIATO rappresentanze marmi cerca attivo geometra abile rilievi et disegno. Eventuale associazione. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 3347 — Torino ». A23852

CERCASI agente capacità tecniche per vendita equipaggiamenti elettrici introdotto primarie industrie meccaniche, cartarie, tessili zona Piemonte escluso Biella e Novara. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5260 — Torino ». A23498

ESCLUSIVA vendita prodotto forte guadagno affidasi introdotti alimentari Lombardia, Piemonte. Scrivere: Pubblimen, casella 290, Brescia. 22810

FABBRICA accessori moto cerca rappresentante introdotto per Piemonte e Liguria. Referenze. Casella Pubbliman 42 C, Bologna. 22865

FABBRICA mobili metallici ufficio, cerca rappresentanti tutte provincie Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7312 — Torino ». A21778

FABBRICA specializzata costruzione serramenti alluminio anodizzato cerca rappresentante. Pubblimen, casella 381, Bergamo. [illegible]

GROSSISTA orologi e forniture cerca viaggiatore zona Piemonte. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5195 — Torino ». A23368

IMPORTANTE casa editrice milanese cerca avviati produttori vendita rateale dispositivi [illegible] incarico agente commissionario per diffusione collana pittura regione Piemonte. Casella 321 T, SIP Milano. 22916

IMPORTANTE industria pesci e specialità ittiche conservate cerca agenti introdotti ramo alimentari. Province Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9444 — Torino ». 22867

IMPORTANTE industria vernici cerca produttori ottima retribuzione, residenti Torino. Tel. 22-828 ore [illegible]. A22913

IMPORTANTI marche orologi cercano agente per Piemonte già introdotto clientela del ramo. Richiedonsi automobile et garanzie reali per campionario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9432 — Torino ».

INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale cerca rappresentante provincia Torino et Aosta veramente capace introdottissimo dettaglianti provvisto automezzo. Prodotti già affermati numerosa clientela con possibilità notevole aumento a sicuro guadagno. Inutile offrirsi senza requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9453 — Torino ».

INDUSTRIA frigoriferi per negozi alimentari alberghi, collettività supermercati, importanza nazionale cerca per Torino e Valle Susa rappresentante 25-30 anni. Non si richiede esperienza nel campo. Periodo di addestramento retribuito. Curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1213 — Torino ».

INDUSTRIA nazionale caffè cerca piazzista introdottissimo bar, alimentari, drogherie. Scrivere indicando curriculum: « Pubblicità Stampa 3329 — Torino ».

INDUSTRIA primaria preparati brodo cerca rappresentanti referenziati introdotti mense et collettività. Casella Pubbliman 41 C, Bologna. 22865

INTRODOTTO comunità, preferibilmente venditore estratti brodo o similari cercasi affidargli vendita stoviglie melamina importantissima industria. Progas, Pavaglione, Bologna. 22888

INTRODOTTO panetterie vasta clientela Torino e provincia rappresenterebbe serio mulino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3858 — Torino ». A23858

LUBRIFICANTI introdotti auto industria concediamo esclusiva province Piemonte. Casella 1487 M, SIP, Genova. 22889

NOTA [illegible] per lancio pubblicitario [illegible] grossisti concessionari disposti acquistare in esclusiva prezzi assoluta concorrenza. Via Montevecchio 35 Oldem. 21080

PASTORE bilance, affettatrici, cerca ottimi elementi attitudine vendita anche pensionati. Presentarsi ore 17-19 piazza Maria Teresa 7. 21207

PRIMARIA industria dadi brodo et prodotti alimentari cerca rappresentanti introdotti esperti ramo zone libere. Scrivere solo referenziati. Casella Pubbliman 41 C, Bologna. 22865

RAPPRESENTANTI cartolerie empori drogherie, cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3314 — Torino ». A24018

17 ANNUNZI MATRIM. L. 130 p.p.

AFFETTUOSA illibata schiva mondanità, amante casa, 28enne 1,64, sposerebbe serio distinto posizione sicura, attività propria. Dettagliare. Anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3290 — Torino ».

ALTO 1,66 ditta propria, posizione sposerebbe bella, intelligente, sentimentale, massimo 35enne. Dettagliare riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5178 — Torino ». A23306

CINQUANTANOVENNE, solo, bella presenza, distinto commerciante, ottima posizione finanziaria, conoscerebbe scopo matrimonio, 45-55enne, bella presenza, possidente oppure pensionata, possibilmente disposta collaborare ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3298 — Torino ». A22752

DIPLOMATA impiegata ereditiera, alloggio proprio, sposerebbe 40enne sottentrionale, serietà, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1113 — Torino ».

DISTINTA indipendente risposerebbe alto colto dinamico centro-settentrionale, straniero 45-56enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1197 — Torino ». A23250

DISTINTA signorina 44enne moralissima presenza, risparmi sposerebbe buono serio posizione sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1065 — Torino ». A23062

DISTINTISSIMA 46enne giovanile presenza, dote quattro milioni, arredamento casa, sposerebbe 50-55enne settentrionale distinto, buon carattere, professionista, bancario, statale residente Torino. Trattasi anche parenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5204 — Torino ». A23439

GIOVANE serio 30enne impiego sicuro conoscerebbe signorina posizione età adeguata scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3312 — Torino ».

GIOVANILE sola 46enne ottima casalinga, buttafuoco, appassionata musica classica, sposerebbe preferibilmente pianista discreta posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5148 — Torino ».

LAUREATO benestante 44enne sposerebbe affettuosa, piacente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5100 — Torino ».

PENSIONATO buono sano sposerebbe adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1160 — Torino ». A23144

PIEMONTESE buon impiego statura media sposerebbe anche vedova massimo 50enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1144 — Torino ». A23566

PIEMONTESE 40enne, distinto, posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5296 — Torino ».

POSIZIONE ottima sposerebbe signorina vedova con alloggio proprio età 45-52enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1164 — Torino ». A23634

QUARANTACINQUENNE distinto 1,73 settentrionale auto conoscerebbe scopo matrimonio signora vedova bisognosa collaborazione azienda ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3336 — Torino ».

QUARANTACINQUENNE solo presenza, auto, commercio attivo, sposerebbe signorina alta, presenza, dote, lavoro, serietà. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 5299 — Torino ». A24030

QUARANTASEIENNE sensibilissima sposerebbe buono comprensivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

RELIGIONE protestante, celibe, 56enne, sano, veramente giovanile, presenza, distinto, moralità cristiana, studi superiori, attività attuale commerciale, sposerebbe unicamente protestante, preferibilmente centro-settentrionale o straniera, disposta trasferirsi capoluogo provincia, nubile, illibatissima, aliena mondanità, sana, piacente, affettuosa, fine, ottima casalinga; altri requisiti adeguati. Risposta inanonima, precisa, completa, per sollecita conoscenza e conclusione. Scrivere « Pubblicità Stampa 3387 — Torino ».

SIGNORINA buona famiglia amante casa sposerebbe 38-42 anni distinto onesto sano, buon carattere, lavoro sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5228 — Torino ». A23380

SIGNORINA meridionale, priva conoscenze, affettuosa, moralità, sposerebbe serio, distinto, 32-44enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1198 — Torino ». A23701

(Continua a pag. 16)

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa oppure a giornata, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5206 — Torino ».

PRIMARIO stabilimento metalmeccanico cerca provetto operatore per presse a doppio effetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3282 — Torino ». A22904

RAGAZZA servizio paga massima cercasi da famiglia distinta 2 persone ambiente serietà assoluta religiose. Scrivere età, posti occupati: « Pubblicità Stampa 9454 — Torino ». 20934

RAMMENDATRICI provette abili uomo cercansi. Età 18-20. Presentarsi Facis, corso Emilia 6, Torino, preferibilmente ore 8,30-11. 20005

REFERENZIABILE tuttofare con aiuto fissa, o giornata cerca seria famiglia cinque componenti. Telefonare 773-086.

SALDATORE elettro-autogeno esperto, cercasi. Buona retribuzione. Scrivere età pretese, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 5292 — Torino ». A24516

SARTORIA signora cerca bambina apprendista aiutante prima. Sassarino, via A. Doria 7. A18857

STAMPISTA provetto tranciatura lamiera fine cercasi. Telefonare 882-277.

TERMOPLASTICI presse stampaggio cercasi operatori. Telefonare 296-386.

TIPOGRAFIA cerca abile impressore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3307 — Torino ». A22947

TORNITORE meccanico capace pratico torneria media e pesante cercasi. Scrivere Pubblicità Stampa 5162, Torino.

TRAPANATORI radialisti, fresatori, rettificatori, tornitori, et aggiustatori calibristi cerca importante industria metalmeccanica torinese. Indicare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5231 — Torino ».

TUBISTI altamente specializzati cercansi urgentemente per importanti lavori fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1184 — Torino ». A23193

VERNICIATORI a spruzzo abilissimi, ferratori porte, montatori [illegible] finizione [illegible] Carrozzeria Monterosa, Presentarsi Borgo San Pietro. A24506

AZIENDA torinese carburanti lubrificanti cerca produttori pratici ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3364 — Torino ».

CAMICERIA affiderebbe rappresentanza a introdotti tutte regioni. Richiedesi cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1210 — Torino ». A23740

COMPAGNIA Assicurazioni tutti rami cerca agenti sviluppo organizzazione Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4319 — Torino ». A18617

DISPONENDO uffici magazzini automezzi personale capace capitali cercasi rappresentanza articolo consumo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1200 — Torino ».

EX commerciante 38enne auto referenze bancarie e commerciale capacità incontestabile offresi a seria ditta come rappresentante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5272 — Torino ». A23538

FARMACEUTICI nota industria milanese cerca introdotta organizzazione propagandistica e concessionario per Piemonte, esclusa Novara. Indirizzare offerte a Zeti, Kramer 4, Milano. A18756

ANNUNCI ECONOMICI

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 15)

SIGNORINA 27enne bella e seria conoscerebbe solo scopo matrimonio benestante e serio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5234 — Torino ». A23371

SIGNORINA 32enne illibata con lavoro e risparmi due milioni sposerebbe signore anno affettuoso massimo 40enne con posizione sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5240 — Torino ».

SIGNORINA 37enne provinciale, seria, presenza, ricca, priva conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio diplomato onesto bella presenza. Requisiti richiesti. Riservatezza. Scriv.: « Pubblicità Stampa 1129 — Torino ». A23096

SIGNORINA 40enne carina famiglia signorile, doti casalinghe, corrisponderebbe scopo matrimonio 50-60 buona posizione, anche vedovo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1140 — Torino ». A23350

SIGNORINA 46enne distinta giovanile proprietaria alloggio nuovo reddito 20.000 mensili sposerebbe celibe statale o professionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1077 — Torino ». A22037

SOLA bella presenza pensionata capitale sposerebbe distinto pensionato 65-70enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1181 — Torino ». A22185

STATALE laureato elevata posizione sociale ottimi sentimenti sposerebbe 23-27enne veramente bella seria istruita adeguata posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3260 — Torino ». A22845

TRENTANOVENNE impiegata affettuosa presenza giovanile conoscerebbe scopo matrimonio massimo 45enne condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3345 — Torino ». A22788

TRENTENNE piemontese, presenza, sana, moralissima, buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5181 — Torino ». A23316

TRENTOTTENNE compositore tipografo, buon stipendio, torinese, dirig. tip, sposerebbe 30-35enne seria, religiosa possibilmente lavoro proprio con alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5154 — Torino ». A22459

TRENTOTTENNE distinto proprietario campagna, lavoro città, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, bella presenza, semplice anche cameriera. Specificare riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5203 — Torino ». A24517

TRENTENNE, istruzione, operaio sposerebbe vedova, impiegata, operaia sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5147 — Torino ». A23434

TRENTUNENNE elevata posizione seria bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio distinta adeguate condizioni. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1165 — Torino ». A23625

VENTENNE sposerebbe 16-21enne seria. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5201 — Torino ». A23420

VENTICINQUENNE operaio meccanico conoscerebbe scopo matrimonio signorina anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5168 — Torino ». A22489

VENTIQUATTRENNE media cultura, mt. 1,60, distinto conoscerebbe scopo matrimonio, seria, bella formosa sentimentale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5263 — Torino ». A24478

VENTISEIENNE presenza buon operaio conoscerebbe signorina o vedova piemontese veramente bella scopo matrimonio, massimo 25enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2322 — Torino ». A24048

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia » Pio Quinto 20, tel. 682-110, 684-676.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pattenati, telef. 47-272. Carlo Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial. Cavour 5. Telefonare 521-151. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze. Indagini, informazioni ovunque « Italpol » Madama Cristina 111. Telef. 687-574.

ACCURATISSIME, scrupolose indagini, ceto assicurato rivolgendosi Informitalia, via Don Minzoni 14, telef. 511-034.

DAL 1870 Chiedini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 534-874. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi residenti Italia settentrionale, concedonsi finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria Comauto, corso Re Umberto 5.

A automobilisti immediatamente concedonsi prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 47-346. 20343

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. FAIT, via S. Teresa 12. Telef. 520-297. 244

A 350.000 vendesi rarcando 1100 103 anno 1955. Corso Unione Sovietica 91.

ABBIAMO A ria I, II coupé, Giulietta spider, T. I., assortimento 2100, 103, 600, Hillman, Volkswagen furgone, permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telef. 46-681. 20678

ABBIAMO Giulietta T. I., sprint, 103, 600, 500 belvedere. Cavalieri, Brescia 15. 30

ABBIAMO pronte 600 vetture sei mesi, nuova 500, 103 H. Dauphine, 1100 Tv, 1200, cambi, lunghe rateazioni, prenotazioni. Corso Vinzaglio 5. 265

ACQUISTIAMO contanti vetture camioncini, vendiamo facilitando. Tel. 81-832.

ACQUISTO contanti da funzionario 600, 500 sei mesi, 1200. Telefonare 40-229 ore ufficio. 265

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, ricaverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. Tel. 48-007.

ALFA Romeo Giulietta, T. I., Autotutto Romeo prenota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484. 30342

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, comprasi da funzionari privati, macchine nuove, seminuove, vendesi Appia III serie, 1500 tremila km., 1400 A metano, 1200, 103, 600. Rateazioni. Tel. 538-683

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca n. 6, telef. 651-601: 600 fuori serie novità, 1100 tutti tipi, 103 familiare Viotti e normale, 600, 500 funzionari, 600 B.M.W., macchine americane, 2100 seminuovi, Appie II serie, belvedere.

ALL'AUTOSALONE Esastore, Roma n. 237 bis, telefono 42-535, Flaminia, Appia II, Appia Farina, B 12 liquigas, B 24 spider, Giulietta sprint, T. I., DKW, 1000, Dauphine, 1200, 600 nuovissima, assortimento 103. Cambi, rateazioni.

AMMORTIZZATORI sospensioni, freni, organi sterzo, sostituisce, ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Evitereте sbandamenti pericolosissimi. Fream. Tassoni 74. Telef. 761-648. 22621

ANTICIPI prestiti a proprietari, acquirenti, automezzi immobili. Piazza Bodoni 1 G. Telef. 521-281. 15599

APPIA III serie, Flaminia coupé, gran turismo sport Zagato, furgone Appia Jolly prenotazioni, sollecite consegne. Commissionaria Lancia Benedetto & C., via Arcivescovado 2, telefono 41-444. 70

APPIE I, II, 103, 600, 500, belvedere, Ardea, 100 E. Rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telef. 60-494.

ARABELLA Lloyd 900 cc. novità assoluta trazione anteriore, prove, prenotazioni. Itabeo, Giuria 54. 20278

AURELIA motore nuovo gommatissima liquigas 160.000. Francia 119, telefonate 772-546. A24086

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 20342

AUTOCARRI Taurus 615 [redacted] Fiberti super metri 7 1954 vende Ferraro, corso Traiano 170. Telef. 661-470.

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » [redacted] 103 lusso 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. 22518

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove [redacted] 103, TV, 1400, 1800. Magnola, Princ. Tommaso 12, tel. 60-564.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 22: 1400, [redacted], 600, multipla, 500, belvedere. Telefonare 773-985. 3976

BELLISSIME [redacted] Sunbeam, Singer cabriolet, 103, 600 belvedere, 500 giardinetta, 500 camioncino et altre occasioni. Compra vendita cambi, rateazioni. Autofaro, Accademia Albertina 8. Telefonare 882-892. 30606

BELVEDERE bellissima vende privato. Telefonare 735-239. A24061

CAMIONCINI trasporto mobili 600, 1100 T, 615 furgoni trasporto bestiame 1100 T, 615, 642, 682. Carrozzeria Pasino, Agenzia Torino, Tassoni 47. Telef. 760-459. 246

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali, Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114. 20748

COMPRO contanti qualunque automobile, permute, prenotazioni consegne subito. Vigone 44. 7414

CONCEDIAMO in giornata sovvenzioni e finanziamenti su autoveicoli. Bianco, San Quintino 4 bis. 8741

COUPE' Appia sport da immatricolare vende cambio, Via Susa 25. 45

FINANZIAMENTI rateazioni autoveicoli. Massima discrezione. Usa, via Carlo Alberto 55, telefono 530-387. 8550

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Tel. 53-680, 53-591. 21477

COCCOMOBIL giardinetta, berlina 886 mila, consumo 5-6, velocità 115. Torricelli 29. 12

COCCOMOBIL Giardinetta, [redacted] 400 chilogrammi, consumo 5,8. Agenzia Torricelli 29. 12

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

PIEMONTE Autogenesis, Tunisi 139, telef. [redacted], 103 ogni tipo, 600, 103 familiare, multiple, 500 belvedere, Autobianchi B 12, B 10, autocarri Tigrotto. Leoncino, 615 N, 1100 ELR. Rateazioni.

PRIVATO vende privato 1100 103 '57 bellissima, Piazza Repubblica 17.

PRIVATO vende privato 1100 103 '56. Piazza Repubblica 17. A23523

ROMEO revisionato, aggiornato, secondo serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51. Torino. Tel. [redacted].

SEICENTO [redacted] ultimo stato vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

VENDO Fiat 500 nuova ottimo stato. Telef. 393-198 ore ufficio. A23545

600 nuove, anche occasioni, consegna subito, cambi, rateazioni, Vigone 44.

600 perfette condizioni uso mai vendo. Telefonare ore pasti 687-811. A23201

1960 Fiat con gas liquido, ultime condizioni [redacted]. Telefonare 687-514. 127

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO modelli [redacted] Motom, Bianchi, Velo nautica alle migliori facilitazioni, occasioni diverse, compro vendo cambio riparo qualsiasi moto. Gino, Antonio Cecchi 57, telef. 279-951. 15

LAMBRETTA produzione 1960: 125 Li, 150 Li, 175 TV, miscela 2%, faro e contachilometri incorporati sul manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria di vendita: Auto Torino S.p.a., corso Principe Eugenio 11, telef. 553-484.

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Audino, corso Giulio Cesare 100. Telef. 273-357. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Ballestriero, via [redacted] 25, telefono 290-686. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Brero, via Sette Comuni 36, telef. 60' 367. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Mancini, via Moriaglio 17. Telef. 372-148. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Pamar, via G. Da Verrazzano 58, telef. 588-601. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Pasquero, via Principe Amedeo 11, telef. 48-668. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 5, telef. 770-843. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Torrelli, via Tiziano 30, telef. 697-418. 240

MOSQUITO 40 a rullo e centrifugale, Garelli 50 a catena, i ciclomotori del nuovo Codice della Strada, una due tre marce ai migliori prezzi. Motoleggere Garelli 70. Motocarrini Garelli 50 cc., portata ql. 2, senza targa, senza patente. Provatelí. Bisleo, [redacted] Brescia 44, telef. 273-519.

MOTOCARRI MT a benzina i più economici, i più robusti, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35. 30

MOTOFURGONCINI grandi e piccoli, comodi rateazioni. Cavalieri, v. Nizza 35, corso Vittorio 26. 20503

M. V. nuovi prezzi e nuovi modelli. Speciali rateazioni. Cavalieri, corso Vittorio 26, via Nizza 35. 20503

NUOVO motofurgone Piaggio 3, 5 e 7 quintali esposto da Corolo. Consegne pronte, pagamenti rateali, occasioni. Giulio Cesare 155. 21435

ROMERO, via Planezza 51. Agenzia ITOM nuovi modelli, biciclette, Vespa, officina riparazioni, rateazioni. 40

VESPA, motofurgone Ape, modelli 1960, cambi, minime rateazioni. Tosa, Agenzia Piaggio. corso S. Maurizio 51.

VOLETE comperare cambiare vendere Vespa, Ape. Morand, Unione Sovietica 159. Telefonare 393-628. 20149

55.000 minimo valutiamo vostra moto permutando con nuova Gilera 1960. Vendite rateali. Concessionaria Gimca, Giulio Cesare 159, telef. [redacted]. 21425

DAUPHINE Alfa Romeo consegna pronta, prove e contratti. Commissionaria Cottino, Fabro 12. Telefonare 47-114.

FIAT-Sara, commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea, Combi, rateazioni fino 18 mesi.

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Telef. 871-038, 555-380. 21476

METANO, gas liquidi, nuovi impianti regolamentari. L.a.m.a.r., Crescentino 26 telefono 20-853. 20874

METANO liquigas impianti perfettissimi [redacted], revisione riduttori, riformimenti bombole [redacted] lire. Martorelli 60, telef. 32-109. 226

OCCASIONISSIME assortimento 1100-103, 600, 500, multipla, familiari Viotti, giardinette topolini, 1400, Ardea, molti altri tipi, vendiamo, permute, rateazioni. Vigone 44. 68

PRATICHE volturazioni automobilistiche, prezzi modici. « Gilio », via Boucheron 9 telef. 521-874. 20267

RENAULT Floride Dauphine prenota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, tel. [redacted].

ROMEO II varie versioni facilitazioni, assistenza. Commissionaria Alfa Romeo, Cottino, Fabro 10, Telefonare 47-114.

SFAI sovvenziona [redacted] automobilisti. A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefono [redacted]. 9637

TAGLIERO Commissionaria Fiat prenota autoveicoli nuovi con massima possibilità realizzo usato, facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 51. 21257

VENDO autocarri rimessi nuovo, 543 normali ribaltabili con licenza a diversi altri tipi, Carrara, corso Roma 46, Borgo S. Pietro (Torino), Telefono [redacted]. 600 camioncino, furgone, 1100 T furgone, camioncino 615 allungati, permute, rateazioni. [redacted] Pasino, Agenzia Torino, Tassoni 47, telef. 760-459.

ABBIAMO diverse occasioni Lambretta, Vespe, ciclomotori, Gilera 175. Pasquero, Principe Amedeo 11. 21152

ACCETTANSI vendita moto per prenotazione ultimissimi tipi Gilera. Bisleo, Brescia 44. telef. 273-519. 14823

BIANCHI Borgarello Agenzia Torino e provincia moto velomotori prova facilitazioni permute assistenza. Camerana 2.

BIANCHI Concessionario Covolo. Biciclette speciali corsa, viaggio, vendita rateale. Giulio Cesare 155. 21425

COMPRO Vespa Lambretta Ape 1957-58 qualsiasi condizione. Telefon. 521-443.

GARELLI. Motocarrini senza patente, senza targa, L. 135.000, dimostrazioni, prove. Gimca, Giulio Cesare 159, telefono 21-605. 13374

COVOLO consegna senza anticipo nuovi modelli Lambretta 1960, miscela 2%, 5500 mensili, permuta vostro vecchio scooter. Organizzazione di vendita Lambretta, corso San Maurizio 29, tel. 83-988

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Covolo, corso San Maurizio 29, telef. 88-088. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Dattilo, via Domodossola 35, telef. 773-664. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Franchino, piazza Repubblica 24, telef. 280-344. 240

LAMBRETTE, furgoni ultimissime creazioni, regolamentari Codice, rateazioni, permute, occasioni. Franchino, Repubblica 24. Telef. 280-244. 21303

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A basso interesse bancario concediamo, senza cessione stipendio, prestiti a impiegati o specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Tel. 512-173.

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite, Canavesio. Re Umberto 11, telefono 519-977.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-59. L'Elettrica, via C. Alberto 26.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni Ivoverola via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-608. 487

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili oggetti vari. Tel. 752-946.

ACQUISTATE macchine maglieria, novità sensazionali, prezzi propaganda. Guarnero, Monte Pietà 20. [redacted]

AL Centro Radio, S. Secondo 48, frigoriferi a gettoniera, novità assoluta. Telefonare 588-253. 21839

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 [redacted]) radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 6814

AL Centro [redacted] a gettone, novità assoluta. Telef. 588-253.

AL Mobilificio Rossi, XX Settembre angolo Palazzo Città, camere letto tutti stili, sale pranzo, tinelli, cucine smaltate

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ANTICAMERE barocco veneziano, impero, consolle, specchiere, vasto assortimento. Corso Racconigi 124 bis.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, [redacted] massiccе 75.000, tinelli 21.000, [redacted] armadi 26.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO per rinnovo locale vende a prezzi [redacted] mobili di ogni genere. Entrata libera. Tel. 882-396.

ARTIGIANO vende poltrone-letto [redacted], sofà letto 26.000. Acc. Albertina 26, cortile. 286

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende. Piazza Vittorio 3, Napione 33. 207

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 G. 3818

CAMBIO fisarmonica 80 bassi con magnetofono giradischi. Telef. 286-744.

CAUSA espatrio vendesi camera letto, soggiorno. Telef. 251-586. [redacted]

CIMITERO in edicola privata viale principale cedonsi cinque loculi. Telefonare ore pasti 382-850. A23726

CONCEDIAMO lunga rateazione finanziamenti su polizze preziosi. Tel. 521-613.

DUBIED: macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità infinite. Bogino 5. Telef. 528-030. 256

FRIGORIFERI abbiamo migliori marche a prezzi notevolmente ribassati, cambi. Gribaudi, Firenze 27 Tel. 273-868.

FRIGORIFERI, lavatrici, per villeggiatura, 25.000, garanzia serietà, vende solo Bricco, corso Vittorio 86. 20812

GRANDIOSA camera pranzo barocco buono stato, vetrate, mobili diversi, causa trasloco privato vende occasione. Telefonare 579-360 ore pasti. 2918

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi, Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 3090

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 9981

MAGLIAIE: Dubied macchina maglieria insuperabile, produrrete di più. Ultimi modelli, meravigliosi. Rateazioni. Insegnamenti. Bogino 5. Telef. 528-030.

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor [redacted]. Rateazioni. Insegnamento. Super Copial, Consolata 5. Bobinatoi, accessori. 20887

MOBILI attenzione svendita eccezionale piazza Vittorio 3, Napione 33. 207

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6096

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1. assortimento camere, sale, impero, chippendal, moderne 87.000, salotti 35.000, sofà 16.000. 16794

MOBILIFICIO Centrale, via Principe Amedeo 8 angolo piazza Carignano, telefono [redacted]-812: tinelli 38.000, camere 98.000, armadioni [redacted]. Rateazioni.

MOBILI « Castellin » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita [redacted]. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telef. 766-881. 11042

MOBILIFICIO Orap, 80 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 8, cortile.

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento, Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12452

MOBILIFICIO « Roma », Berthollet 15: arredamenti lusso, comuni, soggiorni, sale, cucine, tinelli, camere 90.000, armadioni verniciatura poliesteri 24.000, divanletto 19.000. 783

MOBILIFICIO svende armadioni due porte 24.000, con rialzo 36.000, tre porte, quattro porte, 5 porte con e senza soprallzo, lucidato a macchina. Vasto assortimento camere, sale, cucine, divani, scrivanie, ecc. Curti, Montevideo 4. Torino (Succursale via Sestriere 13, Borgo San Pietro). 15481

PIANOFORTE acquisto contanti. Telefonare 520-237. A23452

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 600

PIANOFORTI Capitani, via Po 25 (nuova sede), rappresentante migliori case. Telefonare 553-391. 7907

PIANOFORTI « Corradato », via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-768. 9668

PRIN[redacted] tailleurs finissimi pronti e su misura 12.000, 15.000, 18.000. Calvo, Berthollet angolo Principe Tommaso.

SVUOTIAMO cantine solai locali acquistando rottame archivio libri cose varie. Telefonare 575-493. [redacted]

TELEVISORI a gettoniera, senza anticipo, senza cambiali. Riparazioni, via Cavour 28, telef. 521-804. 30447

VERA occasione cedonsi mobili nuovissimi (stile inglese), causa trasferimento. Presentarsi lunedì 21 pomeriggio presso Vola, via Valentino Carrera 47.

VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola, Esclusivisti Lotti, Mazzini 41. 8018